

»» Relazione Finanziaria Annuale  
Relazione Finanziaria Annuale 2014  
2014  
»»



**Busitalia - Sita Nord Srl**

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE  
AL 31 DICEMBRE 2014**

## Busitalia - Sita Nord Srl

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane Spa

Capitale Sociale: euro 31.000.000 interamente versato

Sede Legale: Piazza della Croce Rossa 1 CAP 00161 ROMA

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 06473721006

R.E.A.: RM – 969510

Partita IVA: 06473721006



## **MISSIONE DELLA SOCIETA'**

BUSITALIA – Sita Nord S.r.l. è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane operante nel settore del trasporto pubblico su gomma. In tale ambito, la Società svolge la propria attività in varie aree di business, quali il Trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano nonché servizi di noleggio turistici.

Il “core business” dell’Azienda è rappresentato dalle attività di trasporto pubblico locale, con specifico riferimento al settore extraurbano, e, seppure in misura tuttora marginale, urbano, che la Società gestisce attraverso proprie sedi operative allocate nelle Regioni Toscana e Veneto.

Il settore del turismo e dei noleggi rappresenta un’altra significativa linea di business, pur se condizionata dai fattori ciclici del settore sia di tipo internazionale che domestico. Questa linea di business è principalmente localizzata in Toscana dove è possibile coniugare in via sinergica il potenziale locale rappresentato da importanti città d’arte e poli di attrazione turistica vicini tra di loro.

La missione dell’Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di “soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità”.

L’esperienza acquisite e consolidate in Azienda ha permesso, anche in esito alle significative evoluzioni intervenute nel settore, di sfruttare interessanti prospettive di sviluppo, con espansione del presidio dei processi gestiti, rivolti ai servizi delle aree metropolitane ed in segmenti di mercato rispetto a quelli tradizionali, sia attraverso l’acquisizione del controllo di Società sia attraverso alleanze od iniziative competitive di rilievo.

## ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

### Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Paolo Colombo
Amministratore Delegato	Renato Mazzoncini
Consiglieri	Monica Auteri
	Rosario Gaetano
	Orazio Iacono

### Collegio Sindacale:

Presidente	Serafino Gatti
Sindaci effettivi	Silvana Amadori
	Francesco Marolda
Sindaci supplenti	Serena Viselli
	Luca Rodinò

### Società di Revisione:

KPMG S.p.A.

**INDICE**

<b>Lettera del Presidente</b>	8
<b>Relazione sulla gestione</b>	9
Risultati raggiunti nel 2014	10
Principali eventi dell'esercizio	11
Risorse umane	20
Ambiente	22
Quadro macroeconomico	22
Andamento dei mercati di riferimento	26
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	28
Fattori di rischio	35
Investimenti	35
Andamento economico delle società controllate	36
Azioni proprie	38
Altre informazioni:	38
Indagini e procedimenti giudiziari in corso	38
Decreto legislativo 231/2001	41
Informativa relativa all'art. 2497 ter	41
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	41
Evoluzione prevedibile della gestione	41
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	42
<b>Prospetti contabili</b>	43
Prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria	44
Conto Economico	45
Prospetto di Conto Economico complessivo	46
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	47
Rendiconto Finanziario	48
<b>Relazione finanziaria annuale 2014</b>	<b>5</b>

<b>Note esplicative al bilancio</b>	50
1: Premessa	50
2: Società	50
3: Criteri di redazione del bilancio	50
4: Principi contabili applicati	51
5: Gestione di rischi finanziari	68
6: Immobili, impianti e macchinari	75
7: Attività immateriali	77
8: Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	78
9: Partecipazioni	79
10: Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)	82
11: Altre attività non correnti e correnti	83
12: Rimanenze e contratti di costruzione	85
13: Crediti commerciali non correnti e correnti	86
14: Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	87
15: Crediti tributari	87
16: Patrimonio netto	87
17: Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	88
18: TFR e altri benefici ai dipendenti	90
19: Fondo per rischi ed oneri	91
20: Altre passività non correnti e correnti	92
21: Debiti commerciali non correnti e correnti	94
22: Debiti per imposte sul reddito	95
23: Ricavi delle vendite e prestazioni	95
24: Altri proventi	96
25: Costo del personale	96
26: Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	97

27: Costi per servizi	97
28: Costi per godimento beni di terzi	98
29: Altri costi operativi	99
30: Ammortamenti	99
31: Svalutazioni e perdite di valore	99
32: Proventi finanziari	100
33: Oneri finanziari	100
34: Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	101
35: Compenso alla Società di Revisione	102
36: Compensi Amministratori e Sindaci	102
37: Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	102
38: Parti correlate	103
39: Garanzie e impegni	107
40: Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	107

## LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Soci,

la missione della Vostra società è quella di soddisfare il bisogno di mobilità pubblica attraverso il trasporto su gomma, che viene realizzata direttamente e tramite le proprie partecipate nelle aree di business del trasporto pubblico locale, dei noleggi e turismo, e degli autoservizi sostitutivi ferroviari.

Il bilancio 2014 chiude il terzo anno successivo alla ripresa del pieno controllo da parte di Ferrovie dello Stato Italiane di questi ambiti operativi, dopo il termine della gestione aziendale in compartecipazione con altro socio nel 2011.

Gli obiettivi di sviluppo e riposizionamento che vennero allora ipotizzati, partendo dalla fondamentale joint venture con il Gruppo Ranza nel 2012, trovano pieno riscontro nei consuntivi di seguito presentati.

E la conclusione della gestione dell'anno 2014 rende testimonianza delle qualità della Vostra azienda:

- per la dinamicità della crescita, che rappresenta un caso unico in Italia, con la messa a regime dei servizi di Firenze nel 2012/2013, con ulteriori acquisizioni in Umbria nel 2013/2014, e la recentissima costituzione con il Comune di Padova della più importante azienda TPL gomma del Veneto;
- per il livello di competizione, con lo studio e la partecipazione nelle più importanti gare per l'assegnazione dei servizi TPL gomma in Toscana, Campania, Friuli V.G.;
- per l'efficienza di gestione, con l'implementazione e il costante presidio degli standard di controllo dei processi produttivi e amministrativi;
- per il modello di relazioni sindacali sviluppato, anche qui un caso unico in Italia per il nostro settore, che ha appena visto l'approvazione di un contratto integrativo aziendale unico nazionale;
- per la dedizione ai propri compiti e per la professionalità di amministratori, dirigenti, collaboratori e dipendenti a cui va volto il ringraziamento per i risultati raggiunti, certificati dall'andamento di tutti i principali indicatori economico-patrimoniali.

Alle opportunità colte da queste capacità operative si contrappongono i rischi per l'aggravarsi della crisi di finanza pubblica dalla quale il nostro settore dipende in maniera determinante, per l'instabilità normativa e di regolazione del settore, e per l'incertezza e la discrezionalità con le quali stazioni appaltanti e contraenti gestiscono gare e contratti di servizio.

Credo comunque che l'azienda saprà trovare le risorse, partendo dal rinnovato Consiglio di Amministrazione, per consolidare il ruolo di operatore nazionale che abbia la capacità di garantire adeguati servizi di mobilità ai clienti, soddisfazione degli impegni verso lavoratori collaboratori e fornitori, e la giusta remunerazione del capitale investito.

Paolo Colombo

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2014**

		2014	2013
<b>ROE</b>	RN/MP*	<b>6,67%</b>	<b>12,22%</b>
<b>ROI</b>	EBIT/CI*	<b>11,38%</b>	<b>17,55%</b>
<b>ROS (EBIT MARGIN)</b>	EBIT/RIC	<b>5,26%</b>	<b>4,05%</b>
<b>EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)</b>	EBITDA/RIC	<b>9,52%</b>	<b>8,36%</b>
<b>ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)</b>	RIC/CI*	<b>2,16</b>	<b>4,33</b>
<b>GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO</b>	PFN/MP	<b>0,75</b>	<b>(0,18)</b>

**LEGENDA**

**CI\***: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

**EBITDA**: Margine operativo lordo

**MP\***: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

**MP**: Mezzi propri

**RIC**: Ricavi operativi

**RN**: Risultato netto

**EBIT**: Risultato operativo

**PFN**: Posizione finanziaria netta

## PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

### Operazioni societarie straordinarie

#### Acquisizione del 100% della partecipazione in Umbria Mobilità Esercizio

In data 28 febbraio 2014 è stato stipulato l'atto di acquisto da parte di Busitalia del 70% della partecipazione nella Società "Umbria Mobilità Esercizio S.r.l.", al termine di un complesso procedimento di riorganizzazione complessivo posto in essere da "Umbria TPL e Mobilità SpA" in qualità di Stazione appaltante. Tale acquisto è stato reso possibile dal fatto che precedentemente a tale data si erano realizzate le condizioni poste a base dell'operazione, ed in particolare:

- l'asseveramento del piano di ristrutturazione di Umbria TPL e Mobilità SpA;
- la formalizzazione del nulla osta da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato.

Il corrispettivo per tale acquisto – versato in occasione della stipula del contratto stesso – è stato fissato in sede di gara a euro 21.021.000,00.

In occasione della presentazione dell'offerta era stata condivisa con il Socio l'opportunità di assicurare una parte del finanziamento necessario all'acquisizione attraverso un aumento di capitale sociale della Società.

Conseguentemente, a valle della formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva, in data 17 dicembre 2013 l'Assemblea di Busitalia aveva deliberato:

- di aumentare il capitale sociale della Società da Euro 15.000.000,00 ad Euro 31.000.000,00, in via scindibile, in una o più tranches, per un massimo di complessivi Euro 16.000.000,00, da offrire in sottoscrizione alla pari all'unico socio, godimento regolare. L'aumento dovrà essere eseguito entro il 30 giugno 2014 e il capitale sarà comunque aumentato di un importo pari a quanto sottoscritto entro tale data. L'entità dell'aumento è stata parametrata in modo da consentire di supportare anche l'acquisizione del restante 30% del capitale sociale della Società "Umbria Mobilità Esercizio Srl", in considerazione del fatto che la procedura di gara ha previsto l'obbligo per l'aggiudicatario di acquisire anche tale quota residuale, a semplice richiesta della Stazione appaltante;
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione per stabilire il numero e l'importo delle tranches dell'aumento di capitale sopra deliberato nonché per determinare i termini e le modalità per la relativa sottoscrizione, restando inteso che il capitale che verrà di volta in volta sottoscritto dovrà essere contestualmente liberato per l'intero;

A seguito di quanto sopra, in data 25 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la sottoscrizione e la contestuale liberazione di un aumento di capitale per una prima tranche dell'importo di euro 10.510.500,00, il cui versamento è stato effettuato in data 28 febbraio 2014.

In pari data, come detto, la Società ha proceduto alla formalizzazione dell'atto di acquisizione del 70% delle quote della "Umbria Mobilità Esercizio Srl". L'operazione ha avuto decorrenza 1° marzo 2014.

In data 27 febbraio e con decorrenza 1° marzo 2014 Umbria TPL e Mobilità SpA, in coerenza con quanto disposto dalla procedura di gara, aveva provveduto ad espletare le attività propedeutiche alla cessione delle quote, ed in particolare a:

- conferire il ramo “esercizio” alla Società “Umbria Mobilità Esercizio Srl”;
- stipulare i contratti per mettere la suddetta Società nell’uso degli impianti necessari a svolgere il servizio e nella gestione del minimetrò di Perugia;
- acquisire le dimissioni dell’Amministratore Unico e nominare gli organi amministrativi e di controllo della Società “Umbria Mobilità Esercizio Srl” a seguito dell’intervenuta operatività della stessa.

In data 9 luglio 2014 Umbria TPL e Mobilità ha esercitato l’opzione di cessione della residua quota del 30% della partecipazione in Umbria Mobilità Esercizio.

Il relativo atto è stato stipulato in data 7 agosto 2014, in conseguenza del quale Busitalia è diventata azionista unico di Umbria Mobilità Esercizio.

La relativa fonte finanziaria è stata acquisita da Busitalia attraverso un finanziamento del Socio unico Ferrovie dello Stato Italiane SpA, da convertire – per un importo pari al 50% - in aumento di capitale. Tale aumento è stato deliberato dall’assemblea di Busitalia in data 12 marzo 2015.

A seguito dell’acquisizione del 30% è venuto meno il patto parasociale previsto dalla procedura di gara per la cessione di Umbria Mobilità Esercizio e conseguentemente il Presidente ed il Consigliere di espressione del Socio Umbria TPL e Mobilità hanno rassegnato le dimissioni. Il Consiglio di Amministrazione ridotto a tre membri a norma di statuto è rimasto comunque in carica e conseguentemente il Socio unico Busitalia in occasione dell’assemblea di Umbria Mobilità Esercizio del 19 novembre 2014 ha provveduto alla nomina del Presidente della Società nella persona dell’Amministratore Delegato, Ing. Franco Viola.

In data 5 dicembre 2014 è stata stipulata la scrittura privata di definitiva chiusura dell’intera operazione attraverso la determinazione dei saldi definitivi di cessione al 1° marzo 2014 e la formalizzazione dei relativi conguagli.

#### **Attribuzione tramite conferimento del “ramo” servizi sostitutivi alla controllata “Busitalia Rail Service Srl”, partecipata al 100% da Busitalia**

In data 25 febbraio 2014 – nell’ambito del percorso individuato per l’assegnazione della gestione del ramo d’azienda “servizi sostitutivi” a specifica realtà societaria – Busitalia ha provveduto alla costituzione della “Busitalia Rail Service S.r.l.” con un capitale sociale di 20.000 euro, ed alla nomina del relativo Amministratore Unico e del Sindaco unico.

La Società così costituita è diventata pienamente operativa con il conferimento del ramo d’azienda “servizi sostitutivi”, comprendente risorse umane, tecniche, bus, rapporti attivi e passivi ma non immobili.

In data 27 febbraio 2014 è stata avviata la procedura sindacale prevista dall'art. 47 della Legge 428/90, procedura che si è conclusa il 13 marzo 2014, con la sottoscrizione del relativo verbale di accordo, con il quale le Parti si sono dati atto del positivo espletamento della procedura di cui all'art. 47 della Legge 428/90

Il percorso ha trovato poi esito con l'atto stipulato a rogito del Notaio Paolo Castellini di Roma in data 17 aprile 2014, Rep. 79989, con il quale la Società Busitalia – Sita Nord S.r.l. ha conferito alla Busitalia Rail Service S.r.l. il ramo d'azienda "Servizi Sostitutivi" - principalmente ubicato in Firenze e costituito da beni, contratti attivi e passivi, debiti e crediti e altri rapporti giuridici, anche con il personale, organizzati per lo svolgimento dell'attività di trasporto su strada sostitutivo del trasporto ferroviario nell'interesse di società direttamente e/o indirettamente controllate da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Nella relazione di stima – asseverata dall'esperto indipendente Dott. Paolo Carbone- è attestato che il valore del predetto ramo di azienda è di Euro 6.668.728,00 e che tale valore consente alla "Busitalia Rail Service S.r.l." un aumento di capitale, sino al predetto importo, aumento appunto dedicato a "BUSITALIA – SITA NORD S.r.l." da liberarsi in natura mediante il conferimento del predetto ramo di azienda "Servizi Sostitutivi".

L'aumento di capitale al fine di ricevere l'apporto del predetto ramo di azienda è stato deliberato dall'azionista unico Busitalia – Sita Nord S.r.l. per l'importo di Euro 3.477.788,00, pari al valore del netto patrimoniale del ramo quale risultante dalla situazione patrimoniale di riferimento al 3 novembre 2013.

Il conferimento è stato disposto con efficacia al 1° maggio 2014, con espressa previsione che la Società conferente e la Società conferitaria avrebbero redatto entro il 30 settembre 2014 apposita situazione patrimoniale di conferimento unitamente alle pertinenti analisi di inventari ed alla documentazione di supporto riferita alla data di efficacia, al fine di regolare tra di loro finanziariamente tutte le variazioni intervenute successivamente alla data di riferimento della relazione di stima fino alla data di efficacia.

In esito a tale impegno, in data 30 settembre 2014 le parti hanno stipulato una scrittura privata, con la quale hanno definito il valore delle singole poste interessate all'atto di conferimento alla data di conferimento, determinando anche il relativo conguaglio, che è stato regolato finanziariamente contestualmente alla stipula.

#### **Attribuzione tramite conferimento del "ramo Veneto" alla controllata "Busitalia Veneto SpA", partecipata al 55% da Busitalia**

L'operazione si colloca nell'ambito del rapporto già da tempo instaurato con la Società APS Holding, di proprietà del Comune di Padova, individuata come partner dello sviluppo societario e di business inerente il comparto Veneto, con specifico riferimento alle Province di Padova e Rovigo ed ai Comuni di Padova e Rovigo. Qui di seguito si riporta una sintetica illustrazione del percorso svolto fino ad oggi.

In data 29 gennaio 2013 Ferrovie dello Stato Italiane, Comune di Padova e Comune di Venezia – in qualità di Soci delle Società Busitalia, APS di Padova e AVM di Venezia – hanno sottoscritto una lettera d'intenti con l'obiettivo, "nell'ambito del più ampio quadro strategico già condiviso tra le Parti, che vede nell'area

metropolitana di Venezia (allargata anche a Padova e Rovigo) un'opportunità di sviluppo integrato dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (nel seguito "TPL"), di collaborare in modo coordinato e concreto all'attuazione della citata integrazione, allo scopo di dar vita ad un operatore di rilievo in grado di affrontare la competizione delle grandi aziende di trasporto pubblico europee in vista dell'indizione della gara di bacino per l'assegnazione dei servizi TPL, prevista a breve termine".

A seguito dell'attività svolta dagli specifici Gruppi di lavoro costituiti a valle del sopra citato accordo tra i Soci si è provveduto alla predisposizione di un primo studio di fattibilità le cui risultanze sono state analizzate in una serie di incontri tenuti nel mese di luglio 2013. In esito a tali approfondimenti si è deciso di avviare le attività necessarie per la possibile costituzione di una New.Co, per l'esercizio dei servizi nell'area di Padova e Rovigo, e di rimandare la possibile aggregazione con Venezia entro il 2016, costituendo nel frattempo un coordinamento delle aziende dell'area metropolitana Padova-Venezia-Treviso allo scopo di ricercare le sinergie più immediate, con particolare riferimento all'integrazione tariffaria SFMR – TPL urbano ed extraurbano –tramvia – navigazione, con l'obiettivo di procedere all'integrazione per passi successivi, non appena possibile.

Quanto sopra è stato formalizzato attraverso la sottoscrizione, avvenuta in data 26 luglio 2013, tra Busitalia e APS Holding di una "Lettera d'intenti" che conteneva anche un "Preliminare Piano Combined" con dettagliata evidenza degli obiettivi, presupposti e motivazioni strategiche dell'operazione evidenziando anche i relativi economics sia del Combined Padova-Rovigo sia di quello relativo a "Padova e Rovigo allargato a Venezia" (sulla cui base, come detto, si è convenuto di rimandare l'allargamento dell'operazione al bacino di Venezia).

Si evidenzia che l'eventuale allargamento dell'operazione al bacino di Venezia costituirà – ove se ne decidesse l'avvio - nuova ed autonoma operazione, la cui definizione necessiterà di specifico accordo in quanto in nessun modo quanto convenuto in sede di JV con APS potrà comportare una automatica riproposizione, né sulla decisione di effettuare l'operazione né sulle modalità di realizzazione della stessa.

La "Lettera d'intenti" evidenziava infine come la concretizzazione del percorso fosse vincolata al realizzarsi di alcuni presupposti sia di tipo formale (deliberazioni degli azionisti) che sostanziale (quali ad esempio il formale riconoscimento di alcuni presupposti di ordine tariffario da parte degli Enti preposti).

In tale ambito tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 si era provveduto a completare la negoziazione necessaria a definire i vari aspetti dell'operazione, arrivando a condividere con APS Holding perimetro, quote di pertinenza dei soci (determinate al termine del percorso nel 55% per Busitalia e 45% per APS Holding), governance della Società, definita attraverso l'accordo societario, lo Statuto della nuova Società, i poteri dell'Amministratore Delegato, i criteri di redazione delle relazioni di stima da parte dei periti nominati da Busitalia e da APS Holding.

Gli adempimenti successivi a tali approvazioni erano individuati nei seguenti:

- approvazione dell'Accordo preliminare da parte del Comune di Padova e provvedimento di trasferimento e/o estensione dell'affidamento del servizio da APS a Busitalia Veneto;

- approvazione dell'Accordo preliminare da parte della Provincia di Padova e di Rovigo nonché del Comune di Rovigo e provvedimento di trasferimento e/o estensione dell'affidamento del servizio da Busitalia a Busitalia Veneto;
- approvazione dell'operazione da parte del Consiglio Comunale di Padova (azionista di APS Holding).

Solo una volta formalizzate le approvazioni di cui sopra si sarebbe passati agli adempimenti più operativi, relativi a:

- costituzione della "Busitalia Veneto SpA" da parte di Busitalia, con un capitale minimo di legge;
- asseverazione delle relazioni di stima;
- avvio della procedura sindacale;
- formalizzazione degli atti di conferimento e conseguenti aumenti di capitale della "Busitalia Veneto";
- trasferimento dei bus, del personale e dei rapporti attivi e passivi previsti dagli atti di conferimento a "Busitalia Veneto" ed avvio operativo della Società.

Particolare rilevanza era ovviamente rivestita dall'approvazione dell'operazione da parte del Consiglio Comunale di Padova, alla quale tutto il resto è risultato subordinato. Cosicché, quando quel Consiglio ha deciso di rimandare il tutto all'attenzione dell'organo amministrativo che sarebbe uscito dalle elezioni comunali l'intera operazione è entrata in stand-by e tutti gli ulteriori adempimenti sono stati sospesi.

Una volta intervenuto il rinnovo del Consiglio comunale di Padova, con il conseguente cambiamento del Sindaco e della Giunta e la ridefinizione degli organi societari della APS Holding, nel corso dell'estate 2014 sono stati avviati i necessari contatti con i nuovi Vertici di APS Holding e con i relativi advisor, nuovi anch'essi. Tali contatti hanno portato all'elaborazione di un aggiornamento sia delle situazioni patrimoniali di riferimento che del business plan combined.

Su tali basi:

- le Società hanno provveduto a predisporre la situazione patrimoniale di riferimento alla data del 31 ottobre 2014;
- sono stati nominati gli esperti indipendenti con l'incarico di procedere alla redazione delle relazioni di stima sulla cui base procedere alla determinazione degli aumenti di capitale;

L'operazione si è perfezionata nei primi mesi del 2015, come riportato nel paragrafo relativo agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

## **Sviluppo della procedura di gara per l'affidamento dei servizi a bacino unico regionale in Toscana**

Nel novembre 2014 la Regione Toscana ha definitivamente attivato la procedura di gara per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale ottimale della Regione Toscana, concretizzando quanto anticipato con la delibera di programmazione n. 1259 del 27/12/2011.

Ai soggetti che avevano a suo tempo presentato manifestazione di interesse (come Busitalia, che partecipa alla procedura per il tramite della società consortile Mobit) è stata richiesta la presentazione di offerta da inviare entro e non oltre le ore 13,00 del 16/02/2015.

Alla luce degli approfondimenti effettuati, ed in considerazione degli elementi caratterizzanti il bando di gara, Mobit in data 5 dicembre 2014 ha indirizzato alla stazione appaltante istanza di intervento in autotutela, per domandare la rettifica di clausole ritenute lesive del corretto svolgimento dell'iter di gara.

In particolare il ricorso è stato presentato per violazione dei principi di trasparenza, certezza e determinatezza dell'oggetto di gara, nonché per evidenti carenze istruttorie.

Non avendo ricevuto alcun riscontro all'istanza sopra citata Mobit ha provveduto, tramite i propri legali, a depositare ricorso presso il Tribunale Amministrativo della Toscana che ha fissato l'udienza per l'esame dell'istanza sospensiva cautelare in data 14 gennaio 2015.

In quella circostanza il Presidente del TAR ha disposto la convocazione dell'udienza di merito in data 11 Febbraio 2015.

In occasione dell'udienza Il TAR in quella sede ha dichiarato inammissibile il ricorso, riservandosi di depositare le motivazioni in seguito. Al momento della redazione del presente bilancio la Società, unitamente agli altri partecipanti al Consorzio Mobit, sta valutando eventuali azioni da intraprendere. Peraltro si segnala che anche altre società interessate alla partecipazione alla gara hanno presentato analoghi ricorsi sollevando dubbi di legittimità della procedura di gara.

Con comunicazione del 21/01/2015 notificata a Mobit la Stazione Appaltante ha prorogato di 45 giorni il termine di scadenza per la presentazione delle offerte oltre alla modifica della modulistica in relazione alla possibile partecipazione di consorzi già costituiti, fissando il nuovo termine al 2 Aprile 2015.

Tale termine è stato ulteriormente prorogato prima al 4 maggio 2015. Successivamente la Regione Toscana ha comunicato che *"(in considerazione dell'ulteriore documentazione oggetto di prossima immissione in data room) il termine per la presentazione delle offerte, ad oggi fissato al 4 maggio 2015, costituirà oggetto di ulteriore proroga di durata non inferiore al mese, mediante Decreto Dirigenziale di prossima adozione"*.

Alla luce degli sviluppi sopra descritti, non è al momento possibile determinare con certezza l'evoluzione dell'iter procedurale di Gara.

Si precisa che la procedura prevede che l'aggiudicazione avvenga ragionevolmente entro sei mesi dalla data di deposito delle offerte, e che venga stipulato il contratto di servizio nel termine massimo di ulteriori sei mesi dalla comunicazione da parte della Regione dell'aggiudicazione definitiva della Gara. In tale arco temporale l'aggiudicatario dovrà avviare, organizzare e svolgere tutte le attività necessarie per assicurare il corretto svolgimento del servizio a partire dal giorno successivo alla stipula del contratto nel rispetto di quanto stabilito nel contratto di concessione del servizio e di quanto contenuto nell'offerta economica.

Peraltro, si segnala che nel frattempo i soci di ATAF Gestioni S.r.l. hanno più volte ribadito la loro volontà di procedere all'attribuzione del patrimonio aziendale ai Soci in occasione della partecipazione alla gara regionale; per questo motivo ATAF Gestioni S.r.l. ha anche provveduto a deliberare in data 15 gennaio 2015 la cessione della proprio quota di partecipazione nel consorzio MOBIT proporzionalmente ai soci.

Si rimanda a quanto descritto nel paragrafo della continuità aziendale per la descrizione delle incertezze e degli scenari che potrebbero derivare dalla Gara.

## **Sviluppo della procedura di gara per l'affidamento dei servizi a bacino unico regionale in Friuli Venezia Giulia**

Nel gennaio 2014 la Regione Friuli Venezia Giulia ha deliberato gli indirizzi guida per l'affidamento dei servizi automobilistici di trasporto di persone urbani ed extraurbani e servizi marittimi di propria competenza tramite gara. Con successiva delibera dell'agosto la stessa Amministrazione Regionale ha fissato i principali criteri della gara regionale il cui bando è stato pubblicato nella GUCE in data 25/10/2014.

La scadenza per la presentazione delle offerte era fissata per il 23/01/2015.

Dall'analisi dei documenti di gara i servizi automobilistici sono sembrati di interesse della joint venture Autoguidovie-Busitalia, anche se, da un esame più approfondito la presentazione di un'offerta è risultata particolarmente onerosa, tanto da ravvisare aspetti lesivi della libera concorrenza, della par condicio e di proporzionalità garantiti dalla legislazione vigente. Alla luce di quanto sopra, la Società ha ritenuto doveroso proporre alla stazione appaltante istanza di intervento in autotutela che, non avendo portato al superamento degli ostacoli eccepiti, è stata poi trasformata in ricorso giurisdizionale presentato in data 24/11/2014.

Dopo una prima udienza fissata a Dicembre è stata fissata la discussione di merito al 14 gennaio 2015. Con sentenza n. 30 del 16/1/2015 il TAR del Friuli Venezia Giulia ha accolto parzialmente il ricorso presentato dalla Società ed in particolare:

- ha stabilito che l'obbligo di acquisizione di bus e immobili è illegittimo perché previsto *“come un obbligo e non una mera facoltà”*, perché *“deve essere effettuato prima di iniziare il servizio, senza possibilità di rateazioni, con un esborso una tantum”* e perché circa 200 milioni sono una *“somma eccessiva”*: il TAR ha quindi annullato il bando in questa parte;
- ha affermato che l'indeterminatezza dei dati forniti dalla stazione appaltante riguardo al personale rende *“impossibile la formulazione di offerte congrue e precise per quanto concerne il costo del personale (elemento precipuo e decisivo dell'offerta economica) e quindi alterano la concorrenza tra i partecipanti alla gara”*;
- ha stabilito che il punteggio attribuito per la tempestività dell'avvio del servizio è *“un eccessivo vantaggio per i gestori uscenti, tale da alterare la concorrenza”*.

Tutti gli altri motivi sono stati respinti o dichiarati inammissibili. La Regione Friuli Venezia Giulia con nota del 20/01/2015, a seguito della sentenza del TAR, ha comunicato la sospensione di termini per la presentazione delle offerte al fine di consentire alla Stazione Appaltante di adottare i provvedimenti necessari e opportuni.

In data 3 febbraio 2015 la Regione Friuli Venezia Giulia ha riaperto i termini per la presentazione delle offerte ripubblicando gli atti di gara, fissando il nuovo termine alle ore 12.30 del 23 marzo 2015. La società ha presentato appello al Consiglio di Stato non formalizzando la propria offerta.

### **CONTINUITA' AZIENDALE**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 evidenzia un patrimonio netto di €39.504.609 ed un utile di €2.167.617. La società, nelle more della definizione della Gara per la selezione del gestore unico sull'intero bacino regionale, ampiamente descritta sopra, opera attraverso alcune società consorziali titolari di Atti d'Obbligo mediante i quali la Regione conferisce mandato per l'esecuzione del servizio di trasporto in regime di proroga rispetto al Contratto di Servizio scaduto nel 2007.

La Società ha provveduto alla valutazione, in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio, se la circostanza che la gara, formalmente indetta dalla Regione Toscana, comporti rischi ed incertezze in merito alla persistenza del presupposto di continuità aziendale della società.

In merito a tale ultimo punto la legge regionale del 42/1998 all'art.15 comma 3 riporta che il contratto di servizio prevede l'obbligo del gestore uscente di trasferire al nuovo gestore, al termine del contratto, i beni di cui all'art. 16:

- impianti e altre dotazioni patrimoniali, essenziali per l'effettuazione del servizio quali materiale rotabile, veicoli adibiti al trasporto, infrastrutture di via, depositi, officine;
- personale;
- rete dei servizi minimi ed aggiuntivi e le relative risorse finanziarie;
- struttura tariffaria.

In caso di trasferimento di tali assets al subentrante, quest'ultimo è tenuto a corrispondere un prezzo ragguagliato al valore di mercato dei beni stessi. In data 2/09/2013 la Regione Toscana con decreto n.3462 ha approvato le Linee guida per la valutazione dei beni nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi TPL nel lotto unico regionale. La Società ha pertanto stimato che il prezzo dell'eventuale cessione di tali attività sarebbe tale da remunerare interamente il capitale investito.

La Società ha pertanto redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale, non ravvisando incertezze circa la recuperabilità del capitale investito in caso di mancata aggiudicazione della Gara ed incertezze sulla continuità ordinaria in caso di aggiudicazione della stessa.

Sulla base di quanto riportato sopra si possono al momento delineare tre scenari alternativi:

- 1) che non intervenga, per i motivi più diversi, entro l'esercizio corrente alcun provvedimento di aggiudicazione della Gara: in tal caso la Società ritiene che non sussistano rischi di continuità aziendale in quanto la Società continuerebbe a svolgere la propria attività, sulla base di ulteriori proroghe di Atti d'Obbligo, e a generare flussi di cassi tali da recuperare il capitale investito;
- 2) aggiudicazione della gara a favore del Consorzio Mobit entro l'esercizio: anche in questo caso, la Società ritiene che non sussistano rischi di continuità aziendale in quanto la stessa continuerebbe a svolgere la propria attività, sulla base di ulteriori proroghe di Atti d'Obbligo, e a generare flussi di cassi tali da recuperare il capitale investito;
- 3) mancata aggiudicazione della gara da parte del Consorzio Mobit: in tale scenario Busitalia non potrebbe più continuare a svolgere la propria attività di trasporto pubblico in Toscana e avrebbe l'obbligo, in virtù della legge regionale sopra richiamata, di trasferire al nuovo gestore gli assets ad un prezzo ragguagliato al valore di mercato dei beni stessi. Il valore recuperabile dal trasferimento potrebbe non garantire l'integrale recupero della partecipazione in Ataf Gestioni S.r.l..

Il protrarsi dei termini di definizione della procedura di Gara per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale ottimale della Regione Toscana e le informazioni disponibili ad oggi non consentono alla Società di valutare la probabilità del verificarsi di ciascuno dei tre scenari sopra descritti.

Gli Amministratori hanno conseguentemente, sulla base delle motivazioni sopra riportate (tempi tecnici della gara comunque superiori all'esercizio), redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità ed hanno illustrato i rischi e le incertezze derivanti dalla mancata attivazione o aggiudicazione della gara e gli effetti di tali rischi e incertezze sui valori di bilancio al 31 dicembre 2014.

## **Rinnovo del Consiglio di Amministrazione**

In data 7 maggio 2014 l'Assemblea della Società ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali, nominando:

- alla carica di Consiglieri:
  - il Dr. Paolo Colombo;
  - l'Ing. Renato Mazzoncini;
  - il Dr. Rosario Gaetano;
  - l'Ing. Francesco Cioffi;
  - la Dr.ssa Monica Auteri;
  
- quali componenti del Collegio sindacale:
  - Prof. Serafino Gatti, effettivo;
  - Dr. Francesco Marolda, effettivo;
  - Dr.ssa Silvana Amadori, effettivo;
  - Dr.ssa Serena Viseli, supplente;
  - Dr. Luca Rodinò, supplente.

L'Assemblea ha nominato il Dr. Paolo Colombo Presidente della Società ed il Prof. Serafino Gatti Presidente del Collegio sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 maggio ha nominato l'Ing. Renato Mazzoncini Amministratore Delegato della Società, conferendo allo stesso anche i relativi poteri. Nel mese di dicembre 2014, a seguito delle dimissioni presentate dal Consigliere Ing. Francesco Cioffi, è stato nominato Consigliere l'Ing. Orazio Iacono

## RISORSE UMANE

La consistenza del personale al 31 dicembre 2014 ammontava a 877 addetti così ripartiti:

• Quadri	n° 14
• Impiegati	n° 74
• Salariati	n° 784
• Dirigenti	n° 5

### Formazione

Nel corso del 2014 i processi formativi hanno interessato tutte le tipologie di personale dipendente.

Con specifico riferimento alla formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, in osservanza di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni, sono stati realizzati i seguenti corsi: aggiornamento RLS, aggiornamento obbligatorio formazione quinquennale RSPP, formazione obbligatorie RSPP di nuova nomina, formazione base per addetti pronto soccorso. Sono in programmazione, entro la prima metà del 2015, un corso base per addetti Primo Soccorso, un corso base per Addetti Prevenzione incendi, un corso di aggiornamento Preposti.

Inoltre sono stati realizzati secondo quanto previsto in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, presso l'unità operativa Sansepolcro (AR) corsi di formazione obbligatoria erogata al personale impiegatizio Parte Generale e Parte specifica; formazione obbligatoria erogata al personale Reparto Officina Parte Generale e Parte specifica.

Infine in relazione alla formazione a carattere specialistico, è stato organizzato un corso relativo ai "computer crimes" e alla sicurezza informatica. E' stato inoltre avviato il percorso formativo intersocietario rivolto ai Quadri di Gruppo rivolto allo sviluppo delle principali competenze manageriali necessarie al rafforzamento e consolidamento del ruolo. La partecipazione a tale percorso da parte dei quadri di gruppo è stata in seguito consolidata ed attivata a valle della restituzione del feedback al personale da parte degli assessor di Capogruppo.

A seguito dell'emanazione da parte di Capogruppo delle "Linee Guida sulla Comunicazione diffusa" che stabiliscono il quadro entro cui sono state sviluppate le azioni territoriali di comunicazione e ascolto dei dipendenti, Busitalia ha partecipato al progetto formativo organizzato da Capogruppo "Comunicazione diffusa", al fine di istituire un network di "divulgatori" che nell'ambito del loro ruolo hanno il compito di sostenere le azioni di comunicazione promosse da Capogruppo e dai vertici aziendali.

Infine la Società ha organizzato e finanziato tramite il proprio conto formazione Fondimpresa il piano formativo "Crossing Language Barriers – Step 2 – Deutsch" rivolto ai dipendenti che hanno manifestato interesse al trasferimento presso la Società tedesca KVG (Gruppo Netinera).

### Politiche Di Gestione Del Personale

Per quanto attiene alla gestione ordinaria, nel corso del 2014, la politica del personale ha proseguito nell'indirizzo già perseguito nelle precedenti annualità, attuando una gestione che tendesse da un lato alla riduzione dei costi, fermo restando gli obblighi di erogazione previsti contrattualmente e quindi ricercando la

maggior efficienza possibile, e dall'altro dando la massima attenzione al rispetto delle disposizioni aziendali e contrattuali.

Sono state effettuate n. 4 risoluzioni incentivate in ruoli organizzativi che non richiedono futura copertura.

### **Il sistema premiante**

La politica retributiva e meritocratica del Gruppo Busitalia è diretta a valorizzare quei dipendenti che raggiungono elevate prestazioni di lavoro e dimostrano comportamenti in linea con i valori aziendali, nel rispetto di adeguati livelli di produttività.

*Sistema di Performance Management* – In Busitalia Sita Nord S.r.l., come nelle altre Società del Gruppo Busitalia, a tutto il personale con la qualifica di Quadro (par. 230-250) e ai Capi unità organizzativa amm./tecnica, titolari di posizioni di rilievo all'interno dell'Azienda, sono attribuiti obiettivi individuali per il raggiungimento dei quali vengono erogati importi definiti nel momento della consuntivazione degli stessi.

La definizione del "sistema obiettivi" avviene in coerenza con la mission aziendale attraverso vari livelli di sviluppo, coerentemente con i risultati del sistema di analisi e pesatura delle posizioni organizzative applicato alle posizioni più rilevanti.

### **La mobilità interna al Gruppo FS**

La Società, nel rispetto delle procedure del Gruppo FSI, cura con particolare attenzione la gestione della mobilità interna, incoraggiando le autocandidature di chi ambisce a lavorare in contesti organizzativi diversi rispetto al proprio, anche al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti e di incrementare il loro livello di motivazione. Ne costituisce un esempio il percorso avviato di migrazione di autisti verso la società tedesca KVG (Gruppo Netinera) e verso la controllata Busitalia Rail Service per l'effettuazione dei servizi sostitutivi del treno, nonché l'attivazione di 3 distacchi effettuati verso RFI società del gruppo Ferrovie dello Stato.

### **Relazioni Sindacali**

Nel corso dell'anno 2014 è proseguita la trattativa, tra Busitalia e le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali di categoria, finalizzata alla sottoscrizione di un contratto collettivo di secondo livello che sostituisca, omogenizzandola, integrandola ed aggiornandola, l'oggi molto frammentata e stratificata contrattazione collettiva di secondo livello applicata nelle realtà ove oggi è attiva la Società, rendendola altresì estensibile anche alle eventuali nuove acquisizioni.

La trattativa – a carattere fortemente innovativa e destinata a preconstituire un quadro di riferimento per Busitalia e per le Società da questa controllate – ha portato a definire il testo contrattuale, la cui entrata in esercizio consentirà, inoltre, di bypassare l'impasse venutasi a creare dall'ormai annosa questione dell'assenza di applicazione di qualsiasi contrattazione collettiva di secondo livello, ancor oggi in atto presso la sede Operativa di Padova e giunta ormai ad un grado di difficile gestione e controllo.

Il nuovo contratto è stato siglato in data 19 febbraio 2015 ed è stato approvato dal referendum indetto tra tutti i lavoratori di Busitalia, divenendo così pienamente operativo.

## AMBIENTE

Nell'anno 2014 si è ulteriormente approfondito il progetto, condiviso con la Capogruppo, di implementazione in BUSITALIA di un Sistema di Gestione Integrato (Qualità e Ambiente) conforme alle normative UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001.

Nel corso dell'anno è stato aggiornato il Manuale Qualità e Ambiente in funzione delle variazioni organizzative e riemessa la Politica aziendale sviluppata in accordo alle indicazioni della Capogruppo.

In accordo alla Politica del SGA, sono state attuate varie attività finalizzate al miglioramento delle performance ambientali:

- Continuazione dell'attività di sensibilizzazione del personale autista, in materia di condotta di guida volta al risparmio di carburante e sull'impatto che lo stile personale di guida provoca sull'ambiente;
- Immissione, a seguito di procedura di gara, nel parco rotabile di mezzi che prevedono la dotazione di tecnologie costruttive e di dispositivi in grado di garantire bassi consumi. I nuovi veicoli, con motorizzazione Euro 5 /Euro 6, a basse emissioni, sono andati a sostituire veicoli di vecchia generazione (Euro 0 – Euro 2);
- È stato acquisito un nuovo software manutentivo che consentirà di rendere più efficiente la gestione della manutenzione preventiva degli autobus. Attraverso specifici piani manutentivi saranno effettuati interventi mirati per ogni tipologia di autobus, garantendo quindi un miglior funzionamento degli stessi, anche in termini di consumi energetici;
- Sono continuate le attività di monitoraggio delle emissioni in atmosfera dei gas di scarico e dei consumi per stessa tipologia di veicoli, con analisi degli scostamenti e delle cause, attivando gli interventi manutentivi necessari per il ripristino della corretta funzionalità.

Si segnala infine che in data 20 gennaio 2015 sono stati rilasciati a Busitalia dall'Ente DNV di conformità dei Sistemi Busitalia alle norme OHSAS 18001 e UNI EN 13816. Sono state inoltre avviate le attività per il rinnovo triennale delle certificazioni 9001 e 14001, mentre entro il primo semestre 2015 è previsto lo sviluppo dell'estensione della 18001 alle sedi operative toscane.

## QUADRO MACROECONOMICO

Il quadro macroeconomico globale nel 2014 ha mostrato, nel suo complesso, un andamento lento e irregolare: l'accelerazione di alcuni paesi ha compensato il rallentamento di altri, limitando la riduzione del ritmo di crescita generale. Dopo una graduale decelerazione nei primi mesi dell'anno, l'attività economica mondiale è tornata lentamente a crescere, per motivi in parte legati al buon andamento dell'economia statunitense, già avviatasi verso la ripresa. Restano deboli invece le economie emergenti, le quali hanno mostrato un'ulteriore riduzione del tasso di crescita rispetto ai livelli raggiunti negli ultimi anni, pur continuando a contribuire significativamente all'economia mondo. Secondo le ultime stime di Prometeia (gennaio 2015) il PIL mondiale è cresciuto ad un tasso del 3,1 per cento, invariato rispetto all'anno precedente e al di sotto delle aspettative.

Tra le **economie avanzate**, nel 2014 il PIL degli **Stati Uniti**, dopo una contrazione registrata nella prima parte dell'anno, in larga parte legata all'ondata di maltempo, è tornato a crescere, beneficiando di una politica monetaria accomodante, del rafforzamento dei consumi e degli investimenti produttivi e di un tasso di disoccupazione in forte diminuzione. In media d'anno il tasso di crescita, +2,5 per cento, indica che l'economia

statunitense si è espansa ad un tasso maggiore dall'inizio della crisi. In **Giappone** la crescita economica annua dello +0,2 per cento, pur essendo positiva, si è posta al di sotto delle aspettative. Dopo un incoraggiante avvio nei primi mesi del 2014, quando la previsione di un aumento delle imposte indirette aveva indotto la domanda ad anticipare la spesa, nella seconda parte dell'anno l'andamento del ciclo economico è rallentato, a causa di una flessione degli investimenti solo parzialmente compensata da un modesto recupero dei consumi.

Nei **paesi emergenti** la crescita economica ha ridotto marginalmente il passo, mostrando un quadro frammentato tra le diverse aree. La caduta dei prezzi delle materie prime e l'elevata inflazione hanno ostacolato lo sviluppo dei paesi dell'**America Latina**, in particolare del **Brasile**. In un contesto di deterioramento della situazione geopolitica, l'applicazione delle conseguenti sanzioni e contro-sanzioni ha contribuito all'indebolimento dell'economia della **Russia**, con rilevanti ricadute per i paesi dell'Area euro. Nei paesi dell'**Asia emergente** la crescita è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna e dall'impronta riformista di alcuni governi, come quello **indiano**. In **Cina** il prodotto interno lordo è aumentato del 7,4 per cento, inferiore di 1 decimo di punto percentuale rispetto agli obiettivi fissati dalle autorità governative, impegnate, tra l'altro, ad individuare un percorso di sviluppo sostenibile ed equilibrato, condotto mediante alcune riforme strutturali, improntate all'aumento degli investimenti pubblici (ferrovie ad alta velocità, autostrade, metropolitane) e dei consumi interni, piuttosto che alle tradizionali esportazioni.

Dati economici mondiali		2013	2014
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
<b>PIL</b>			
	Mondo	3,1	3,1
	<b>Paesi avanzati</b>	1,3	1,7
	USA	2,2	2,5
	Giappone	1,6	0,2
	Area euro	-0,4	0,8
	<b>Paesi emergenti</b>	4,7	4,4
	Cina	7,7	7,4
	India	4,7	5,8
	America Latina	2,5	0,6
	<b>Petrolio (Brent \$ per barile)</b>	108,6	99,4
	<b>Commercio mondiale</b>	2,7	2,4
<i>Fonte dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2015</i>			

Nonostante la ripresa del ciclo economico mondiale nel secondo semestre dell'anno, è risultata debole la crescita del commercio internazionale, +2,4 per cento, inferiore alla crescita del PIL.

Per quanto riguarda il prezzo del petrolio, dopo una lunga fase di quotazioni elevate, nella seconda parte del 2014 esso ha subito una riduzione più rapida e netta rispetto alle altre materie prime. A determinare questa

brusca caduta hanno concorso, da un lato, la continua crescita dell'offerta di greggio nei paesi arabi contemporaneamente all'incremento di oltre il 50 per cento della produzione di petrolio negli Stati Uniti (grazie all'innovativa applicazione di tecniche di frantumazione rocciosa – Shale Oil) e, dall'altro, la riduzione della domanda, quale effetto della deludente crescita di Giappone e Area Euro e il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'**Area euro** la crescita è stata molto contenuta, discontinua e con differenze marcate tra i vari paesi, a causa della debolezza della domanda interna, in particolare degli investimenti, del livello minimo di inflazione e di un elevato tasso di disoccupazione.

Per contrastare questo andamento e, soprattutto, i rischi di una spirale deflazionistica, la Banca Centrale Europea ha adottato nel corso dell'anno una serie di misure straordinarie indirizzate a favorire l'afflusso di credito all'economia reale, in modo da favorire la ripresa degli investimenti, dei consumi e delle esportazioni.

Dati economici Area Euro		2013	2014
<b>PIL</b>			
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	<b>Area Euro</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,8</b>
	Germania	0,2	1,4
	Francia	0,4	0,4
	Italia	<b>-1,9</b>	<b>-0,4</b>
	Spagna	<b>-1,3</b>	1,4
<b>Inflazione</b>			
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	<b>Area Euro</b>	<b>1,3</b>	<b>0,4</b>
	Germania	1,6	0,8
	Francia	1,0	0,6
	Italia	1,2	0,2
	Spagna	1,5	<b>-0,2</b>
<b>Domanda interna</b>			
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	<b>Area Euro</b>	<b>-0,9</b>	<b>0,8</b>
	Germania	0,8	1,6
	Francia	0,3	0,5
	Italia	<b>-2,9</b>	<b>-0,9</b>
	Spagna	<b>-2,7</b>	2,2
Fonte dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2015			

Sulla base degli ultimi risultati congiunturali, la crescita del PIL dell'Area Euro è stata in media d'anno dello 0,8 per cento, ma con apporti disomogenei dai vari Stati membri: ad una flessione registrata nelle maggiori economie (**Francia e Italia**), si è contrapposta una dinamica positiva nei paesi periferici tra cui la **Spagna**.

La crescita della **Germania** ha registrato una variazione del PIL dell'1,4 per cento, superiore di 2 decimi di punto percentuale rispetto alle previsioni del governo. Pur avendo risentito della crisi Russia-Ucraina in misura maggiore di quanto atteso, l'economia tedesca ha potuto beneficiare di una forte domanda interna e del buon andamento delle esportazioni. Essa, dopo un avvio dinamico nella prima parte dell'anno (+0,8 per cento nel 1° trimestre) e un successivo periodo di debolezza registrato nei mesi estivi (-0,1 per cento nel 2° trimestre), si è stabilizzata positivamente nel secondo semestre del 2014 (+0,1 per cento nel 3° e 4° trimestre).

Mentre nell'Area Euro è in atto una modesta ripresa, in **Italia** l'attività economica permane stazionaria, pur mostrando sul finire dell'anno timidissimi segnali positivi, legati principalmente al forte calo del prezzo del petrolio (che si sta via via traslando sui costi di produzione e, in ultima analisi, sui prezzi finali dei prodotti energetici), al deprezzamento dell'Euro (con i suoi sperati impulsi positivi sulla crescita delle esportazioni) e ad una politica monetaria espansiva.

La fase ciclica ha mostrato, nel corso del 2014, una crescita del Prodotto Interno Lordo che ha oscillato attorno allo zero nel 1° e nel 4° trimestre, con variazioni in territorio negativo nei trimestri centrali (2° e 3°), su cui ha influito l'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Su base annua il PIL è diminuito dello 0,4 per cento, a sintesi di un contributo negativo della domanda interna (-0,9 per cento) gravata dalla brusca caduta degli investimenti (-1,1 per cento) e di un modesto aumento della domanda estera (export +2,0 per cento; import +0,5 per cento).

<b>PIL e componenti principali</b>	<b>I trim.</b>	<b>II trim.</b>	<b>III trim.</b>	<b>IV trim.</b>
<b>PIL</b>	0,0	-0,2	-0,1	0,0
<b>Domanda interna</b>	-0,3	-0,4	-0,3	0,0
Spesa delle famiglie e ISP	0,1	0,2	0,1	0,1
Spesa delle AP	-0,3	0,1	-0,3	-0,3
<b>Investimenti fissi lordi</b>	-1,1	-0,8	-1,0	-0,5
<i>costruzioni</i>	-1,1	-1,1	-0,9	-0,7
<i>altri beni di investimento</i>	-1,1	-0,5	-1,1	-0,3
<b>Importazioni di beni e servizi</b>	-0,7	0,9	-0,3	0,9
<b>Esportazioni di beni e servizi</b>	0,2	1,3	0,2	1,1
<i>Fonte dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2015</i>				

La produzione industriale ha subito una contrazione media annua dello 0,9 per cento. Le diminuzioni maggiori si sono registrate nei comparti della fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche, della fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria. Viceversa, i prodotti con aumenti maggiori sono stati quelli di elettronica ed ottica, gli apparecchi elettromedicali, gli apparecchi di misurazione e gli orologi, i mezzi di trasporto, i tessili, l'abbigliamento, le pelli e gli accessori.

Ritmi di crescita ai minimi storici per i prezzi al consumo. Su base annua l'inflazione si è attestata su valori prossimi allo zero (0,2 per cento) che, pur scontando il forte calo dei prezzi delle materie prime, riflette lo sfavorevole quadro dell'attività economica, con un generalizzato ripiegamento dei prezzi in tutti gli stadi di formazione.

Il mercato del lavoro continua ad attraversare una fase negativa di deterioramento, con un tasso di disoccupazione che, a fine 2014, sale al 12,8 per cento.

In crescita anche il tasso di disoccupazione giovanile che, nella fascia 15-24 anni, ha raggiunto un livello prossimo al 43 per cento. Tuttavia, nel corso degli ultimi mesi dell'anno, in concomitanza con l'entrata in vigore di una serie di misure a favore di imprese e dipendenti, si sono registrati segnali positivi di occupazione in tutti i principali settori produttivi.

In sintesi, la prospettiva che si delinea nei prossimi anni per l'economia italiana è di una ripresa lenta e incerta, frenata da un debole andamento degli investimenti e dalle modeste prospettive di crescita dell'Area Euro. L'attività economica verrebbe sostenuta, secondo le previsioni, dall'orientamento espansivo della politica monetaria e dalle misure della Legge di Stabilità 2015 che riducono il cuneo fiscale; essa potrebbe beneficiare, inoltre, della graduale accelerazione degli scambi internazionali, dell'effetto indotto dal deprezzamento dell'Euro e dalla flessione del prezzo del petrolio. Nel complesso, si stima che il PIL tornerà ad espandersi in maniera moderata nel corso del 2015 per poi rafforzarsi nel 2016.

## ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Si riporta qui di seguito la produzione realizzata nel 2014, articolata per singola tipologia di business.

Si segnala che la società ad oggi è composta da un'unica CGU.

Km venduti	2014	2013	delta	delta %
TPL Extraurbano	27.268.910	27.542.381	(273.471)	(1,0)%
TPL Urbano	868.531	865.982	2.549	0,3%
Servizi a Mercato	1.790.944	1.640.786	150.158	9,2%
Autoservizi sostitutivi treno	5.574.646	14.549.978	(8.975.332)	(61,7)%
<b>Totale</b>	<b>35.503.031</b>	<b>44.599.127</b>	<b>(9.096.096)</b>	<b>(20,4)%</b>

I volumi di produzione registrati nel 2014 risultano, relativamente al trasporto pubblico locale, in leggera flessione rispetto al 2013, come effetto del trascinarsi dei tagli dei servizi avviati a partire dal 2011. I servizi a mercato evidenziano una crescita dovuta esclusivamente ai servizi erogati alla controllata Busitalia Rail Service a seguito del conferimento di ramo avvenuto a maggio 2014. La forte diminuzione degli

autoservizi sostitutivi del treno è dovuta alla modifica del perimetro di rilevazione in seguito all'operazione straordinaria appena ricordata.

Si riportano qui di seguito i dati relativi ai volumi di produzione venduti per singole linee di business e per i relativi contratti di servizio in cui opera la Società:

- **TPL extraurbano**

<b>Totale Tpl Extraurbano</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>delta</b>	<b>delta %</b>
Toscana	10.152.338	10.280.425	(128.087)	(1,2)%
Veneto	17.116.572	17.261.956	(145.384)	(0,8)%
<b>Totale</b>	<b>27.268.910</b>	<b>27.542.381</b>	<b>(273.471)</b>	<b>(1,0)%</b>

- **TPL urbano.**

<b>Tpl urbano</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>delta</b>	<b>delta %</b>
Comune di Rovigo	868.531	865.982	2.549	0,3%
<b>Totale</b>	<b>868.531</b>	<b>865.982</b>	<b>2.549</b>	<b>0,3%</b>

- **Servizi a mercato**

<b>Servizi a Mercato</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>delta</b>	<b>delta %</b>
<b>Totale</b>	<b>1.790.944</b>	<b>1.640.786</b>	<b>150.158</b>	<b>9,2%</b>

- **Servizi sostitutivi**

<b>Autoservizi sostitutivi treno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>delta</b>	<b>delta %</b>
Servizi programmati in orario	4.860.994	10.700.963	(5.839.969)	(54,6)%
Servizi occasionali e emergenze	664.519	3.535.374	(2.870.855)	(81,2)%
Navette e altri servizi	49.133	313.641	(264.508)	(84,3)%
<b>Totale</b>	<b>5.574.646</b>	<b>14.549.978</b>	<b>(8.975.332)</b>	<b>(61,7)%</b>

**ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA****Conto economico**

	31.12.2014	31.12.2013	valori in €/000	
			Variazione	%
<b>Ricavi operativi</b>	<b>99.053</b>	<b>116.743</b>	<b>(17.690)</b>	<b>(15)%</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	90.028	110.169	(20.141)	(18)%
Altri proventi	9.025	6.574	2.451	37%
<b>Costi operativi</b>	<b>(89.625)</b>	<b>(106.988)</b>	<b>17.363</b>	<b>-16%</b>
Costo del personale	(39.258)	(39.305)	47	-%
Altri costi netti	(50.367)	(67.683)	17.316	(26)%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>9.428</b>	<b>9.755</b>	<b>(327)</b>	<b>(3)%</b>
Ammortamenti	(3.947)	(3.841)	(106)	3%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(268)	(1.185)	917	(77)%
Accantonamenti	-	-	-	0%
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>5.213</b>	<b>4.730</b>	<b>483</b>	<b>10%</b>
Proventi e oneri finanziari	(1.455)	(1.011)	(444)	44%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.758</b>	<b>3.719</b>	<b>39</b>	<b>1%</b>
Imposte sul reddito	(1.591)	(718)	(873)	122%
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE</b>	<b>2.168</b>	<b>3.001</b>	<b>(833)</b>	<b>(28)%</b>
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>2.168</b>	<b>3.001</b>	<b>(833)</b>	<b>(28)%</b>

**Raffronto con il consuntivo 2013**

Il conto economico 2014 presenta un margine operativo lordo positivo per 9.428 €/000, pari a circa al 9,5% dei ricavi operativi.

Le motivazioni di tale risultato sono qui di seguito sinteticamente riassunte.

**Ricavi operativi**

Il totale dei Ricavi operativi si attesta a circa €/000 99.053. Gli stessi sono articolati come segue:

Ricavi da Mercato si attestano ad €/000 46.039, in diminuzione principalmente quelli per Servizi sostitutivi per effetto del trasferimento a far data dal 1 maggio 2014 del ramo d'azienda "Servizi Sostitutivi Ferroviari" alla società controllata Busitalia Rail Service Srl.

I servizi a mercato registrano nel 2014 un netto incremento dovuto alle maggiori percorrenze e frequentazioni sulle linee di collegamento di Firenze con l'aeroporto ed i maggiori outlet del territorio circostante.

Di seguito l'articolazione per linea di business delle due tipologie di ricavi:

	<i>valori in €/000</i>		
	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazione</b>
<b>Ricavi da mercato</b>	<b>46.039</b>	<b>66.247</b>	<b>(20.208)</b>
T.P.L. Extraurbano	26.157	26.242	(85)
T.P.L. Urbano	436	447	(11)
Servizi a Mercato	5.635	4.594	1.041
Servizi Sostitutivi Ferroviari	13.811	34.964	(21.153)
<b>Ricavi da Regioni</b>	<b>43.989</b>	<b>43.922</b>	<b>67</b>
Toscana	16.285	16.703	(418)
Veneto	27.704	27.219	485
<b>Totale</b>	<b>90.028</b>	<b>110.169</b>	<b>(20.141)</b>

I Ricavi da Regioni (che comprendono i ricavi da contratti di servizio con le Regioni, Province e Comuni oltre ai contratti per servizi aggiuntivi con gli stessi concedenti), si attestano ad €/000 43.989 e sono riferiti alle sole attività di Trasporto Pubblico Locale del Veneto e della Toscana.

I ricavi da Regioni, della Toscana sono riferibili interamente ai contratti di servizio per il Trasporto pubblico locale Extraurbano, mentre quelli del Veneto riguardano il Trasporto pubblico Extraurbano per €/000 25.798 ed il trasporto pubblico Urbano per €/000 1.906.

Si specifica che il dato nel 2013, con riferimento alla Regione Toscana, era comprensivo degli effetti positivi derivanti dalle quote di competenza della Società rinvenienti dalla sottoscrizione della transazione con la Provincia di Firenze intervenuta a novembre 2013 a chiusura dei contenziosi attivati dalle Società consorziali nei confronti della stessa per il mancato riconoscimento degli incrementi nei corrispettivi per gli atti d'obbligo relativi al periodo ottobre 2010-dicembre 2013. Per quanto riguarda i contratti di servizio con la Regione Veneto, si registra un incremento per circa €/000 500 del valore dei servizi minimi da parte della Regione stessa.

Gli Altri Ricavi, si attestano ad €/000 9.025. La voce si articola nelle seguenti componenti:

	<i>valori in €/000</i>		
	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazione</b>
Contributi sul personale	2.667	2.598	69
Ricavi da gestione immobiliare	528	595	(67)
Rimborsi e recuperi diversi	1.527	1.149	378
Service verso controllate	2.116	-	2.116
Provvigioni attive e vendita bigl. di terzi	393	410	(17)
Indennizzi assicurativi attivi	341	240	101
Servizi a bus di terzi	1.033	970	63
Multe e penalità	132	169	(37)
Altre prestazioni e proventi diversi	284	439	(155)
Plusvalenze ordinarie	4	3	1
<b>Totale</b>	<b>9.025</b>	<b>6.573</b>	<b>2.452</b>

Il sensibile incremento degli altri ricavi e proventi nel 2014 rispetto all'esercizio precedente riguarda i proventi derivanti dai Service amministrativi e strategici prestati alle controllate Umbria Mobilità Esercizio Srl e Busitalia Rail Service Srl. I contributi sul personale riguardano il trascinarsi di competenza del periodo sulla "copertura" dei maggiori oneri rivenienti dai rinnovi dei CCNL autoferrotranvieri siglati nel 2003 (L. 47/04), nel 2004 (L.58/05) e 2006 (L.296/06) riconosciuti alle aziende di trasporto. L'anticipazione di spese per analisi ambientali sostenute per conto della controllata Umbria Mobilità Esercizio Srl ha determinato l'incremento della voce "Rimborsi e recuperi diversi".

### Costi operativi

Il totale dei Costi Operativi si attesta ad €/000 89.625, e risulta articolato nelle voci di seguito riportate.

Il costo del personale per totali €/000 39.258 si riferisce alle varie componenti del personale a ruolo, ai collaboratori e distaccati oltre agli altri costi collegati al personale come da seguente tabella di dettaglio.

	2014	2013	Variazione
	<i>valori in €/000</i>		
<b>Personale a ruolo</b>	<b>37.986</b>	<b>38.015</b>	<b>(29)</b>
· Salari e stipendi	27.623	27.448	174
· Oneri sociali	7.996	8.049	(53)
· Altri costi del personale a ruolo	-	-	-
· Trattamento di fine rapporto	1.882	1.814	68
· Rival. Indennità di buona uscita	-	44	(44)
· Service Costs TFR/CLC	-	-	-
· Service Costs Altri benefici definiti ai dipendenti	-	-	-
· Rimborsi per distacco personale	(897)	(369)	(529)
· Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	1.383	1.028	355
<b>Personale Autonomo e Collaborazioni</b>	<b>-</b>	<b>126</b>	<b>(125)</b>
· Salari e stipendi	-	111	(111)
· Oneri sociali	-	13	(12)
· Altri costi del personale autonomo e collaborazioni	-	2	(2)
· Personale autonomo e collaborazioni accantonamenti e rilasci	-	-	-
<b>Altri costi</b>	<b>1.271</b>	<b>1.164</b>	<b>607</b>
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	713	604	108
· Altri costi collegati al personale	559	560	(1)
· Altri costi del personale accantonamenti e rilasci	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>39.258</b>	<b>39.305</b>	<b>(47)</b>

Per quanto riguarda il personale a ruolo di seguito la composizione della consistenza media del personale pagato per tipologia di dipendente.

	2014
<b>Personale</b>	
Dirigenti	4,6
Quadri	14,0
Altro personale	870,0
<b>Totale</b>	<b>888,6</b>

Il costo delle Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per totali €/000 15.195, è composto quasi completamente dalle due voci relative ai carbo-lubrificanti per autotrazione (€/000 13.513) ed ai materiali di ricambio del magazzino (€/000 1.681).

I costi per servizi (€/000 30.755) risultano dettagliati come di seguito indicato in nota.

	<i>valori in €/000</i>		
	2014	2013	Variazione
<b>Prestazioni per il trasporto</b>	<b>11.533</b>	<b>27.323</b>	<b>(15.790)</b>
Pedaggio	-	-	-
Servizi di manovra	-	-	-
Altre prestazioni collegate al Trasporto	11.533	27.323	(15.790)
Prestazioni per il trasporto accantonamenti e rilasci	-	-	-
<b>Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati</b>	<b>7.949</b>	<b>7.998</b>	<b>(49)</b>
Servizi e lavori appaltati per c/terzi	-	-	-
Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	703	770	(66)
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati accantonamenti e rilasci	7.246	7.228	18
<b>Servizi immobiliari e utenze</b>	<b>578</b>	<b>615</b>	<b>(37)</b>
<b>Servizi amministrativi ed informatici</b>	<b>966</b>	<b>1.176</b>	<b>(210)</b>
<b>Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>(3)</b>
<b>Diversi</b>	<b>9.727</b>	<b>8.874</b>	<b>853</b>
Prestazioni professionali	367	409	(42)
Assicurazioni	2.541	2.740	(199)
Costi comuni di Gruppo	339	396	(57)
Consulenze	195	101	93
Compensi amministratori e sindaci	355	301	54
Altri costi per servizi accont.e rilasci	275	87	188
Provvigioni alle agenzie	1.597	1.552	45
Servizi di subaffidamento TPL	2.163	2.242	(79)
Altro	1.895	1.045	850
<b>Totale</b>	<b>30.755</b>	<b>45.990</b>	<b>(15.236)</b>

I costi sostenuti per le prestazioni collegate al trasporto subiscono, nel corso dell'esercizio 2014, un netto decremento dovuto al trasferimento, a far data dal 1 maggio 2014, del ramo d'azienda "Servizi Sostitutivi Ferroviari" alla società controllata Busitalia Rail Service Srl.

Si segnalano infine, a completamento delle voci di costo, i costi per godimento beni di terzi per €/000 886 e gli altri costi operativi per complessivi €/000 3.531.

#### Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella.

	<i>valori in €/000</i>		
	2014	2013	Variazione
Canoni di locazione, oneri condom. e IRE	481	654	(173)
Noleggi veicoli di servizio	294	187	107
Noleggio materiale informatico	111	120	(9)
<b>Totale</b>	<b>886</b>	<b>961</b>	<b>(75)</b>

Non si segnalano leasing operativi nell'esercizio.

### Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazione</b>
Altri costi	1.269	1.445	(176)
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	110	138	(28)
Oneri di gestione Pool da aziende di trasporto	2.152	2.131	21
Altri costi operativi accantonamenti e rilasci	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.531</b>	<b>3.714</b>	<b>(183)</b>

Tra gli altri costi si segnalano le tasse di circolazione del parco autobus oltre le imposte sugli immobili ed altre tasse ed imposte di minore entità. Le minusvalenze sono relative al valore residuo di alcuni autobus incidentati, rottamati nell'esercizio. La variazione degli Altri costi è principalmente legata alla rilevazione di sopravvenienze passive nell'esercizio 2013 per complessivi €/000 226.

Il **Margine operativo lordo** si attesta ad €/000 9.428.

Per quanto riguarda le partite sotto il Margine operativo lordo, le stesse presentano il seguente andamento.

Gli ammortamenti netti si attestano ad €/000 3.947 come di seguito dettagliati:

### Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in €/000</i>		
	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazione</b>
<b>Ammortamento attività immateriali e materiali</b>	<b>3.947</b>	<b>3.841</b>	<b>106</b>
Ammortamento attività immateriali	310	230	80
Ammortamento attività materiali	3.637	3.611	26
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.947</b>	<b>3.841</b>	<b>106</b>

### Svalutazioni e perdite (riprese) di valore

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in €/000</i>		
	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazione</b>
Svalutazione degli immobili, impianti e macchinari	-	-	-
Svalutazione delle attività immateriali	-	-	-
Svalutazione magazzino	10	-	10
Rettifiche e riprese di valore su crediti	257	1.184	(927)
<b>Totale</b>	<b>267</b>	<b>1.184</b>	<b>(917)</b>

La svalutazione dei crediti nel 2014 interessa un incremento del fondo per crediti commerciali per €/000 122 mentre i contributi a copertura degli oneri dei rinnovi del CCNL sono stati svalutati per €/000 135 circa.

Il **Risultato operativo**, presenta quindi un valore positivo per 5.213 €/000.

Il Saldo tra Proventi ed Oneri finanziari risulta negativo per €/000 1.455, a causa principalmente degli interessi passivi sulle linee di credito aperte con la capogruppo nell'ambito dell'operazione straordinaria di acquisizione della società ATAF Gestioni di Firenze (€/000 6.256) e dell'acquisizione e del funzionamento dell'Umbria Mobilità Esercizio Srl (€/000 30.222).

Il **risultato prima delle imposte** si attesta quindi su un valore positivo di €/000 3.758.

Le **imposte sul reddito**, sommano complessivamente per €/000 1.591.

Le imposte IRAP correnti ammontano a €/000 850 in aumento rispetto allo scorso esercizio a seguito del miglioramento dei margini anche in relazione alla riduzione del costo del carburante.

Ai fini IRES l'imposta corrente è pari a €/000 150, valore che è stato determinato anche a seguito dell'utilizzo delle perdite pregresse per l'80% del valore dell'imponibile. I reversal delle imposte differite in relazione alle perdite fiscali disponibili pesano per €/000 600 e la differenza tra le imposte effettive e quanto stanziato in Bilancio nel 2013 ammonta a €/000 9.

Il **risultato di esercizio** registra quindi un utile di €/000 2.168.

#### Stato patrimoniale riclassificato

	31.12.2014	31.12.2013	valori in €/000 Variazione
Capitale circolante netto gestionale	13.146	3.253	9.893
Altre attività nette	(3.531)	(6.400)	2.869
<b>Capitale circolante</b>	<b>9.615</b>	<b>(3.147)</b>	<b>12.762</b>
Immobilizzazioni tecniche	31.445	33.618	(2.173)
Partecipazioni	47.451	9.159	38.292
<b>Capitale immobilizzato netto</b>	<b>78.896</b>	<b>42.777</b>	<b>36.119</b>
TFR	(12.707)	(11.820)	(887)
Altri fondi	(6.797)	(5.219)	(1.578)
<b>TFR e Altri fondi</b>	<b>(19.504)</b>	<b>(17.039)</b>	<b>(2.465)</b>
<b>Attività/(Passività) nette detenute per la vendita</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>69.007</b>	<b>22.591</b>	<b>46.416</b>
Posizione finanziaria netta a breve	23.247	(9.513)	32.760
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	6.256	4.461	1.795
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>29.503</b>	<b>(5.052)</b>	<b>34.555</b>
<b>Mezzi propri</b>	<b>39.505</b>	<b>27.643</b>	<b>11.862</b>
<b>TOTALE COPERTURE</b>	<b>69.007</b>	<b>22.591</b>	<b>46.416</b>

### Raffronto con il consuntivo 2013

Il **Capitale Circolante Netto Gestionale**, presenta una variazione assoluta in aumento per 9,9 milioni dovuta essenzialmente alla diminuzione dei debiti verso fornitori - per circa 12,4 milioni di euro - per servizi di noleggio a seguito del conferimento del ramo d'azienda dei "servizi sostitutivi ferroviari" ed all'incremento dei crediti commerciali per circa 9,9 milioni di euro verso gli enti pubblici per ritardati pagamenti mentre i crediti verso il Gruppo per i servizi sostitutivi a Trenitalia ed i service resi alle controllate diminuiscono per complessivi 12,4 milioni di euro.

Le **Altre Attività Nette** presentano una variazione assoluta positiva pari a circa 2,9 milioni di euro. Le principali variazioni intervenute negli Altri crediti riguardano essenzialmente i ritardi sugli incassi dei contributi del CCNL Toscana che, al netto del relativo fondo svalutazione sui crediti, valgono circa 2 milioni di euro. L'esposizione verso le biglietterie aumenta di circa 341 mila euro e i crediti per le restituzioni delle accise sui consumi di gasolio si incrementano per circa 600 mila euro a seguito dei ritardi sulle procedure di riconoscimento del credito spettante da parte dell'Agenzia delle Dogane.

Il **Capitale immobilizzato netto** presenta una variazione in aumento pari a circa 36,1 milioni di euro riconducibile principalmente:

- all'acquisto del 100% della società Umbria Mobilità Esercizio Srl principale operatore nel TPL umbro per €/000 34.803;
- all'iscrizione della partecipazione per il conferimento del ramo d'azienda dei servizi sostitutivi ferroviari a beneficio della società Busitalia Rail Service Srl per un valore complessivo di €/000 3.478;
- agli ammortamenti di periodo pari a €/000 3.947;
- agli investimenti pari a €/000 2.321;
- all'incremento dei contributi c/impianti, ad abbattere il valore netto contabile, per €/000 225;
- alle dismissioni di automezzi ed altri cespiti per un valore netto contabile di circa €/000 39;
- al decremento per il conferimento degli autobus a Busitalia Rail Service Srl in seguito all'operazione straordinaria sopra citata per un valore netto contabile di €/000 289.

Il **TFR** presenta una variazione in aumento dovuta al combinarsi della diminuzione per l'intervenuta liquidazione ai dipendenti di circa €/000 259, al netto della rivalutazione, ed alla perdita attuariale di periodo che incrementa il fondo di €/000 1.148.

Gli **Altri fondi** presentano una variazione in aumento a seguito degli accantonamenti per il contenzioso del lavoro per €/000 1.300 al netto degli utilizzi e con fornitori e terze parti per €/000 275.

La **Posizione Finanziaria Netta**, registra un netto incremento di 34,6 milioni di euro e riflette il maggior indebitamento nei confronti della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa per complessivi 30,2 milioni di euro legato all'operazione di acquisizione e funzionamento della società controllata Umbria Mobilità Esercizio Srl. I crediti di natura finanziaria iscritti a breve termine per il fabbisogno delle controllate si incrementano di 11,6 milioni di euro. Le disponibilità liquide, a seguito del persistere dei ritardi sugli incassi dei corrispettivi dei contratti di servizio, presentano un saldo di 2,9 milioni di euro con una sensibile riduzione pari a 13,3 milioni.

L'indebitamento a medio lungo periodo si incrementa di circa 1,8 milioni di euro a seguito dell'accensione di nuovi finanziamenti con la società collegata Fercredit Spa per l'acquisto di 19 autobus al netto delle quote rimborsate.

L'incremento dei **Mezzi Propri** è riferibile principalmente all'aumento di capitale avvenuto in data 28 febbraio 2014 pari a €/000 10.511 in relazione al progetto di acquisizione della società Umbria Mobilità Esercizio Srl. Occorre poi considerare il risultato d'esercizio positivo pari €/000 2.168 e la diminuzione per gli effetti dell'attualizzazione del fondo TFR al netto della fiscalità differita ed alla variazione nel valore dei titoli iscritti al fair value per un valore complessivo di €/000 815.

## FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio cui può essere esposta l'impresa possono essere fatti risalire esclusivamente a fattori strategico/operativi, connessi alla incidenza sul risultato economico/patrimoniale della Società di fenomeni esogeni, quale l'andamento del prezzo del gasolio.

Sempre in tale ambito, la Società è fortemente impegnata ad incrementare il proprio grado di controllo e monitoraggio sui processi core, con particolare riguardo a quelli maggiormente rilevanti, in un'ottica di continuo benchmarking sia di tipo esterno (nei confronti dei competitors e dei partners) sia interno (tra le diverse strutture territoriali in cui si articola l'azienda). Anche su sollecitazione degli organi di controllo, interni ed esterni, la Società si è attivata per accelerare il processo di miglioramento delle procedure di controllo interno, adottando le necessarie azioni di upgrading sui sistemi informativi.

In ordine invece a possibili fattori di rischio connessi agli aspetti più propriamente finanziari, la Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari passibili di esporla a rischi di esposizione verso i creditori o il sistema bancario. Gli impieghi di liquidità sono infatti destinati pressoché esclusivamente a fornire supporto finanziario alle Società controllate.

## INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nel corso dell'esercizio la Società ha operato investimenti per complessivi €/000 2.320 che nello specifico riguardano:

- quattro nuovi autobus da TPL (uno per la sede di Padova, uno per la sede di Rovigo e due per la sede di Sansepolcro) del valore di €/000 859;
- due nuovi autobus da turismo per la sede di Firenze del valore di €/000 266;
- software applicativi per €/000 428;
- accessori e allestimenti di bordo per €/000 123;
- sviluppi dei sistemi di controllo satellitare per €/000 516;
- ristrutturazioni sul plesso immobiliare di Firenze per €/000 19;
- attrezzatura varia per complessivi €/000 109.

Non si segnalano, nell'esercizio, acquisizioni in leasing.

## ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Nel corso dell'esercizio 2014 – come già illustrato nel paragrafo relativo ai principali eventi – la Società ha sviluppato le proprie aree di business attraverso:

- l'acquisizione del 100% della partecipazione nella Società Umbria Mobilità Esercizio S.r.l.;
- il perfezionamento degli atti propedeutici alla costituzione della Società Busitalia Veneto SpA (controllata al 55%), destinata ad acquisire oltre al "ramo Veneto" di Busitalia il "ramo TPL" di APS Holding, costituito dalla gestione del contratto di servizio urbano e suburbano del Comune di Padova, comprensivo del tram.

Si è inoltre perfezionato lo scorporo attraverso conferimento del ramo "servizi sostitutivi" a Società dedicata (Busitalia Rail Service S.r.l.), controllata al 100% da Busitalia.

La Società ha inoltre assicurato:

- la gestione del servizio urbano di Firenze, attraverso la controllata Ataf Gestioni S.r.l.;
- la gestione dei contratti di servizio extraurbano in Toscana attraverso la partecipazione alle Società consortili già operanti da tempo nell'ambito di quella Regione;
- la gestione dei contratti di servizio extraurbano ed urbano in Umbria, attraverso l'acquisita partecipazione alle Società consortili già operanti da tempo nell'ambito di quella Regione, la cui maggioranza è detenuta da Umbria Mobilità Esercizio;
- la gestione della procedura di gara a bacino unico regionale indetta dalla Regione Toscana attraverso la partecipazione alla Società consortile Mobit, destinata ad assorbire – in caso di aggiudicazione – tutte le altre Società consortili esistenti in Toscana, compreso quella deputata a gestire il contratto di servizio relativo al servizio urbano e suburbano del comprensorio fiorentino (Ataf&Li-nea Scarl);
- la gestione del comparto dedicato al trasporto turistico nell'ambito della città di Firenze attraverso il controllo – tramite partecipazione di maggioranza di Ataf Gestioni – della Società Firenze City Sightseeing;
- la gestione del mercato pubblicitario veicolato attraverso la flotta e l'infrastruttura (paline, pensiline, ecc.) relativa al servizio urbano di Firenze, attraverso il controllo – tramite partecipazione di maggioranza di Ataf Gestioni – della Società I-MAGO;
- la gestione dei servizi di manutenzione alla flotta di Umbria Mobilità Esercizio attraverso il controllo – tramite partecipazione di maggioranza della stessa Umbria Mobilità Esercizio – della Società SAVIT S.r.l.;
- la partecipazione alla gestione – attraverso quote minoritarie nell'ambito delle rispettive Società – di altri ambiti di business, quali:
  - o il trasporto pubblico locale nell'area suburbana di Firenze, attraverso la Società LI-NEA (con una partecipazione del 34% detenuta da Ataf Gestioni);
  - o il trasporto pubblico locale nel bacino di Arezzo, attraverso la Società LFI (con una partecipazione fortemente minoritaria – 4,17% - di Ataf Gestioni, che però non ha impedito alla stessa Ataf Gestioni di esprimere l'Amministratore Delegato in occasione dell'ultimo rinnovo degli organi sociali).

Nel complesso, l'andamento dell'insieme delle Società controllate e partecipate è da considerarsi estremamente soddisfacente.

In particolare, per quanto riguarda le controllate dirette di Busitalia:

- l'andamento registrato nel 2014 da Ataf Gestioni ha confermato la validità del progetto industriale sotteso all'acquisizione della Società ed evidenziato come il piano di efficientamento messo in essere abbia consentito di anticipare il raggiungimento degli obiettivi di piano. In particolare, il conto economico relativo all'esercizio 2014 registra:
  - o un EBITDA pari a circa 9,6 milioni di euro, con un miglioramento di circa 3,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente;
  - o un EBIT positivo per circa 1,2 milioni di euro, contro un valore negativo di circa 1,4 milioni di euro registrato nel 2013 (con un miglioramento di oltre 2,5 milioni di euro);
  - o un risultato netto leggermente positivo, contro una perdita del 2013 di oltre 2,7 milioni di euro.
- l'andamento registrato nel 2014 da Umbria Mobilità Esercizio (riferito a soli dieci mesi in quanto l'acquisizione di quella Società è avvenuta – per il 70% del capitale sociale - al 1° marzo e per il restante 30% ad agosto) è da considerarsi soddisfacente, visto che la Società ha realizzato complessivamente:
  - o un EBITDA pari a circa 9 milioni di euro (su un volume della produzione complessivo pari a circa 82 milioni di euro);
  - o un EBIT pari a circa 1,7 milioni di euro;
  - o un risultato netto con un leggero utile (pari a circa 0,2 milioni di euro);
- l'andamento registrato nel 2014 da Busitalia Rail Service (riferito a solo 8 mesi di esercizio, in quanto la Società è diventata operativa con il conferimento del ramo "servizi sostitutivi" in data 1° maggio 2015) è anch'esso da considerarsi positivo, dato che la Società si è attestata:
  - o a livello di EBITDA, su un valore di circa 2,3 milioni di euro su un valore della produzione di circa 30 milioni di euro; valore confermato anche a livello di EBIT, data la scarsità di ammortamenti conseguenti ad una ridotta disponibilità di immobilizzazioni;
  - o a livello di risultato netto, un utile di circa 1,5 milioni di euro;
- l'andamento registrato nel 2014 dalle altre controllate è stato caratterizzato:
  - o da un andamento particolarmente positivo di Firenze City Sightseeing (che ha chiuso l'esercizio confermando il trend dell'esercizio precedente, con un utile di circa 0,5 milioni di euro, su un valore della produzione pari a circa 2,8 milioni di euro) e di LI-NEA, che ha registrato un utile netto di circa 0,8 milioni di euro, su un valore della produzione di circa 17 milioni di euro);
  - o da un sostanziale pareggio delle controllate I-MAGO e SAVIT;
  - o da un pareggio – connotato alla natura di tali Società – di tutte le Società consortili, che come noto assicurano la gestione dei contratti di servizio, ma con l'effettuazione dei servizi – attraverso risorse umane e tecniche – assicurate dai consorziati.

Si segnala infine che – con riferimento alle Società di nuova o recente acquisizione – sia Ataf Gestioni che Umbria Mobilità Esercizio sono caratterizzate da una significativa differenza tra valore della partecipazione e

quello del patrimonio netto della Società. Per Ataf Gestioni, tale differenza è dovuta essenzialmente alla intervenuta riduzione – deliberata dall'assemblea dei Soci del 30 settembre 2014 – del capitale sociale a seguito delle perdite realizzate negli esercizi precedenti. Per Umbria Mobilità Esercizio, la differenza è dovuta essenzialmente all'extra-costo determinatosi in fase di acquisizione.

Per entrambe tali Società si è pertanto provveduto ad una verifica tramite il meccanismo dell'*impairment test* della capacità delle stesse di remunerare il capitale investito, sulla base dei piani industriali approvati dai Consigli di Amministrazione delle Società. La verifica ha dato esito positivo, confermando la capacità delle Società di remunerare il capitale investito nel periodo di piano.

Per tutte le Società controllate che esercitano direttamente i servizi di trasporto pubblico locale (Ataf Gestioni, Umbria Mobilità Esercizio, LI-NEA) l'aspetto più critico resta legato alla situazione finanziaria, ed in particolare alla mancanza di certezza nella effettiva disponibilità degli introiti di competenza della Società da parte degli enti affidanti, in presenza invece di uscite (per stipendi, contributi, carburanti, ecc.) obbligati negli importi e nelle scadenze. Le persistenti difficoltà della finanza pubblica non permettono infatti di disporre di un panorama finanziario sufficientemente definito.

Nonostante questo, le Società, ed in particolare Ataf Gestioni, sono riuscite a porre in essere un ambizioso programma di investimenti, fortemente focalizzato sul rinnovo del parco bus, anche grazie al fatto che la Regione Toscana ha anticipato – rispetto a quanto previsto dalla procedura di gara - nel corso del 2014 la messa in disponibilità di rilevanti quote di contributi per l'acquisto di bus.

## AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote della Società controllante, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (socio unico) neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Indagini e procedimenti giudiziari in corso

#### TOSCANA

Nella Regione Toscana la Società partecipa alle Società consortili che sono gestori dei contratti con gli Enti affidanti toscani. Per quanto attiene ai servizi gestiti dalle Società ACV e AMV – competenti per i comprensori Mugello Val di Sieve e Chianti Valdarno – a seguito della transazione intervenuta nell'ultima parte del 2013 in ordine al riconoscimento da parte degli enti affidanti di incrementi dall'ottobre 2010 fino al 31 dicembre 2014, si è interrotta la procedura di impugnazione degli atti d'obbligo che aveva caratterizzato gli ultimi anni.

Sono in corso le trattative per addivenire ad una ulteriore proroga degli effetti della transazione fino all'esito della procedura di gara indetta dalla Regione Toscana per i servizi urbani ed extra-urbani a lotto unico

regionale. Per lo stato dei contenziosi in ordine alla gara regionale – gestiti attraverso la Società consortile MOBIT – si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Principali eventi dell’esercizio”

## **VENETO**

Risultano tuttora pendenti i ricorsi avviati nei confronti degli Enti affidanti avverso le condizioni previste dagli atti d’obbligo, che non hanno avuto nel corso dell’esercizio 2014 significativi sviluppi.

## **Altro contenzioso per cause civili ed amministrative**

### **Gara per l’acquisizione di Ataf Gestioni Srl**

Risulta tuttora pendente presso il TAR della Toscana il ricorso presentato da Autolinee Toscane S.p.A. c/ATAF S.p.A. e BUSITALIA SITA Nord S.r.l. - CAP Soc. Cooperativa - Autoguidovie S.p.A.(R.G. 1094/2012) tendente ad ottenere l’annullamento della determinazione n. 11198 del 20 giugno 2012 con la quale ATAF S.p.A. provvedeva all’ esclusione dalla procedura di gara Autolinee Toscane e conseguente richiesta di annullamento del provvedimento di aggiudicazione, di tutti gli atti della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla cessione del 100% del capitale di ATAF GESTIONI S.R.L., nonché risarcimento danno. Al momento non si ha notizia della data di fissazione dell’udienza.

### **Utilizzo del logo “Busitalia”**

Nel corso del 2014 è rimasto pendente il ricorso per ottenere l’accertamento e la dichiarazione d’illiceità di contraffazione in danno del Marchio Comunitario n. 3909413 "BUSITALIA". Sono state convenute in giudizio le Società Busitalia e Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. innanzi al Tribunale Civile di Venezia Sez. Imprese, N.R.G. 6254/2013. I ricorrenti sostengono che l’utilizzo delle predette società del marchio Italiano “figurativo” n. RM2012C000695 “F.S. BuSITAlia NORD Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane”, nonché del nome a dominio www.fsbusitalia.it violi i diritti anteriori chiedendo l’accertamento e la dichiarazione di illiceità di contraffazione in danno del Marchio Comunitario “Busitalia” depositato nel settembre 2005 e dei marchi di fatto, nonché del dominio internet delle Attrici con o senza il cumulo con quello di concorrenza sleale.

Busitalia e Ferrovie dello Stato Italiane hanno, in via preliminare, eccepito l’incompetenza territoriale del Tribunale di Venezia in favore del Tribunale di Milano o, in alternativa, del Tribunale di Roma e nel merito, richiesto il rigetto delle domande.

Nella prima udienza svoltasi in data 17 gennaio 2014 il Giudice ha assegnato alle parti i termini di cui all’art. 183, 6° comma, n. 1), 2), 3) cpc per il deposito di memorie istruttorie, riservandosi all’esito ogni ulteriore provvedimento sull’eccezione di incompetenza territoriale sollevata da Busitalia e Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Lo Studio Legale che assiste le convenute ha predisposto e depositato la memoria ex art. 183, 6° comma, n. 2), c.p.c. nel termine assegnato del 14 marzo 2014.

Con decisione del 23 febbraio 2015 l’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ha definitivamente respinto l’opposizione, disponendo che la registrazione del marchi può proseguire il suo iter.

### **Contenzioso in materia giuslavoristica**

La Società è interessata da un ordinario contenzioso (pretese di inquadramento in categorie superiori o impugnazione di procedimenti disciplinari o per esonero di personale), per il quale è stato accantonato specifico fondo.

Con riferimento invece alle vertenze attivate da tempo presso la Business Unit Veneto in ordine al riconoscimento della contrattazione integrativa vigente presso le imprese preesistenti all'assunzione del servizio da parte di SITA SpA ed alla disdetta degli accordi aziendali di secondo livello intervenuta nel 2010, si ricorda che lo specifico fondo accantonato negli esercizi antecedenti la data di efficacia della scissione di SITA SpA è rimasto nella titolarità di quest'ultima, unitamente alla titolarità del contenzioso.

Come già esplicitato nel paragrafo relativo alle relazioni sindacali della presente relazione, l'intervenuto accordo in ordine al contratto integrativo aziendale unico di Busitalia consente di considerare superato il contenzioso in argomento.

### **Contenzioso in materia penale**

La Società è attrice in numerosi procedimenti connessi alla tutela dei propri interessi e dei propri dipendenti conseguenti ad eventi quali furti di gasolio, atti vandalici, aggressioni verso propri agenti e simili.

Inoltre la Società è subentrata a SITA SpA nella costituzione di parte civile per il processo penale che vede coinvolti ex-dipendenti e terzi per fatti di concussione e truffa risalenti agli anni 2007-2008 connessi alla realizzazione del parcheggio intermodale nei pressi della Stazione ferroviaria di Padova.

Per tale questione sussiste pendente:

- un giudizio in fase di appello avanti la corte di Venezia (in prima istanza l'imputato è stato condannato alla pena di anni uno e mesi dieci non sospesi oltre alla rifusione dei danni in misura da quantificare a favore della Società);
- un giudizio di primo grado avanti il Tribunale Collegiale di Padova, iniziato formalmente il 5 dicembre 2011 e per il quale solo ora si sta svolgendo l'istruttoria dibattimentale. Il termine dell'istruttoria è scaduto nella prima metà del 2014. La Società è in attesa di definizione della procedura.

Si segnala infine che risulta tuttora pendente il procedimento riguardante le querele indirizzate dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Regionale Veneto pro-tempore di Sita SpA nel 2011 nei confronti dell'Avv. Faraon per il reato di cui all'art. 595 c.p. (diffamazione). Al momento della redazione del presente bilancio il procedimento risulta tuttora nella fase delle indagini preliminari.

### **Contenzioso in materia fiscale**

La Società non ha attivato contenziosi attivi né ha ricevuto alcun avviso di accertamento nel periodo di riferimento del presente bilancio.

### **Decreto legislativo 231/2001**

Alla luce delle riorganizzazioni societarie intervenute la Società ha dato incarico alla Direzione Centrale Audit della Controllante di verificare l'adeguatezza del modello organizzativo.

Il documento rappresentativo del Modello Organizzativo – parte generale e parte speciale – è stato elaborato dall'Organismo di Vigilanza ed è stato presentato al Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 18 marzo 2014.

### **Decreto legislativo 196/2003**

La riorganizzazione societaria e la ridefinizione pressoché completa delle modalità di gestione dei sistemi informativi e dei servizi informatici ha avuto un impatto di assoluto rilievo in ordine alle modalità di gestione dei dati ed agli adempimenti correlati alla pressoché integrale modifica degli outsourcer. La Società ha completato – anche tenendo conto delle modifiche normative recentemente intervenute – la mappatura dei dati, e sta procedendo alla formalizzazione delle relative modalità di trattamento, alla luce delle modifiche organizzative intervenute.

### **Informativa relativa all'articolo 2497 ter**

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento della controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Si evidenzia che - oltre alle Linee Guida e alle Disposizioni Organizzative – la Società tiene in considerazione e segue, nell'operatività, le indicazioni emesse dalla stessa Capogruppo.

In particolare si evidenzia ancora che la Società si è attenuta alle Disposizioni di Gruppo ed alle indicazioni della Capogruppo, riguardo le scelte operate per le operazioni poste in essere con riferimento alla Responsabilità Amministrativa della Società (D.lgs. n. 231 del 8/6/2001);

## **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prima dell'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, sono riportati nell'apposita sezione delle Note Esplicative cui si rimanda.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Il processo di efficientemente complessivo dei processi industriali della Società e delle sue controllate ha conosciuto significative tappe nel corso del 2014, sia con riferimento alla produttività complessiva della forza

lavoro, sia attraverso significativi interventi nella gestione del parco bus, delle polizze assicurative e dei rapporti con i terzi in genere.

L'insieme degli interventi di cui sopra ha consentito di confermare il trend positivo, anche con riferimento alle Società di nuova acquisizione, che hanno tutte realizzato risultati migliori rispetto a quanto previsto dai piani.

Per il 2015 il budget della Società evidenzia aspettative di continuazione del trend, anche grazie agli interventi legislativi posti in essere con la legge di stabilità 2015.

Le persistenti difficoltà della finanza pubblica restano gli elementi di maggiore criticità, in quanto non permettono di disporre di un panorama finanziario sufficientemente definito e tale da dare certezza di costante disponibilità delle risorse finanziarie. In tale ambito si colloca anche il nuovo regime introdotto dal decreto del 23 gennaio 2015 con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fissato – con decorrenza 1.1.2015 - modalità e termini per il versamento dell'IVA da parte delle Pubbliche Amministrazioni secondo il metodo dello split payment, di cui all'art. 17 ter del DPR 633/72. Tale metodo comporta che i fornitori della pubblica amministrazione sono tenuti ad emettere fattura secondo le regole ordinarie ai sensi degli artt. 23 e 24 DPR 633/72 – dunque esponendo l'imposta – con l'annotazione "scissione dei pagamenti", ma senza computare l'imposta come IVA a debito, in liquidazione periodica. E' pertanto prevedibile che anche tale novità si traduca in ulteriori tensioni finanziarie.

Anche in tale prospettiva la Società sta continuando una generalizzata azione di efficientamento dei propri processi interni e di attenta valutazione delle prospettive offerte dal mercato, finalizzata ad assicurare adeguato ritorno al capitale investito, di presidio della necessità che la committenza pubblica garantisca adeguata remunerazione dei servizi svolti, nella consapevolezza di essere in grado di rispondere a logiche rigorose di adozione di criteri di costi standard anche in considerazione del livello di sicurezza e di aderenza alle norme complessive del settore che la Società garantisce.

In merito alla procedura di gara per la selezione del gestore unico sull'intero bacino regionale nel corso dell'anno 2014, come descritto ampiamente nei paragrafi precedenti, l'iter della stessa ha registrato una significativa evoluzione. La Regione ha richiesto inizialmente la presentazione delle offerte entro il 16 febbraio 2015, con successive comunicazioni ha prorogato i termini di presentazione delle offerte fissando il nuovo termine al 4 maggio 2015, a sua volta prorogato a data da definirsi non inferiore ai 30 giorni.

Non è al momento possibile determinare con certezza se la Gara si terrà nei termini ad oggi pubblicati o se sarà annullata anche alla luce dei ricorsi presentati e delle ulteriori azioni che saranno intrapresi.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2014, evidenzia un utile netto di 2.167.617 euro che si propone di destinare a riserva legale per 108.381 (pari al 5%) e riportare a nuovo per 2.059.236 euro.

*Roma, 12 marzo 2015*

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

## **Bilancio di esercizio: prospetti contabili e note esplicative**

**Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria**

		<i>valori in unità di euro</i>	
	<i>Note</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>Attività</b>			
Immobili, impianti e macchinari	6	30.041.610	32.830.306
Investimenti immobiliari		-	-
Attività immateriali	7	1.403.970	794.736
Attività per imposte anticipate	8	388.395	677.689
Partecipazioni	9	47.450.914	9.150.512
Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	10	1.005.186	1.002.510
Crediti commerciali non correnti		-	-
Altre attività non correnti		-	-
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>80.290.075</b>	<b>44.455.753</b>
Contratti di costruzione		-	-
Rimanenze	12	1.263.658	1.300.891
Crediti commerciali correnti	13	30.779.058	33.209.889
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	10	14.288.190	2.682.379
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	2.995.722	16.216.121
Crediti tributari	15	10.560	76.384
Altre attività correnti	11	8.705.561	8.338.448
<b>Totale attività correnti</b>		<b>58.042.749</b>	<b>61.824.112</b>
<b>Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale attività</b>		<b>138.332.824</b>	<b>106.279.865</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	16	25.510.500	15.000.000
Riserve di valutazione	16	(2.222.567)	(1.406.110)
Altre riserve	16	8.872.659	8.722.630
Utili (Perdite) portati a nuovo	16	5.176.400	2.325.841
Utile (Perdite) d'esercizio	16	2.167.617	3.000.588
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>39.504.609</b>	<b>27.642.949</b>
<b>Passività</b>			
Finanziamenti a medio/lungo termine	17	7.260.915	5.463.704
TFR e altri benefici ai dipendenti	18	12.706.960	11.817.035
Fondi rischi e oneri	19	6.277.304	4.701.821
Passività per imposte differite	8	519.763	519.763
Altre passività non correnti	20	53.932	62.932
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>26.818.874</b>	<b>22.565.255</b>
Debiti verso soci per finanz. gruppo	17	36.477.968	6.255.768
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	17	4.052.864	3.129.305
Debiti commerciali correnti	21	18.897.136	31.257.426
Debiti per imposte sul reddito		-	-
Passività finanziarie correnti (inclusi i derivati)		-	-
Altre passività correnti	20	12.581.372	15.429.161
<b>Totale passività correnti</b>		<b>72.009.340</b>	<b>56.071.660</b>
<b>Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale passività</b>		<b>98.828.214</b>	<b>78.636.915</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e passività</b>		<b>138.332.824</b>	<b>106.279.864</b>

**Conto economico**

		<i>valori in unità di euro</i>	
	<i>Note</i>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23	90.027.623	110.169.344
Altri proventi	24	9.025.368	6.573.921
<b>Totale ricavi operativi</b>		<b>99.052.991</b>	<b>116.743.265</b>
Costo del personale	25	(39.258.115)	(39.305.191)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26	(15.195.163)	(17.018.125)
Costi per servizi	27	(30.754.698)	(45.989.583)
Costi per godimento beni di terzi	28	(886.374)	(960.718)
Altri costi operativi	29	(3.530.705)	(3.714.474)
Capitalizzazioni costi per lavori interni		-	-
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(89.625.055)</b>	<b>(106.988.091)</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>30</b>	<b>(3.947.263)</b>	<b>(3.840.864)</b>
<b>Svalutazioni e perdite (riprese) di valore</b>	<b>31</b>	<b>(267.540)</b>	<b>(1.184.311)</b>
<b>Accantonamenti</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>5.213.133</b>	<b>4.729.999</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>			
Proventi finanziari	32	182.306	27.986
Oneri finanziari	33	(1.636.991)	(1.039.061)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>3.758.448</b>	<b>3.718.924</b>
Imposte sul reddito	34	(1.590.831)	(718.336)
<b>Risultato del periodo delle attività continuative</b>		<b>2.167.617</b>	<b>3.000.588</b>
<b>Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato netto d'esercizio</b>		<b>2.167.617</b>	<b>3.000.588</b>

**Prospetto di conto economico complessivo**

	Note	<i>valori in unità di euro</i>	
		2014	2013
<b>Risultato netto d'esercizio</b>		<b>2.167.617</b>	<b>3.000.588</b>
<b>Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo:</b>			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	18	(1.124.487)	42.553
Effetto fiscale Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	18	310.706	(11.702)
<b>Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo se sono soddisfatte determinate condizioni:</b>			
Attività finanziarie			
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari			
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari			
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita	10	(2.676)	11.488
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita			
Differenze di cambio			
<b>Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali</b>		<b>(816.457)</b>	<b>42.339</b>
<b>Conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>1.351.160</b>	<b>3.042.927</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

*valori in unità di euro*

	Patrimonio Netto										
	Riserve				Riserve di valutazione			Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili (perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge				
<b>Saldo al 1 gennaio 2013</b>	<b>15.000.000</b>	<b>467.112</b>	<b>-</b>	<b>8.249.598</b>	<b>(7.896)</b>	<b>(1.440.553)</b>	<b>7.268.261</b>	<b>2.213.376</b>	<b>118.385</b>	<b>24.600.022</b>	
Aumento di capitale											
Distribuzione dividendi											
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		5.919					5.919	112.466	(118.385)	-	
Altri movimenti											
Utile/(Perdite) complessivo rilevato					11.488	30.851	42.339	-	3.000.588	3.042.927	
di cui:											
Attività finanziarie disponibili alla vendita					11.488		11.488			11.488	
Utile/(perdita) relativi ai benefici attuariali						42.553	42.553			42.553	
Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali						(11.702)	(11.702)			(11.702)	
Utile/(Perdita) d'esercizio									3.000.588	3.000.588	
<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>	<b>15.000.000</b>	<b>473.031</b>	<b>-</b>	<b>8.249.598</b>	<b>3.592</b>	<b>(1.409.702)</b>	<b>7.316.519</b>	<b>2.325.842</b>	<b>3.000.588</b>	<b>27.642.949</b>	
Aumento di capitale											
Distribuzione dividendi	10.510.500									10.510.500	
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		150.029					150.029	2.850.559	(3.000.588)	-	
Altri movimenti											
Utile/(Perdite) complessivo rilevato					(2.676)	(813.781)	(816.457)		2.167.618	1.351.161	
di cui:											
Attività finanziarie disponibili alla vendita					(2.676)		(2.676)			(2.676)	
Utile/(perdita) relativi ai benefici attuariali						310.706	310.706			310.706	
Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali						(1.124.487)	(1.124.487)			(1.124.487)	
Utile/(Perdita) d'esercizio									2.167.618	2.167.618	
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>25.510.500</b>	<b>623.060</b>	<b>-</b>	<b>8.249.598</b>	<b>916</b>	<b>(2.223.483)</b>	<b>6.650.091</b>	<b>5.176.401</b>	<b>2.167.618</b>	<b>39.504.610</b>	

**Rendiconto finanziario**

valori in unità di euro

	2014	2013
<b>Utile/(perdita) di esercizio</b>	<b>2.167.617</b>	<b>3.000.588</b>
Imposte sul reddito	1.590.831	718.336
Proventi/Oneri finanziari	1.168.725	728.884
Ammortamenti	3.947.263	3.840.864
Accantonamento fondi per rischi	1.668.113	1.114.992
Accantonamento fondi per benefici ai dipendenti	285.960	282.191
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	106.676	134.694
Variazione delle rimanenze	37.233	142.282
Variazione dei crediti commerciali	2.430.831	(395.678)
Variazione dei debiti commerciali	(12.360.290)	3.882.899
Variazione delle altre attività e passività	(3.173.217)	4.196.729
Utilizzi fondi rischi e oneri	(82.163)	(850.710)
Pagamento benefici ai dipendenti	(307.699)	(347.096)
Variazione dei crediti/debiti per imposte che non generano flussi di cassa	(925.007)	(718.336)
<b>Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività operativa</b>	<b>(3.445.127)</b>	<b>15.730.640</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.400.739)	(3.259.446)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(919.405)	(280.732)
Investimenti in partecipazioni	(34.822.614)	-
Contributi	224.712	217.257
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	(68.469)	68.551
Disinvestimenti in partecipazioni	-	1.478
<b>Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di investimento</b>	<b>(36.986.515)</b>	<b>(3.252.892)</b>
Variazione delle attività finanziarie	(15.054.580)	195.262
Rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(1.282.914)	(1.840.187)
Accensione di finanziamenti a medio/lungo termine	4.003.683	3.522
Accensione di finanziamenti a breve termine	30.222.200	-
Proventi/oneri finanziari che non generano flussi di cassa	(1.168.725)	(728.884)
Variazioni patrimonio netto	10.507.824	-
<b>Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di finanziamento</b>	<b>27.227.488</b>	<b>(2.370.287)</b>
<b>Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo</b>	<b>(13.204.153)</b>	<b>10.107.461</b>

<b>Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>16.248.889</b>	<b>6.141.427</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>3.044.735</b>	<b>16.248.889</b>

Il flusso generato dall'attività operativa riflette i continui ritardi negli incassi dei crediti riferiti ai servizi TPL nella Regione del Veneto con una esposizione complessiva di scaduto al 31.12.2014 per circa 10 milioni di euro; vi è da considerare inoltre la netta riduzione dei debiti commerciali dovuta all'operazione straordinaria di acquisto del ramo d'azienda di Busitalia Rail Service Srl che ha determinato la cessione dei servizi sostitutivi e dei relativi rapporti con tali fornitori in capo a tale società controllata.

Il flusso assorbito dalle attività di investimento in partecipazioni strategiche e di conferimento vale complessivamente 34,8 milioni di euro, e l'attività di investimento in immobilizzazioni ulteriori 2,1 milioni di euro.

Gli investimenti di cui sopra sono stati finanziati ricorrendo all'indebitamento con la Capogruppo sia sotto forma di finanziamenti a breve termine per complessivi 30,2 milioni di euro che attraverso l'aumento del capitale sociale per 10,5 milioni di euro. Le attività di investimento per il rinnovo del parco rotabile, al netto dei contributi deliberati dagli Enti affidanti, per un valore di 4 milioni di euro sono stati finanziati con la società collegata Fercredit Spa. Contestualmente sono state accese linee di credito a beneficio delle società controllate per complessivi 11 milioni di euro e crediti da cash pooling, intrattenuto con Busitalia Rail Service Srl, per circa 590 mila euro.

## Note esplicative al bilancio

### 1. Premessa

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS"). Occorre in particolare segnalare che Busitalia Sita Nord Srl si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del bilancio separato a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

### 2. Società

Busitalia Sita Nord Srl (nel seguito anche la "Società" ovvero "Busitalia Rail Service") è una società costituita e domiciliata in Roma e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane Spa. Gli Amministratori in data 12 marzo 2015 hanno approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile. Il presente bilancio sarà sottoposto per l'approvazione all'Assemblea in data 28 aprile 2015 entro i termini previsti dall'art. 2364 Codice Civile e sarà depositato entro i termini previsti dall'art. 2435 Codice Civile. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio. Ai fini di quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, la data di autorizzazione degli Amministratori alla pubblicazione del bilancio è il 12 marzo 2015, data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

La società, optando per l'esenzione dal consolidamento prevista dal paragrafo 4(a) dell'IFRS 10, ha redatto il bilancio separato. Il bilancio consolidato ad uso pubblico viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane SpA, da cui Busitalia Sita Nord Srl è direttamente controllata. La capogruppo ha sede in Roma, in Piazzale della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società KPMG SpA è incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010.

### 3. Criteri di redazione del bilancio

Come precedentemente indicato, il bilancio di esercizio è stato predisposto in conformità agli EU-IFRS, intendendosi per tali tutti gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE, e in vigore alla chiusura dell'esercizio. In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi esposti nel presente documento. Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio è redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società e cioè la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società; inoltre a seguito dell' emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio– la società espone separatamente tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano essere o meno, riclassificati successivamente a conto economico.
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 5 - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

### 4. Principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota di ammortamento</b>
Terreni	0%
Fabbricati industriali	2%
Fabbricati civili strumentali	2%
Attrezzature industriali:	
<i>Macchinari e attrezzature</i>	10%
<i>Autobus per lo svolgimento del servizio di TPL</i>	6,3%
<i>Autobus da noleggio</i>	12,5%
Altri beni:	
<i>Mobili e arredi</i>	12%
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	20%
<i>telefoni cellulari</i>	20%

### **Beni in locazione finanziaria**

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività

della società al loro valore corrente alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della società sono identificabili le seguenti principali immobilizzazioni immateriali:

#### *(a) Concessioni, licenze e marchi*

Le concessioni, le licenze e marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata.

I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

#### *(b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno*

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

### **Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali**

#### *(a) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita*

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti

esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

*(b) Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso*

Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

### **Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile sono valutate, comunque, al costo.

Le partecipazioni sono assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato determinando il valore d'uso sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto nelle "Perdite di valore delle attività". Qualora

si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata.

Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

## Strumenti Finanziari

### (a) Attività finanziarie e crediti commerciali

Le attività finanziarie sono iscritte inizialmente al *fair value* e classificate nella categoria crediti e finanziamenti attivi, attività disponibili per la vendita o attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico, in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate.

Le attività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione di acquisizione/vendita e sono rimosse dal bilancio quando il diritto di ricevere i relativi flussi di cassa si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento finanziario e il relativo controllo.

### (b) Crediti e finanziamenti attivi

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. In particolare, nella presente categoria sono classificate le seguenti voci del prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria: “Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)”, “Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)” e “Crediti commerciali correnti”.

I crediti e finanziamenti attivi sono contabilizzati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati con il metodo del costo ammortizzato in base al criterio del tasso di interesse effettivo, al netto del fondo svalutazione. I crediti e finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Le perdite su crediti e finanziamenti attivi sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli attesi futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce “Svalutazioni e perdite (riprese) di valore”. I crediti e finanziamenti attivi non recuperabili sono rappresentati nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto del fondo svalutazione. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle svalutazioni precedentemente effettuate, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

La Società cede parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring. Tali operazioni possono essere pro-solvendo o pro-soluto. Le cessioni pro-soluto operate dalla Società rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dalla situazione patrimoniale delle attività, dato che sono stati sostanzialmente trasferiti i rischi e benefici. I corrispettivi delle cessioni pro soluto spettanti al cessionario sono indicati negli "altri costi operativi". Per le operazioni che però non rispettano i requisiti previsti dallo IAS 39, quali le cessioni pro solvendo, i crediti rimangono iscritti nella situazione patrimoniale della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti, e una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio separato. I corrispettivi delle cessioni pro-solvendo spettanti al cessionario sono indicati fra gli oneri finanziari.

*(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti, fatta eccezione per quelle attività per le quali gli amministratori intendano procedere con la cessione nei dodici mesi successivi alla data di bilancio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al *fair value*, incrementate dei costi accessori e successivamente sono valutate al *fair value*, imputando i successivi utili o perdite da valutazione a una riserva di patrimonio netto. La loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, ovvero, nel caso di variazioni cumulate negative al momento che le stesse sono considerate durature e significative.

Eventuali dividendi derivanti da partecipazioni iscritte nella categoria in oggetto sono imputati nel conto economico, nel momento in cui sorge in capo alla società il diritto a ricevere il relativo pagamento.

La società valuta a ogni data di bilancio se esiste un'oggettiva evidenza di perdita di valore delle attività finanziarie. Nel caso di partecipazioni classificate come disponibili per la vendita, una riduzione nel *fair value* della partecipazione al di sotto del costo iniziale è considerato un indicatore di perdita di valore. Nel caso esista questo tipo di evidenza, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la perdita cumulata – calcolata come la differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* alla data del bilancio al netto di eventuali perdite di valore contabilizzate precedentemente nel conto economico – è trasferita dal patrimonio netto e riconosciuta nel conto economico. Tali perdite si cristallizzano e pertanto non possono essere successivamente ripristinate a conto economico. Le variazioni dei tassi di cambio relative alle partecipazioni iscritte nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

*(d) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico*

Le attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico sono rappresentate da titoli detenuti per la negoziazione, in quanto acquisiti allo scopo di essere ceduti nel breve termine. I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione, a meno che non siano contabilmente designati come strumenti finanziari di copertura.

Le attività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate al *fair value* e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Successivamente, tali attività sono valutate al *fair value* con contabilizzazione a conto economico della relativa variazione.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

### **Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie**

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

### **Strumenti finanziari derivati**

#### *Stima del fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico rappresentino una buona approssimazione del *fair value*.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: *fair value* determinato con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

## Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

In questa voce sono iscritti anche gli immobili di *trading* che sono iscritti al minore fra il costo di acquisizione e valore di mercato determinato con perizia di un terzo indipendente. Essi sono iscritti al netto del fondo svalutazione e i costi incrementativi sono capitalizzati. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

## Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

TFR e altri benefici ai dipendenti

Le società hanno in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "projected unit credit method". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 “Legge Finanziaria 2007” e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all’eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS. Ne è derivato, pertanto, che l’obbligazione nei confronti dell’INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

### **Fondi rischi e oneri**

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l’ammontare e/o la data di accadimento. L’iscrizione viene rilevata solo quando esiste un’obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l’adempimento dell’obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell’onere per estinguere l’obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell’esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all’obbligazione. L’incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell’apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

### **Ricavi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quanto il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

I ricavi da lavori in corso su ordinazione sono rilevati, coerentemente a quanto descritto in precedenza per tale ultima posta, con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

I ricavi delle vendite di beni sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

Gli interessi attivi sono registrati nel conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

#### *(a) Contributi in conto impianti*

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto impianti vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

#### *(b) Contributi in conto esercizio*

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Ricavi delle vendite e prestazioni", come componente positiva del conto economico.

### **Riconoscimento dei costi**

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alla vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio

netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico “Altri costi operativi”.

## **Principi contabili di recente emissione**

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di prima adozione**

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2014.

#### **IFRS 10 – Bilancio consolidato**

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – “Bilancio Consolidato” che ha sostituito l’interpretazione SIC-12 “Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)” e lo IAS 27 – “Bilancio consolidato e separato”, il quale è stato ridenominato “Bilancio separato” e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio individua un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese. Di seguito le principali novità:

- secondo l’IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è fondato sul controllo. Tale variazione rimuove l’incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
- è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull’impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l’ammontare di tali rendimenti;
- l’IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull’impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- l’IFRS 10 richiede che, nel valutare l’esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull’impresa acquisita;
- l’IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nel valutare se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionale sta agendo come agente o principale, ecc..

Il Gruppo ha adottato tale nuovo principio in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

#### **IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto**

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – “Accordi a controllo congiunto” che sostituisce l’interpretazione SIC-13 – “Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo” e lo IAS 31 – “Partecipazioni in joint venture”. L’IFRS 11, fermi restando i criteri per

l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parte di tali accordi, definendo come unico metodo di contabilizzazione quello del patrimonio netto ai fini del bilancio consolidato. Secondo l'IFRS 11 l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture.

A seguito dell'emanazione del principio IFRS 11, lo IAS 28 – “Partecipazioni in società collegate e joint venture” è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

Il Gruppo ha adottato tale nuovo principio in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 senza che si siano generati effetti sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto veniva già adottato dal Gruppo stesso il metodo del patrimonio netto previsto secondo lo IAS 31.

#### **IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità**

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – “Informativa sulle partecipazioni in altre entità” che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, in accordi a controllo congiunto, in imprese collegate, in società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

Il Gruppo ha adottato tale nuovo principio in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

#### **IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio**

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – “Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio”, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Il Gruppo ha adottato tali emendamenti in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

#### **IFRS 10 IFRS 11 IFRS 12 – Modifiche: guida alle disposizioni transitorie**

In data 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 10 – “Bilancio consolidato”, all'IFRS 11 – “Accordi a controllo congiunto” e all'IFRS 12 – “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”, risultanti dalle proposte contenute nell'Exposure Draft - Guida alle disposizioni transitorie pubblicata nel dicembre 2011. Le modifiche prevedono in sostanza un alleggerimento nella fase di transizione ai nuovi principi, limitando l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificata al solo esercizio comparativo precedente. Inoltre, per le informazioni relative alle entità strutturate non consolidate, le modifiche sopprimono l'obbligo di presentare informazioni comparative per gli esercizi precedenti alla data in cui l'IFRS 12 è applicato per la prima volta. Il Gruppo ha adottato le modifiche in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

#### **IFRS 10 IFRS 12 IAS 27 IAS 28 – Investment entity**

In data 31 ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi IFRS 10 – “Bilancio Consolidato”, IFRS 12 – “Informativa sulle partecipazioni in altre entità” e IAS 27 – “Bilancio separato”. I suddetti emendamenti chiariscono la definizione di “investment entity” ed introducono un'eccezione all'applicazione del principio di consolidamento per tali imprese, permettendo alle stesse di valutare le proprie

controllate al fair value. Inoltre, vengono meglio definiti alcuni requisiti di informativa che le “investment entity” devono fornire in nota. Il principio è applicabile per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014 o in data successiva.

#### **IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie**

In data 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – “Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”. L'emendamento disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita.

L'emendamento è applicabile dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

#### **IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione**

In data 27 giugno 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 39 – “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”, intitolati “Novazione dei derivati e continuità dell'hedge accounting”. Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni.

La stessa modifica sarà inclusa nell'IFRS 9 – “Strumenti finanziari”. Tali emendamenti sono applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati da parte dell'Unione Europea, ma non ancora applicati e non adottati in via anticipata dal Gruppo FS Italiane**

#### **IFRIC 21 – Tributi**

In data 20 maggio 2013 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 21 – “Tributi”, la quale costituisce un'interpretazione dello IAS 37 – “Accantonamenti, passività ed attività potenziali”. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.634 del 13 giugno 2014. L'IFRIC 21 chiarisce quando un'entità deve rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Uno dei requisiti richiesti dallo IAS 37 per l'iscrizione di una passività è rappresentato dall'esistenza di un'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, risiede nella normativa di riferimento dalla quale scaturisce il pagamento dello stesso.

L'IFRIC 21 è applicabile dagli esercizi che hanno inizio dal 17 giugno 2014 o successivamente.

#### **Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle”, che recepisce le modifiche ai principi contabili apportate nel contesto dell'ordinaria attività di razionalizzazione

e chiarimento degli stessi. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1361 del 18 dicembre 2014. I principi trattati dal Regolamento sono: IFRS 3 Aggregazioni aziendali, IFRS 13 Valutazione del fair value e IAS 40 Investimenti immobiliari. La modifica all'IFRS 3 ha chiarito che tale principio non si applica nel bilancio di un accordo a controllo congiunto (joint venture o joint operation), al momento della sua costituzione. Tale esclusione, prima della modifica, era limitata alla sola costituzione delle joint venture. La modifica all'IFRS 13 ha chiarito che la "portfolio exception" è applicabile alle attività e passività finanziarie gestite sulla base dell'esposizione netta al rischio di mercato e al rischio di credito, se tali strumenti finanziari, pur non rispettando la definizione dello IAS 32, rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39. Le modifiche allo IAS 40 hanno chiarito che un'entità deve valutare se l'immobile acquistato è un investimento immobiliare o un immobile a uso del proprietario in base allo IAS 40 e poi deve valutare separatamente se l'acquisizione di un investimento immobiliare rappresenta l'acquisizione di un business o di un gruppo di attività.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2015 o successivamente.

#### **Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle", che recepisce le modifiche ai principi contabili apportate nel contesto dell'ordinaria attività di razionalizzazione e chiarimento degli stessi. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2015/28 del 17 dicembre 2014. I principi trattati dal Regolamento sono: IFRS 2 Pagamenti basati su azioni, IFRS 3 Aggregazioni aziendali, IFRS 8 Settori operativi, IAS 16 Immobili impianti e macchinari, IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, IAS 38 Attività immateriali e, conseguentemente alle modifiche all'IFRS 3, lo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali e lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. La modifica all'IFRS 2 ha chiarito la definizione di "condizione di maturazione" ("vesting condition") definendo separatamente i concetti di "condizione di conseguimento di risultati" ("performance condition") e di "condizione di permanenza" ("service condition"). Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che la classificazione come passività finanziaria o come patrimonio netto di un'obbligazione a pagare un corrispettivo potenziale, che rispetta la definizione di strumento finanziario, deve avvenire in accordo alle definizioni di passività finanziaria e strumento rappresentativo di capitale dello IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio; e che i cambiamenti di fair value di un corrispettivo potenziale, che non rappresenti un "measurement period adjustment" e non sia stato classificato come patrimonio netto, devono essere rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Con le modifiche all'IFRS 8, lo IASB ha introdotto un nuovo obbligo informativo, con riferimento alle valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12. In particolare, è richiesto all'entità di fornire una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati, secondo quali criteri e gli indicatori economici che sono stati oggetto di valutazione nello stabilire che i settori operativi aggregati hanno caratteristiche economiche simili. La modifica allo IAS 24 modifica la definizione di "parte correlata" per includere le "entità dirigenti" ("management entities") cioè quelle entità (o un qualsiasi membro di un gruppo a cui appartiene) che forniscono servizi di direzione con responsabilità strategiche all'entità che redige il bilancio o alla sua controllante. Con riferimento alle "management entities", l'entità che redige il bilancio deve indicare l'ammontare delle spese sostenute per la prestazione di servizi di direzione con responsabilità strategiche e non ha, invece, l'obbligo di indicare i corrispettivi pagati o dovuti dalla "management entity" ai propri amministratori o dipendenti, come sarebbe

richiesto dallo IAS 24.17. Le modifiche agli IAS 16 e 38 chiariscono che in caso di applicazione del modello della rideterminazione del valore, le rettifiche sull'ammortamento accumulato non sono sempre proporzionali alla rettifica del valore contabile lordo. In particolare, alla data di rideterminazione del valore, l'adeguamento del valore contabile dell'attività al valore rivalutato può avvenire in uno dei seguenti modi: a) il valore contabile lordo dell'attività è rettificato in modo che sia coerente con la rivalutazione e l'ammortamento accumulato è rettificato in modo da risultare pari alla differenza tra il valore contabile lordo e il valore contabile dell'attività dopo aver considerato le perdite per riduzione di valore accumulate; b) l'ammortamento accumulato è eliminato a fronte del valore contabile lordo dell'attività.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° febbraio 2015 o successivamente.

#### **IAS 19 – Benefici ai dipendenti**

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 19 – “Benefici ai dipendenti”, intitolati “Piani a benefici definiti: i contributi dei dipendenti”. Tali documenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2015/29 del 17 dicembre 2014, con l'obiettivo di semplificare la contabilizzazione dei contributi dei dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti.

Tali emendamenti sono applicabili dal 1° febbraio 2015 o successivamente.

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea**

Alla data della presente relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

#### **IFRS 14 - *Regulatory Deferral Accounts***

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 “Regulatory Deferral Accounts”, l'interim standard relativo al progetto Rate-regulated activities. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

#### **IFRS 11 - Emendamenti**

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato “Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11)”. Gli emendamenti pubblicati costituiscono una nuova guida su come contabilizzare l'acquisizione di una partecipazione in un'operazione congiunta, specificando il trattamento contabile appropriato per tali acquisizioni.

#### **IAS 16 IAS 38 - Emendamenti**

Il 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato “Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation” (Amendments to IAS 16 and IAS 38), con l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'asset (c.d. revenue-based method) non è ritenuto appropriato in quanto riflette

esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'asset.

#### **IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers**

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo standard "Revenue from Contracts with Customers". Il principio rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti standards sui ricavi: lo IAS 18 Revenue e lo IAS 11 Construction Contracts, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 Transfers of Assets from Customers e SIC-31 Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services.

#### **IFRS 9 – Strumenti finanziari**

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, derecognition, impairment, e hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla derecognition. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di hedge accounting. A seguito della pubblicazione attuale, l'IFRS 9 è da considerarsi completato.

#### **IAS 27 – Emendamenti**

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato il documento Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)". Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare l'equity method per contabilizzare gli investimenti in controllate, joint ventures e collegate nel bilancio separato.

#### **IFRS 10 IAS 28 – Emendamenti**

L'11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di asset o società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli asset o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un business, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli asset o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un business, l'entità deve rilevare

l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, deve rilevare la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata.

#### **Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle". Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, IFRS 7 Financial Instruments: Disclosure, IAS 19 Employee Benefits, IAS 34 Interim Financial Reporting.

#### **IFRS 10 IFRS 12 IAS 28 – Emendamenti**

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28). L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una investment entity.

#### **IAS 1 – Emendamenti**

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 Presentation of Financial Statements, con l'intento di chiarire alcuni aspetti inerenti la disclosure. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto Disclosure Initiative che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.

#### **IAS 16 IAS 41 – Emendamenti**

Il 30 giugno 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (Bearer Plants). Secondo tali emendamenti le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del fair value. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al fair value.

#### **Uso di stime e valutazioni**

La redazione della Relazione finanziaria richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

**i) Riduzione di valore delle attività**

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

**ii) Ammortamenti**

Il costo delle immobilizzazioni materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

**iii) Fondi rischi e oneri**

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del Bilancio civilistico della Società.

**iv) Imposte**

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

## **5. Gestione dei rischi finanziari**

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi, che includono il rischio di mercato (rischi di tasso d'interesse, di prezzo e di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

### Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione. Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali, dai crediti finanziari verso la Pubblica Amministrazione e dai crediti relativi a strumenti finanziari derivati e dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Per gli istituti finanziari e le banche solo controparti con un *rating* indipendente sono accettati. Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti e della Pubblica Amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti. L'analisi del rischio di credito include il rating indipendente, se disponibile, e la posizione finanziaria della controparte così come l'esperienza passata.

Con riferimento al rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una policy per l'impiego della liquidità che definisce (i) i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione (ii) le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili. La tabella seguente riporta l'esposizione al rischio di credito della Società:

	<i>valori in €/000</i>	
	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	1.005	1.003
Fondo svalutazione	-	-
<b>Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione</b>	<b>1.005</b>	<b>1.003</b>
Crediti commerciali non correnti	-	-
Fondo svalutazione	-	-
<b>Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Altre attività non correnti	-	-
Fondo svalutazione	-	-
<b>Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Contratti di costruzione	-	-
Fondo svalutazione	-	-
<b>Contratti di costruzione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Crediti commerciali correnti	32.840	35.149
Fondo svalutazione	(2.061)	(1.939)
<b>Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>30.779</b>	<b>33.210</b>
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	14.288	2.683
Fondo svalutazione	-	-
<b>Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione</b>	<b>14.288</b>	<b>2.683</b>

<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>2.996</b>	<b>16.216</b>
Altre attività correnti	11.920	12.007
Fondo svalutazione	(4.933)	(4.798)
<b>Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>6.987</b>	<b>7.209</b>
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>56.055</b>	<b>60.321</b>

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

	<i>valori in €/000</i>	
	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	23.149	1.265
Clienti ordinari	3.412	13.409
Istituti finanziari	1.005	1.003
Altri debitori	25.492	28.427
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>53.059</b>	<b>44.104</b>

	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	43,63%	2,87%
Clienti ordinari	6,43%	30,40%
Istituti finanziari	1,89%	2,27%
Altri debitori	48,04%	64,45%
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2014, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ad esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

	<i>valori in €/000</i>					
	<b>31.12.2014</b>					
	<b>Scaduti da</b>					
	<b>Non scaduti</b>	<b>0-180</b>	<b>180-360</b>	<b>360-720</b>	<b>oltre 720</b>	<b>Totale</b>
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (lordo)	6.445	13.695	3.094	2.154		25.388
Fondo Svalutazione	135			2.104		2.239
<b>Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (netto)</b>	<b>6.311</b>	<b>13.695</b>	<b>3.094</b>	<b>50</b>		<b>23.149</b>
Clienti ordinari (lordo)	41	1.080	1.080	687	2.585	5.473
Fondo Svalutazione				687	1.374	2.061
<b>Clienti ordinari (netto)</b>	<b>41</b>	<b>1.080</b>	<b>1.080</b>	<b>-</b>	<b>1.211</b>	<b>3.412</b>
<b>Istituti finanziari</b>	<b>1.005</b>					<b>1.005</b>
Altri debitori (lordo)	17.003	1.542	3.808	5.833		28.187
Fondo Svalutazione				2.695		2.695
<b>Altri debitori (netto)</b>	<b>17.003</b>	<b>1.542</b>	<b>3.808</b>	<b>3.139</b>		<b>25.492</b>

<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>24.360</b>	<b>16.317</b>	<b>7.982</b>	<b>3.189</b>	<b>1.211</b>	<b>53.058</b>
---	---------------	---------------	--------------	--------------	--------------	---------------

31.12.2014						
	Scaduti da					Totale
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (netto)	27,26%	59,16%	13,36%	0,22%	-	100%
Clienti ordinari (netto)	1,19%	31,66%	31,66%	0,00%	35,49%	100%
Istituti finanziari	100,00%	-	-	-	-	100%
Altri debitori (netto)	66,70%	6,05%	14,94%	12,31%	-	100%

### Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della stessa. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted* concesse per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dai ritardi nei trasferimenti dello Stato.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

31-dic-14	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni	<i>valori in €/000</i>							
								<b>Passività finanziarie non derivate</b>							
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-								
Finanziamenti da banche	292	292	91	92	109	-	-								
Debiti verso altri finanziatori	1.595	1.595	1.595	-	-	-	-								
Passività per leasing finanziari Gruppo	862	862	199	580	83										
Debiti finanziari verso società del Gruppo	8.564	8.564	763	732	3.112	3.159	798								
Finanziamenti da soci	36.478	36.478	36.478	-	-	-	-								
Altro	-	-	-	-	-	-	-								
Debiti commerciali	18.897	18.897	18.897	-	-	-	-								
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-								
<b>Totale passività Fin. non derivate</b>	<b>30.211</b>	<b>30.211</b>	<b>21.546</b>	<b>1.404</b>	<b>3.303</b>	<b>3.159</b>	<b>798</b>								
<i>Interest rate swap</i> di copertura	-	-	-	-	-	-	-								

COLLAR di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività finanziarie derivate</b>	<b>-</b>						

31-dic-13	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate</b>							
Prestiti obbligazionari							
Finanziamenti da banche	472	472	90	90	292	-	-
Debiti verso altri finanziatori	1.595	1.595	1.595	-	-	-	-
Passività per leasing finanziari Gruppo	1.249	1.249	193	194	779	83	
Debiti finanziari verso società del Gruppo	5.277	5.277	470	497	956	2.834	520
Finanziamenti da soci	6.256	6.256	6.256	-	-	-	-
Debiti commerciali	31.257	31.257	17.741	13.516	-	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività Fin. non derivate</b>	<b>39.850</b>	<b>39.850</b>	<b>20.089</b>	<b>14.297</b>	<b>2.027</b>	<b>2.917</b>	<b>520</b>
<i>Interest rate swap</i> di copertura	-	-	-	-	-	-	-
COLLAR di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività finanziarie derivate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie al 31 dicembre 2014, esposte in base alla scadenza entro 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

<i>valori in €/000</i>				
31-dic-14	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate</b>				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	292	183	109	-
Debiti verso altri finanziatori	1.595	1.595	-	-
Passività per leasing finanziari Gruppo	862	779	83	
Debiti finanziari verso soc. del Gruppo	8.564	1.495	6.271	798
Finanziamenti da soci	36.478	36.478	-	-
Altro	-	-	-	-
Debiti commerciali	18.897	18.897	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>66.689</b>	<b>59.428</b>	<b>6.462</b>	<b>798</b>
31-dic-13	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate</b>				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	472	180	292	-

Debiti verso altri finanziatori	1.595	1.595	-	-
Passività per leasing finanziari Gruppo	1.249	387	862	
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	5.277	967	3.790	520
Finanziamenti da soci	6.256	6.256	-	-
Altro	-	-	-	-
Debiti commerciali	31.257	31.257	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>46.106</b>	<b>40.642</b>	<b>4.944</b>	<b>520</b>

Si evidenzia che le passività si incrementano a seguito di finanziamenti concessi sia dal socio Ferrovie dello Stato Italiane Spa, contestualmente all'operazione di acquisizione della controllata Umbria Mobilità Esercizio Srl, che dalla consociata finanziaria Fercredit Spa a saldo dei debiti inerenti l'acquisto di autobus.

### Rischio di mercato

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposto a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposto al rischio dell'oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione delle società del Gruppo a tali rischi, entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti. Il Gruppo utilizza operazioni di copertura al fine di gestire la volatilità dei risultati.

### Rischio di tasso di interesse

La Società, attraverso anche la struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, che presta i servizi di financial risk management, monitora l'andamento del rischio di tasso di interesse. I finanziamenti a medio/lungo termine (incluso la quota a breve) scontano integralmente tassi di interesse variabili legati ai corsi dell'indice Euribor.

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	47.792	47.792	40.530	2.651	3.813	798
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31.12.2014</b>	<b>47.792</b>	<b>47.792</b>	<b>40.530</b>	<b>2.651</b>	<b>3.813</b>	<b>798</b>
Tasso variabile	14.849	14.849	9.385	2.027	2.917	520
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31.12.2014</b>	<b>14.849</b>	<b>14.849</b>	<b>9.385</b>	<b>2.027</b>	<b>2.917</b>	<b>520</b>

valori in €/000

### Rischio di cambio

La Società è principalmente attiva nel mercato Italiano, e comunque nei paesi dell'area euro ed è pertanto non esposta al rischio cambio derivante dalle diverse valute.

### Gestione del capitale proprio

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

### Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella di seguito riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

	<i>valori in €/000</i>		
31 dicembre 2014	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	1.005	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Contratti di costruzione	-	-	-
Crediti commerciali correnti	30.779	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	14.288	-	-
Disponibilità liquide	2.996	-	-
Crediti tributari	11	-	-
Altre attività correnti	8.706	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	7.261	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Debiti commerciali non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	-	54	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	40.531	-
Debiti commerciali correnti	-	18.897	-
Debiti tributari	-	-	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività correnti	-	12.581	-
	<b>57.785</b>	<b>79.324</b>	

31 dicembre 2013	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	1.003	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Contratti di costruzione	-	-	-
Crediti commerciali correnti	32.210	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	2.682	-	-
Disponibilità liquide	16.216	-	-
Crediti tributari	76	-	-
Altre attività correnti	8.338	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	5.464	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Debiti commerciali non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	-	63	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	9.385	-
Debiti commerciali correnti	-	31.257	-
Debiti tributari	-	-	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività correnti	-	15.429	-
	<b>60.525</b>	<b>61.598</b>	

## 6. Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in €/000

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Beni in Leasing	Totale
Costo storico	16.110	106.438	5.956	-	8.826	137.330
Ammortamenti e perdite di valore	(4.927)	(29.779)	(3.293)	-	(3.396)	(41.395)
Contributi	(2.401)	(57.407)	(1.546)	-	(1.113)	(62.467)
<b>Consistenza al 1.1.2013</b>	<b>8.782</b>	<b>19.252</b>	<b>1.117</b>	<b>-</b>	<b>4.317</b>	<b>33.468</b>
Investimenti	23	2.283	259	672	23	3.260
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(267)	(2.705)	(320)	-	(319)	(3.611)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	(69)	-	-	-	(69)
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Variazione contributi	-	(132)	(85)	-	-	(217)
Altre riclassifiche	-	-	-	-	-	-

<b>Totale variazioni</b>	<b>(244)</b>	<b>(623)</b>	<b>(146)</b>	<b>672</b>	<b>(296)</b>	<b>(637)</b>
Costo storico	16.133	107.995	6.093	672	8.849	139.742
Ammortamenti e perdite di valore	(5.194)	(32.499)	(3.491)	-	(3.715)	(44.899)
Contributi	(2.401)	(56.867)	(1.631)	-	(1.113)	(62.012)
<b>Consistenza al 31.12.2013</b>	<b>8.538</b>	<b>18.629</b>	<b>971</b>	<b>672</b>	<b>4.021</b>	<b>32.831</b>
Investimenti	19	1.067	48	268	-	1.401
Passaggi in esercizio	-	672	-	(672)	-	-
Ammortamenti	(268)	(2.836)	(356)	-	(178)	(3.637)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-
Operazioni straordinarie	-	(289)	-	-	-	(289)
Alienazioni e dismissioni	(3)	(36)	-	-	-	(38)
Incrementi dei contributi di periodo	-	(225)	-	-	-	(225)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"	-	-	-	-	-	-
Altre riclassifiche	-	74	-	-	(74)	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>(252)</b>	<b>(1.573)</b>	<b>(308)</b>	<b>(404)</b>	<b>(252)</b>	<b>(2.789)</b>
Costo storico	16.148	108.320	6.136	268	7.321	138.193
Ammortamenti e perdite di valore	(5.462)	(34.773)	(3.842)	-	(2.438)	(46.515)
Contributi	(2.401)	(56.491)	(1.631)	-	(1.113)	(61.636)
<b>Consistenza al 31.12.2014</b>	<b>8.285</b>	<b>17.056</b>	<b>663</b>	<b>268</b>	<b>3.770</b>	<b>30.042</b>
<b>Operazioni straordinarie</b>						
Variazioni costo storico per operazioni straordinarie	-	(1.359)	-	-	-	(1.359)
Variazioni f.do ammortamento per operazioni straordinarie	-	1.070	-	-	-	1070
Variazioni contributi per operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-
Variazione sval operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-
<b>Totale operazioni straordinarie</b>	<b>-</b>	<b>(289)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(289)</b>
<b>Alienazioni e dismissioni</b>						
Decrementi costo storico da alienazioni e dismissioni	(4)	(1.119)	-	-	-	(1.123)
Decrementi f.do ammortamento per dismissioni	1	1011	-	-	-	1012
Decrementi Contributi per altre dismissioni	-	601	-	-	-	601
Decrementi svalutazioni per dismissioni	-	(529)	-	-	-	(529)
<b>Totale alienazioni e dismissioni</b>	<b>(3)</b>	<b>(36)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(39)</b>
<b>Riclassifiche</b>						
Variazioni costo storico per riclassifiche	-	1736	-	(672)	(1.064)	-
Variazioni f.do ammortamento per riclassifiche	-	(990)	-	-	990	-
Variazioni contributi per riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Variazione svalutazione per riclassifiche	-	-	-	-	-	-
<b>Totale riclassifiche</b>	<b>-</b>	<b>746</b>	<b>-</b>	<b>(672)</b>	<b>(74)</b>	<b>-</b>

Le immobilizzazioni materiali registrano una contrazione di complessivi €/000 2.789 a seguito di ammortamenti netti per €/000 3.638 ed investimenti dovuti principalmente all'acquisto di autobus da TPL per €/000 1.067, macchine elettroniche, attrezzature d'officina e mobilio arredo per complessivi €/000 48 nonché autobus turistici in Toscana per €/000 268. Le dismissioni per rottamazioni interessano principalmente autobus da TPL per un valore netto residuo di €/000 39; è evidenziato tra le operazioni straordinarie, il conferimento del ramo d'azienda dei servizi sostitutivi a Busitalia Rail Service Srl, che ha interessato i soli

autobus per un valore netto di €/000 289. Inoltre sono stati riassegnati i contributi degli autobus rottamati su nuovi autobus per €/000 225.

Tra le riclassifiche si riferiscono agli autobus riscattati dai contratti di leasing finanziario.

I canoni potenziali di locazione relativi a leasing finanziari sono di seguito dettagliati:

	31.12.2014			31.12.2013		
	Pagamenti minimi	Interessi	Valore attuale	Pagamenti minimi	Interessi	Valore attuale
Terreni e fabbricati	731	20	711	1.086	55	1.031
Impianti e macchinari	158	7	151	227	14	213
Altri Beni						
<b>Totale pagamenti minimi futuri</b>	<b>889</b>	<b>27</b>	<b>862</b>	<b>1.313</b>	<b>69</b>	<b>1.244</b>

### Contributi governativi

Si segnala l'esistenza di vincoli contrattuali, della durata media di dodici anni, insistenti sui contributi ricevuti a fronte degli investimenti attuati, principalmente per il rinnovo ed ampliamento del parco autobus, nello svolgimento del servizio pubblico. Di norma l'impegno alla restituzione, in caso di dismissione anticipata del cespite contribuito, viene superato dalla possibilità di beneficiare del contributo residuo sull'acquisto di un nuovo cespite, di pari genere e destinazione d'utilizzo, in sostituzione del precedente.

Di seguito si da sintesi delle categorie dei cespiti su cui insistono i vincoli ed il valore residuo

Categoria	Valore Residuo Vincolato
FABBRICATI INDUSTRIALI	590
MOBILIO ED ATTREZZATURE	6
MACCHINE D'UFFICIO	853
AUTOBUS DI LINEA	7.937
<b>Totale complessivo</b>	<b>9.387</b>

## 7. Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

	Concess., licenze, marchi e dir. Simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	559	313	872

Ammortamenti e perdite di valore	(128)	-	(128)
Contributi	-	-	-
<b>Consistenza al 1.1.2013</b>	<b>431</b>	<b>313</b>	<b>744</b>
Investimenti	234	46	280
Passaggi in esercizio	-	-	-
Ammortamenti	(230)	-	(230)
Perdite di valore	-	-	-
Operazioni straordinarie	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	-	-
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>4</b>	<b>46</b>	<b>50</b>
Costo storico	794	359	1.153
Ammortamenti e perdite di valore	(358)	-	(358)
Contributi	-	-	-
<b>Consistenza al 31.12.2013</b>	<b>436</b>	<b>359</b>	<b>795</b>
Investimenti	403	517	919
Passaggi in esercizio	-	-	-
Ammortamenti	(310)	-	(310)
Perdite di valore	-	-	-
Operazioni straordinarie	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	-	-
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>93</b>	<b>517</b>	<b>610</b>
Costo storico	1.197	876	2.073
Ammortamenti e perdite di valore	(669)	-	(669)
Contributi	-	-	-
<b>Consistenza al 31.12.2014</b>	<b>528</b>	<b>876</b>	<b>1.404</b>

**Operazioni straordinarie****Alienazioni e dismissioni****Riclassifiche**

Nel corso del periodo sono stati sviluppati applicativi software gestionali per €/000 403; in allestimento sono contabilizzati principalmente gli investimenti per il controllo satellitare della flotta per €/000 517.

## 8. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2014 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee rilevate tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali.

valori in  
€/000

	31.12.2013	Incr.(Decr.) con impatto a Conto Economico	Altri movimenti	31.12.2014
Differenze di valore su imm. materiali ed immateriali	-	-	-	-
Perdite fiscalmente riportabili	600	(600)	-	-
Altre partite	78	-	311	388
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>678</b>	<b>(600)</b>	<b>311</b>	<b>388</b>
Differenze su immobilizzazioni attività finanziarie	520	-	-	520
Altre partite	-	-	-	-
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>520</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>520</b>

Le imposte anticipate sul TFR ammontano per €/000 388 con una variazione a patrimonio netto di €/000 311 mentre il rilascio a conto economico delle imposte legate alle locazioni finanziarie adeguano la fiscalità differita al valore di €/000 520, quest'ultima principalmente legata alle differenze temporali relative al contratto di leasing finanziario immobiliare ancora in essere.

Le imposte anticipate ai fini IRES per perdite fiscali riportabili vengono riversate a conto economico per €/000 600 a seguito dell'emergere di imponibile fiscale di competenza 2014.

## 9. Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2014 e 2013.

*valori in €/000*

	Valore netto 31.12.2014	Valore netto 31.12.2013	Fondo svalutazione cumulato
<b>Partecipazioni in:</b>			
Imprese controllate	47.389	9.088	
Imprese collegate	-	-	
Imprese a controllo congiunto	-	-	
Altre imprese	63	63	
	<b>47.451</b>	<b>9.151</b>	

*valori in €/000*

Valore Netto 31.12.2012	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2013	Fondo svalutazio ne cumulato
	Acquis. / Sottocriz.	Alienaz./ rimborsi	Svalutaz./ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		

<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>							
ATAF GESTIONE SRL	9.097	-	-	(9)	-	-	9.088
<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>							
	-	-	-	-	-	-	-
<b>Partecipazione a controllo congiunto</b>							
	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altre imprese</b>							
MOBIT S.C.a R.L.	2	8	-	-	-	-	10
A.C.V. S.C.a R.L.	17	-	-	-	-	-	17
A.M.V. S.C.a R.L.	16	-	-	-	-	-	16
ETRURIA M. S.C.A.R.L.	8	-	-	-	-	-	8
PIU'BUS S.C.a R.L.	10	-	-	-	-	-	10
SIENA MOBILITA' S.C.a R.L.	1	-	-	-	-	-	1
ISHTAR SOC. CONSORTILE	1	-	-	-	-	-	1
STIV S.C.a R.L.	7	-	(7)	-	-	-	-
	<b>9.159</b>	<b>8</b>	<b>(7)</b>	<b>(9)</b>	-	-	<b>9.151</b>

Valore Netto 31.12.2013	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2014	Fondo svalutazio ne cumulato
	Acquis. / Sottocriz.	Alienaz./ rimborsi	Svalutaz./ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		

<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>							
ATAF GESTIONE SRL	9.088	-	-	-	-	-	9.088
UMBRIA MOBILITA' ESERCIZIO SRL	-	34.803	-	-	-	-	34.803
BUSITALIA RAIL SERVICE SRL	-	3.498	-	-	-	-	3.498
<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>							
	-	-	-	-	-	-	-
<b>Partecipazione a controllo congiunto</b>							
	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altre imprese</b>							
MOBIT S.C.a R.L.	10	-	-	-	-	-	10
A.C.V. S.C.a R.L.	17	-	-	-	-	-	17
A.M.V. S.C.a R.L.	16	-	-	-	-	-	16
ETRURIA M. S.C.A.R.L.	8	-	-	-	-	-	8
PIU'BUS S.C.a R.L.	10	-	-	-	-	-	10
SIENA MOBILITA' S.C.a R.L.	1	-	-	-	-	-	1
ISHTAR SOC. CONSORTILE	1	-	-	-	-	-	1
STIV S.C.a R.L.	-	-	-	-	-	-	-
	<b>9.151</b>	<b>38.301</b>	-	-	-	-	<b>47.451</b>

Nel corso dell'esercizio è stata acquisita la società Umbria Mobilità Esercizio Srl all'interno del programma di sviluppo strategico nello svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale integrato ferro-gomma.

Con decorrenza 1° maggio 2014 è stata inoltre costituita la società Busitalia Rail Service Srl funzionale e integralmente dedicata allo svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari a beneficio della consociata Trenitalia Spa.

valori in euro

	Sede	Capitale sociale	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2014	% di partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2014 (b)	Differenza (b) - (a)
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>								
ATAF GESTIONE SRL	Firenze	5.927.480	50.233	5.816.688	70%	4.071.682	9.087.830	5.016.148
UMBRIA MOBILITA' ESERCIZIO SRL	Perugia	4.161.816	161.153	3.100.369	100%	3.100.369	34.802.614	31.702.245
BUSITALIA RAIL SERVICE SRL	Roma	3.497.788	1.513.843	5.002.141	100%	5.002.141	3.497.788	(1.504.353)

La differenza tra il costo della partecipazione ed il patrimonio netto di riferimento di Ataf Gestioni Srl non costituisce una perdita permanente di valore in quanto si conferma la capacità di assicurare il recupero del capitale investito nella Società attraverso il riequilibrio economico e finanziario nel periodo di piano.

Tali aspettative sono confermate dagli esiti del *impairment test* a cui la Società ATAF Gestioni Srl è stata sottoposta.

L'*impairment test* alla data di riferimento del presente bilancio è stato sviluppato, determinando il "valore d'uso" tramite la metodologia del *discounted cash flow* (DCF) attualizzando i flussi di cassa operativi generati dagli assets stessi ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) pari a 6,25%. Il metodo DCF è stato applicato utilizzando come base informativa le proiezioni economiche e le variazioni di alcune poste patrimoniali contenute nel piano della Società elaborato ed approvato dal Consiglio di amministrazione, in data 16 marzo 2014, per il periodo 2015- 2022. Il periodo di piano alla base dell'*impairment* si basa sulle previsioni e sugli investimenti previsti dal piano pluriennale predisposto, in sede di acquisizione della società, ai fini della partecipazione alla gara di durata novennale.

Il *terminal value* è stato calcolato con l'assunzione che al termine del periodo gli assets vengano dismessi. Tale valore è determinato considerando l'attivo immobilizzato al netto dei contributi che tiene conto degli investimenti nel parco rotabile e dismissioni previsti nell'arco di piano considerato. È stato utilizzato un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari a 0. Il tasso WACC è stato determinato in considerazione dei seguenti parametri:

- *risk free-rate*: pari al 2,44%;
- *market risk premium*: pari al 9,75%;
- *costo del debito*: pricing su linee di credito concesse dalla Capogruppo incrementato da un *spread* +165 bps;
- *Beta unlevered*: media dei coefficienti beta di un campione di società comparabili.

L'analisi di sensitività è stata basata utilizzando un WACC dal 6,25% all' 8,3% ed ha evidenziato risultati di Enterprise Value inferiori al capitale investito netto per WACC superiori all'8,3%.

L'*impairment test* condotto dagli Amministratori sugli assets della Società non ha ravvisato la necessità di rilevare svalutazioni.

Si segnala che in caso di mancata aggiudicazione della gara da parte del Consorzio Mobit, svolgendo la Società come un'unica attività l'espletamento del servizio di trasporto pubblico locale, non potrebbe più continuare a svolgere la propria attività e avrebbe l'obbligo di trasferire al nuovo gestore gli assets ad un

prezzo ragguagliato al valore di mercato dei beni stessi. Il valore recuperabile dal trasferimento potrebbe non garantire l'integrale recupero dell'avviamento iscritto in bilancio e, con riferimento a Li-NEA S.p.A., quota della differenza tra valore di carico e patrimonio netto.

In conformità al principio IAS 36, ai fini del presente bilancio non si è provveduto ad effettuare l'impairment test sulla controllata Umbria Mobilità Esercizio Srl, acquisita in corso d'anno, non essendo emersi elementi che possano indicare possibili perdite di valore.

## 10. Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie al 31 Dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 a confronto ed il relativo fair value.

*valori in €/000*

	31.12.2014			Valore contabile 31.12.2014			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
<b>Attività finanziarie</b>									
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	1.005	-	<b>1.005</b>	1.003	-	<b>1.003</b>	2	-	2
Attività finanziarie designate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- (Titoli e) Finanziamenti non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per contributi quindicennali da riscuotere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri crediti finanziari	-	14.288	<b>14.288</b>	-	2.682	<b>2.682</b>	-	11.606	11.606
<b>Totale</b>	<b>1.005</b>	<b>14.288</b>	<b>15.293</b>	<b>1.003</b>	<b>2.682</b>	<b>3.685</b>	<b>2</b>	<b>11.606</b>	<b>11.608</b>

La tabella seguente analizza, per le attività finanziarie rilevate al fair value, la gerarchia in cui le misurazioni di fair value ricadono:

31.12.2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	1.005	-	-	1.005
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	-
	<b>1.005</b>	-	-	<b>1.005</b>

Le attività finanziarie rilevate al fair value dalla Società, fanno esclusivamente riferimento a prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo.

La voce "Attività finanziarie detenute sino a scadenza" comprende il valore delle obbligazioni e dei titoli di stato detenuti dalla Società a garanzia del contratto di mutuo stipulato con Banca Passadore nel corso del primo semestre 2010 nell'ambito dell'operazione di riscatto e successiva cessione di sei bus da turismo alla società V.T.S. Srl di Padova. Il dossier valutato al fair value rilevato alla data di riferimento del bilancio 2014 fa riferimento alla quotazione di Borsa (non rettificata) dei suddetti titoli, con un recupero di valore di circa €/000 2.

Tra gli "Altri crediti finanziari" sono ricompresi sia il saldo del conto corrente intersocietario di Gruppo €/000 49 che i crediti di natura finanziaria verso la società scissa SITA Spa (€/000 1.304) per le anticipazioni prestate da Busitalia Srl nella regolarizzazione delle posizioni di competenza della scissa stessa, non avendo avuto quest'ultima alcuna disponibilità di cassa. Ulteriori crediti per €/000 1.346 si riferiscono sempre ad anticipazioni sostenute da Busitalia nel periodo 1 settembre 2010 – 22 maggio 2011 per conto della società beneficiaria del "Ramo Sud"; è opportuno evidenziare come la Busitalia mostra varie posizioni in bilancio afferenti ai rapporti con la Sicurezza Trasporti Autolinee – Sita Sud Srl per un totale di €/000 1.870 classificati per loro natura in diverse voci del presente bilancio, che si riassumono nella tabella sotto riportata:

	€/000
Attività finanziarie correnti	1.346
Altre attività correnti	619
Crediti commerciali correnti	12
Debiti commerciali correnti	(107)
<b>Totale</b>	<b>1.870</b>

Gli importi di cui sopra nascono principalmente dall'operazione straordinaria di scissione occorsa nel 2011 di cui si è già detto. Attualmente la Capogruppo ha in corso contatti, con la proprietà della Sicurezza Trasporti Autolinee – Sita Sud Srl, finalizzati alla definizione delle varie posizioni creditorie e debitorie aperte nei confronti dei vari soggetti interessati dall'operazione ed al successivo regolamento delle posizioni creditorie nette vantate dalla Busitalia – Sita Nord sopra riportate.

Sono state accese inoltre linee di credito a beneficio delle controllate Umbria Mobilità Esercizio Srl per €/000 8.000 e Ataf Gestioni Srl per €/000 3.000.

Il saldo al 31.12.2014 delle operazioni di Cash pooling con la controllata Busitalia Rail Service Srl presenta un attivo di €/000 590.

## 11. Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

	31.12.2014			31.12.2013			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo	-	3.096	3.096	-	2.628	2.628	-	468	468
Crediti per IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi in conto impianti da UE, altri Ministeri e altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre Amministrazioni dello Stato	-	5.482	5.482	-	3.369	3.369	-	2.113	2.113
Debitori diversi e ratei/risconti	-	5.061	5.061	-	7.140	7.140	-	(2.079)	(2.079)
<b>Totale</b>	-	<b>13.639</b>	<b>13.639</b>	-	<b>13.137</b>	<b>13.137</b>	-	<b>502</b>	<b>502</b>

Fondo svalutazione	-	(4.933)	(4.933)	-	(4.798)	(4.798)	-	(135)	(135)
<b>Totale netto fondo svalutazione</b>	<b>-</b>	<b>8.706</b>	<b>8.706</b>	<b>-</b>	<b>8.338</b>	<b>8.338</b>	<b>-</b>	<b>368</b>	<b>368</b>

Gli altri crediti verso le società del Gruppo riguardano principalmente le posizioni sorte con SITA Spa in liquidazione in seguito all'operazione di scissione e trasferimento del ramo d'azienda per complessivi €/000 2.055 e coperti da specifico fondo stanziato di €/000 545. I rapporti con la Capogruppo FS Italiane Spa qui iscritti sono riconducibili ad un recupero di €/000 165 per costi sostenuti nel 2002 per conto dei soci della società incorporata Sogin Srl ed i crediti trasferiti al consolidato fiscale per le ritenute subite sugli interessi bancari e sulle contribuzioni (€/000 446).

I crediti nei confronti delle Amministrazioni dello Stato, maturati a ristoro dei costi relativi alle assenze per malattia e degli impatti economici dei rinnovi contrattuali autoferrottranvieri, trovano qui iscrizione e risultano incrementati di oltre €/000 2.113 per il mancato incasso delle quote di competenza 2013; tali crediti sono comunque coperti dal fondo svalutazione specifico di €/000 2.239.

La voce Debitori diversi accoglieva, come già descritto nel bilancio 2013, crediti verso le società partners ATI contabilizzati a seguito dell'accordo raggiunto con SITA Spa per la cessione delle posizioni creditorie relative agli anni 2005 – 2008 per complessivi €/000 2.744 che sono stati compensati con i relativi debiti, di uguale natura e verso i medesimi soggetti, iscritti alla voce "Altri Debiti" delle Altre passività correnti.

I crediti di altra natura sono rappresentati per lo più dai crediti per le dotazioni fornite alle biglietterie per €/000 1.032.

La restituzione delle maggiori accise sui consumi di gasolio nello svolgimento dei servizi di TPL sono qui riclassificati e valgono €/000 1.273, in netto aumento rispetto al 31 dicembre 2013 a seguito dei ritardi delle procedure di riconoscimento ed utilizzo in compensazione degli stessi da parte dell'Agenzia delle Dogane.

I crediti inerenti le operazioni di scissione occorse nel 2011 verso la beneficiaria SITA Sud ammontano a €/000 619. I crediti verso il personale per anticipi in missione e prestiti ammontano complessivamente a €/000 91. Il credito verso il socio privato della società incorporata Sogin Srl, di cui sopra, ammonta a €/000 165 e i crediti per consolidato fiscale a €/000 446. I risconti attivi su costi di competenza 2014 ammontano a €/000 72. I valori che residuano sono crediti di altra natura, già coperti da specifico fondo.

Il fondo svalutazione è stato adeguato all'effettive aspettative di realizzo sui crediti qui iscritti e ripartiti tra Pubbliche Amministrazioni ed il Gruppo nonché verso le biglietterie ed altri.

I crediti svalutati sono riferibili alle posizioni di credito collegate all'operazione di scissione verso la società SITA Spa in liquidazione, controllata dalla capogruppo Ferrovie dello stato italiane Spa. Si è altresì provveduto ad integrare i fondi dedicati sui crediti vantati per la contribuzione a ripiano dei costi legati alla malattia del personale così come a ristoro dei maggiori costi legati agli ultimi rinnovi contrattuali di categoria.

I crediti verso le Pubbliche amministrazioni sono di seguito dettagliati:

	<i>Valore in €/000</i>			
	<b>Valori al 31.12.2013</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Valori al 31.12.2014</b>
Contributi in conto esercizio	3.369	2.113	-	5.482
Contributi in conto impianti	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.369</b>	<b>2.113</b>	<b>-</b>	<b>5.482</b>

La massima esposizione al rischio di credito ricade sui soggetti nazionali.

## 12. Rimanenze

Le rimanenze risultano così composte:

	<i>Valore in €/000</i>		
	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>Variazioni</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.277	1.368	(91)
Fondo svalutazione	(13)	(68)	55
<b>Valore netto</b>	<b>1.264</b>	<b>1.300</b>	<b>(36)</b>
Acconti	-	-	-
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>1.264</b>	<b>1.300</b>	<b>(36)</b>

Le rimanenze di magazzino sono così dettagliate:

<b>Materiali</b>	<b>Valore lordo</b>	<b>Fdo Svalutazione</b>	<b>Rim. 31.12.2014</b>
Carburanti	255	-	255
Lubrificanti	41	-	41
Ricambi	933	(13)	920
Massa Vestiario	48	-	48
	<b>1.277</b>	<b>(13)</b>	<b>1.264</b>

La variazione del Magazzino è determinata prevalentemente dalla vendita di pezzi di ricambio all'azienda appaltatrice del Contratto di fornitura di servizi di manutenzione, Officine Miotto Srl. Come previsto dal contratto (art. 6), quest'ultima, oltre alla custodia gratuita del magazzino, è impegnata all'acquisto dei pezzi di ricambio in esso contenuti qualora il materiale da sostituire sui mezzi mantenuti sia identico o fungibile con quello contenuto nel magazzino medesimo. Non è previsto il reintegro dello stesso.

Nel corso dell'esercizio 2014 si è provveduto ad alienare materiale obsoleto per un valore complessivo di €/000 65 il cui impatto economico è stato assorbito dal fondo svalutazione di magazzino, che, al netto dell'accantonamento di periodo per €/000 10, varia complessivamente di €/000 55.

### 13. Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

	31.12.2014			31.12.2013			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Clienti ordinari	-	5.474	<b>5.474</b>	-	5.326	<b>5.326</b>	-	148	<b>148</b>
Crediti da Contratto di Servizio:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Contratto di Servizio verso le Regioni	-	19.906	<b>19.906</b>	-	10.022	<b>10.022</b>	-	9.884	<b>9.884</b>
- Contratto di Servizio verso lo Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo	-	7.461	<b>7.461</b>	-	19.801	<b>19.801</b>	-	(12.340)	<b>(12.340)</b>
<b>Totale</b>	-	<b>32.841</b>	<b>32.841</b>	-	<b>35.149</b>	<b>35.149</b>	-	<b>(2.308)</b>	<b>(2.308)</b>
Fondo svalutazione	-	(2.061)	<b>(2.061)</b>	-	(1.939)	<b>(1.939)</b>	-	(122)	<b>(122)</b>
<b>Totale netto fondo svalutazione</b>	-	<b>30.780</b>	<b>30.780</b>	-	<b>33.210</b>	<b>33.210</b>	-	<b>(2.430)</b>	<b>(2.430)</b>

I crediti commerciali verso mercato sono rappresentati principalmente dai servizi da noleggi e turismo.

Per quanto concerne i crediti commerciali d'altra natura si evidenziano, al netto dei fondi svalutazione stanziati, il credito residuo di €/000 411 verso VTS srl inerente la vendita di autobus nel 2010, i rapporti con Roma TPL in riferimento al service ed ai noleggi per complessivi €/000 800, i rapporti con le società sub affidatarie dei servizi di trasporto nel Veneto per complessivi €/000 673 e quanto a scadere per la vendita del materiale di magazzino alla società Officine Miotto Srl (€/000 150).

I crediti commerciali verso le Pubbliche Amministrazioni e le società consortili nella gestione dei contratti di servizio di TPL pesano complessivamente €/000 19.906 e risentono dei consueti ritardi nei pagamenti da parte degli Enti pubblici a seguito delle ridotte risorse disponibili per il settore.

I crediti legati alla gestione dei servizi sostitutivi ferroviari verso le società del Gruppo, nello specifico Trenitalia Spa e Trenord Srl, anche tramite factoring con la società del Gruppo Fercredit Spa, valgono complessivamente €/000 3.038 di cui 1.168 per fatture da emettere, in netta diminuzione rispetto allo scorso esercizio a seguito del passaggio del ramo d'azienda servizi sostitutivi ferroviari in capo alla controllata Busitalia Rail Service Srl.

L'esposizione al rischio di credito ricade sui soggetti nazionali e della Euro-zona.

## 14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Descrizione	valori in €/000		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Depositi bancari e postali	2.910	16.180	(13.271)
Assegni	73	-	73
Denaro e valori in cassa	14	36	(21)
<b>Totale</b>	<b>2.996</b>	<b>16.216</b>	<b>(13.210)</b>

I saldi di banca e di cassa sono utilizzabili liberamente dalla società. Per le dinamiche finanziarie si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario.

## 15. Crediti tributari

La voce è così dettagliata:

Descrizione	Valore in €/000		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Acconti IRAP	11	76	(65)
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>76</b>	<b>(65)</b>

La determinazione del carico fiscale corrente registra un'eccedenza di acconti versati a titolo di IRAP 2014.

## 16. Patrimonio netto

Le variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2013 e il 31 dicembre 2014 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto che segue gli schemi di bilancio.

### Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2014, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 25.510.500 di quote da nominali Euro 1,00 cadauno, per un totale di Euro 25.510.500. Il Socio Unico in data 28 febbraio 2014 ha deliberato un aumento del capitale sociale pari a Euro 10.510.500 in relazione al progetto di acquisizione della società Umbria Mobilità Esercizio Srl.

### Riserva Legale

In data 7 maggio 2014, in occasione dell'approvazione del Bilancio 2013, l'assemblea accoglie la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare il 5% dell'utile d'esercizio ad incremento della Riserva che pertanto vale €/000 623.

**Riserva Statutaria**

Non si rilevano variazioni rispetto ai valori di bilancio 2014.

**Riserva di valutazione**

La riserva si decrementa per €/000 816 per effetto della valutazione del fondo TFR e dei titoli iscritti nell'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2014. Il valore della riserva al 31.12.2014 ammonta pertanto ad un valore negativo pari a €/000 2.223.

**Utili (Perdite) portati a nuovo**

In data 7 maggio 2014, in occasione dell'approvazione del Bilancio 2013, l'assemblea accoglie la proposta del Consiglio di Amministrazione di portare a nuovo la parte di utile 2013 non destinata a Riserva Legale che pertanto vale €/000 5.176 al 31.12.2014.

**Risultato del periodo**

Il reddito netto, maturato nello svolgimento della normale attività produttiva, è pari a €/000 2.168.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

*Valori in €/000*

Origine	Importi al 31.12.2014 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro
<b>Capitale Sociale</b>	<b>25.511</b>	<b>25.511</b>			<b>12.700</b>			
Riserva legale	623	623						
Riserve da rivalutazione	-				(2.048)			
Riserva Statutaria	8.250		8.250	8.250	(1.258)			
Contributi enti pubblici etc.	-				(4.423)			
Ef.fisc.uti(prd)att.li benef.pers.	817	817						
Delta fair value su attività finanziarie - Available for sale	1	1						
Utili (perdite) attuariali per benefici definiti relativi al personale	(3.040)	(3.040)						
Utili (perdite) portati a nuovo	5.176		5.176	5.176	(4.971)			
<b>TOTALE</b>	<b>37.337</b>	<b>14.067</b>	<b>10.576</b>	<b>10.576</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**17. Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine**

La presente nota illustra le condizioni contrattuali che regolano i finanziamenti della società valutate al costo ammortizzato.

valori in €/000

Finanziamenti a medio/lungo termine	Valore Contabile		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Prestiti obbligazionari	-	-	-
Finanziamenti da banche	109	292	(183)
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Finanziamenti da soci	-	-	-
Passività per leasing finanziari Gruppo	83	862	(779)
Debiti finanziari verso società del Gruppo	7.069	4.310	2.759
Altro	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.261</b>	<b>5.464</b>	<b>1.797</b>

Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	Valore Contabile		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Prestiti obbligazionari (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da banche (breve termine)	183	180	3
Debiti verso altri finanziatori (breve termine)	1.595	1.595	-
Finanziamenti da soci (breve termine)	36.478	6.256	30.222
Passività per leasing finanziari Gruppo	779	387	392
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	1.495	967	528
Altro (breve termine)	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>40.530</b>	<b>9.385</b>	<b>31.145</b>
<b>Totale Finanziamenti</b>	<b>47.792</b>	<b>14.849</b>	<b>32.943</b>

L'importo della voce Finanziamenti bancari è riferita al mutuo acceso nel 2010 per necessità di liquidità con la Banca Passadore e trasferito nel 2011 alla società beneficiaria del ramo d'azienda Busitalia Srl. Le condizioni e le garanzie prestate sono state stipulate alle normali condizioni di mercato; il contratto scade nel luglio 2016.

La società scissa SITA Spa in liquidazione già nell'esercizio 2008 è ricorsa al factoring per i crediti vantati nei confronti del Comune di Terracina in riferimento ai servizi svolti negli anni 2004-2007, la cui quota pro solvendo è pari a €/000 1.595. Tale quota, debitoria verso il factor, trasferita a Busitalia con l'atto di scissione e tuttora in attesa di liquidazione, trova iscrizione in ottemperanza delle clausole contrattuali previste dalla società di factoring alla voce Debiti verso altri finanziatori.

L'esposizione finanziaria a breve con la Capogruppo per €/000 36.478 è riconducibile alla linea di credito utilizzata e qui riclassificata per €/000 2.000, unita al finanziamento concesso inerente l'operazione di capitalizzazione della controllata ATAF Gestioni Srl per €/000 4.256 ed all'acquisizione del 100% della società Umbria Mobilità Esercizio Srl per €/000 30.222. I finanziamenti finalizzati erogati dalla consociata Fercredit Spa per l'acquisto di autobus, che andranno ad esaurirsi nel primo semestre 2022, gravano per €/000 9.426; il debito pertanto si è incrementato a seguito dell'acquisto di 19 autobus per €/000 4.000. I contratti di leasing

finanziario, stipulati sempre con la consociata Fercredit Spa, per l'acquisto di autobus e l'immobile di Padova residuano al 31 dicembre 2014 per €/000 862 con scadenza 2016.

In data 12 marzo 2015, si è provveduto a convertire in capitale sociale del finanziamento ricevuto ai fini dell'acquisizione del 30% della partecipazione in Umbria Mobilità Esercizio, per un importo pari a €/000 5.490.

## 18. TFR e altri benefici ai dipendenti

	<i>valori in €/000</i>	
	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Valore attuale obbligazioni TFR	12.707	11.817
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-	-
<b>Totale valore attuale obbligazioni</b>	<b>12.707</b>	<b>11.817</b>

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

### Obbligazioni a benefici definiti: TFR

	<i>valori in €/000</i>	
	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	11.817	11.820
<i>Service Costs</i>	-	-
<i>Interest cost</i>	286	282
<i>Transfers in/(out)</i>	(206)	104
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	1.148	(42)
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(338)	(347)
<b>Totale obbligazioni a benefici definiti</b>	<b>12.707</b>	<b>11.817</b>

### Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Tasso di attualizzazione TFR	0,9%	2,5%
Tasso annuo incremento TFR	3%	3%
Tasso di inflazione	1%	2%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti	5%	5%
Tasso atteso di anticipazioni	1%	1%

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato Tavole INPS distinte per età e sesso 100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Inabilità	
Età pensionamento	

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

	<i>valori in €/000</i>
	<b>2014</b>
Tasso di inflazione + 0,25%	12.884
Tasso di inflazione - 0,25%	12.533
Tasso di attualizzazione +0,25%	12.428
Tasso di attualizzazione -0,25%	12.997
Tasso di <i>turnover</i> +1%	12.590
Tasso di <i>turnover</i> -1%	12.840

Nelle tabelle seguenti è fornita l' indicazione del contributo previsto per l' esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani e benefici definiti e le erogazioni previste dal piano.

	<i>valori in €/000</i>
	<b>2014</b>
<i>Service Cost</i>	-
<i>Duration</i> del piano	9,5

	<i>valori in €/000</i>
<b>Anni Erogazioni previste</b>	
1	886
2	771
3	911
4	1.042
5	565

## 19. Fondo per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 e le movimentazioni del periodo dei fondi per rischi ed oneri, con evidenza della quota a breve.

*valori in €/000*

	31.12.2013	Acc.nti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2014
F.do ristrutturazione industriale	-	-	-	-	-
Fondo imposte	-	-	-	-	-
Altri fondi	4.702	1.634	(58)	-	6.277
<b>Totale non corrente</b>	<b>4.702</b>	<b>1.634</b>	<b>(58)</b>	<b>-</b>	<b>6.277</b>

Di seguito dettaglio degli altri fondi:

*Valore in €/000*

Descrizione	31.12.2013	Acc.nti	Utilizzi	Riclassifiche	31.13.2014
<b>Contenzioso nei confronti del personale:</b>					
Vertenze del lavoro	1.821	859	(21)	111	2.770
Altri connessi a lavoro dipendente	2.748	500	-	-	3.248
<b>Contenzioso nei confronti di terzi:</b>					
Verso fornitori, ATI, POOL e terzi in genere	133	275	(37)	(111)	260
<b>TOTALE</b>	<b>4.702</b>	<b>1.634</b>	<b>(58)</b>	<b>-</b>	<b>6.277</b>

Nel corso del periodo si è reso necessario un ulteriore accantonamento a fronte di rischi per vertenze del personale dipendente di €/000 859 con riferimento alle passività potenziali derivanti dai contenziosi in essere (compreso quello inerente gli accordi di secondo livello disdettati al personale della sede Veneto).

Nel corso dell'anno sono stati chiusi contenziosi di natura giuslavoristica e con i fornitori di competenza Busitalia per €/000 58. Nel perdurare dei mancati accordi per il rinnovo del contratto nazionale 2012-2014 si è ritenuto necessario accantonare un importo pari a €/000 500 a fronte dei potenziali oneri che l'azienda si troverà a dover erogare.

In relazione ai contenziosi con i fornitori e terze parti si è provveduto ad accantonare ulteriori €/000 275.

## 20. Altre passività non correnti e correnti

Le voci di debito sono così dettagliate:

*valori in €/000*

	31.12.2014			31.12.2013			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Acconti per contributi	-	312	<b>312</b>	-	699	<b>699</b>	-	(387)	<b>(387)</b>
Acconti verso clienti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs Ist. di Prev. e di Sic.Soc.	-	1.585	<b>1.585</b>	-	1.683	<b>1.683</b>	-	(98)	<b>(98)</b>
Debiti per IVA - proc. IVA	-	268	<b>268</b>	-	19	<b>19</b>	-	249	<b>249</b>

Gruppo									
Altri debiti verso società del Gruppo	-	3.153	<b>3.153</b>	-	3.739	<b>3.739</b>	-	(586)	<b>(586)</b>
Debiti per consolidato fiscale	-	453	<b>453</b>	-	365	<b>365</b>	-	88	<b>88</b>
Depositi cauzionali	54	-	<b>54</b>	63	-	<b>63</b>	(9)	-	<b>(9)</b>
Altri debiti	-	4.441	<b>4.441</b>	-	6.632	<b>6.632</b>	-	(2.191)	<b>(2.191)</b>
Ratei/risconti passivi	-	2.370	<b>2.370</b>	-	2.293	<b>2.293</b>	-	77	<b>77</b>
<b>Totale</b>	<b>54</b>	<b>12.582</b>	<b>12.636</b>	<b>63</b>	<b>15.430</b>	<b>15.493</b>	<b>(9)</b>	<b>(2.848)</b>	<b>(2.857)</b>

Gli acconti si riferiscono alla contribuzione regionale per l'investimento nel nuovo sistema automatizzato di controllo della flotta per la sede operativa della Toscana per €/000 253, mentre il residuo dei contributi erogati dalla Regione Toscana sugli autobus bruciati e non ancora sostituiti per €/000 59.

I debiti nei confronti dell'INPS sia per oneri contributivi che per il riversamento delle quote di TFR trovano qui iscrizione, unitamente a quanto dovuto nei confronti degli altri fondi complementari TFR, in particolare verso il fondo di categoria PRIAMO. I contributi e le quote devolute ai fondi previdenziali, regolarmente versati nel mese di gennaio 2015, sono legate al personale dipendente.

I rapporti con la Capogruppo riguardano i debiti da consolidato fiscale per complessivi €/000 453 e quanto da rimborsare in riferimento ai costi per le fidejussioni prestate inerenti l'aggiudicazione della già menzionata gara "ATAF Gestioni" indetta dal comune di Firenze, per un valore di €/000 58. I debiti verso le altre società consociate si riferiscono per €/000 34 a TFR relativo al personale passato a Trenitalia Regionale ed per €/000 268 a debiti verso Ferrovie dello Stato Italiane Spa in seguito all'adesione alla procedura IVA di Gruppo.

I debiti verso la società SITA Spa in liquidazione pesano per €/000 3.061 principalmente dovuto all'accordo di cessione dei crediti di SITA Spa in liquidazione (relativi gli anni 2005 – 2008 nei confronti delle società partecipanti alle ATI romane) raggiunto con Busitalia in data 15 luglio 2013 per cui si rimanda al commento degli Altri crediti.

I risconti passivi si riferiscono principalmente agli abbonamenti stagionali venduti nel settembre 2014 in scadenza 2015.

Di seguito si fornisce il dettaglio degli Altri Debiti:

	31.12.2014	31.12.2013	Valore in €/000 Variazioni
Personale	1.971	1.920	51
Erario	632	659	(27)
Ripartizioni incassi da biglietteria	77	147	(70)
Costi per affitti	939	600	339
Ex partners ATI	288	3.032	(2.744)
Franchigie assicurative	344	243	101
Altre	190	31	159
<b>Totale</b>	<b>4.441</b>	<b>6.632</b>	<b>(2.191)</b>

I debiti verso il personale si riferiscono principalmente all'adeguamento del fondo ferie non godute a tutto dicembre 2014 per €/000 986 e per le competenze dell'esercizio e non liquidate per ulteriori €/000 986, valori stabili rispetto al 2013.

I rapporti con i partners in A.T.I. di cui sopra, conclusi nell'esercizio 2009, residuano dalla compensazione avvenuta con i relativi crediti già iscritti nello scorso Bilancio alla voce "Altre attività correnti" e ceduti a beneficio di Busitalia in forza dell'accordo raggiunto con SITA Spa in liquidazione.

I debiti per franchigie si incrementano di quanto riconducibile alla sinistrosità dell'anno non essendo state ancora conguagliate e regolate le partite dal 2012.

La voce Costi per affitti registra principalmente debiti per €/000 939 inerenti del plesso di Padova di proprietà della Provincia.

Sono stati inoltre qui riclassificati parte dei debiti verso Sicurezza Trasporti Autolinee – Sita Sud Srl per €/000 85. Per quanto riguarda l'esposizione complessiva nei confronti di tale società si rimanda al commento delle "Attività finanziarie".

La voce residuale si compone per lo più di pignoramenti, cessioni del quinto ed altre trattenute per conto del personale dipendente.

## 21. Debiti commerciali non correnti e correnti

La voce è così dettagliata:

	31.12.2014			31.12.2013			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	14.231	<b>14.231</b>	-	27.020	<b>27.020</b>	-	(12.789)	<b>(12.789)</b>
Acconti commerciali	-	16	<b>16</b>	-	13	<b>13</b>	-	3	<b>3</b>
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	-	4.650	<b>4.650</b>	-	4.224	<b>4.224</b>	-	426	<b>426</b>
Debiti per contratti di costruzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>18.897</b>	<b>18.897</b>	-	<b>31.257</b>	<b>31.257</b>	-	<b>(12.360)</b>	<b>(12.360)</b>

valori in €/000

I principali fornitori si riferiscono alla fornitura di materiale rotabile, allo svolgimento dei servizi manutentivi e di fornitura di carbo-lubrificanti. La variazione del saldo a debito riflette la dismissione del ramo Servizi Sostitutivi Ferroviari alla controllata Busitalia Rail Service Srl che ha determinato il passaggio delle posizioni passive nei confronti dei fornitori di servizi di noleggio.

L'esposizione con le società del Gruppo riguarda principalmente la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa per i servizi di corporate, distacco del personale ed emolumenti retrocessi per circa €/000 3.477 mentre il debito con la consociata R.F.I. Spa ammonta a €/000 227 a fronte di prestazioni sanitarie ed affitti; i servizi amministrativi resi dalla consociata Ferservizi pesano per €/000 116, mentre nei confronti delle divisioni Trenitalia Spa sono registrati debiti per complessivi €/000 152 a fronte dell'incasso della biglietteria Pegaso da retrocedere, degli affitti passivi nonché degli emolumenti dei consiglieri - e dei dirigenti distaccati presso la Società. Vi sono inoltre €/000 59 di crediti per indicizzazioni finanziarie verso Fercredit Spa a fronte di €/000 602 a debito verso Sita Spa, di €/000 78 verso Ataf Gestione Srl per distacco personale e €/000 42 verso Umbria Mobilità Esercizio Srl per servizi di noleggio.

## 22. Debiti per imposte sul reddito

Gli acconti versati a titolo di IRAP 2014 coprono il debito corrente per l'imposta.

La Società è tenuta a versare esclusivamente l'imposta corrente IRAP partecipando al Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo per cui i debiti di natura IRES, così come le perdite maturate, vengono retrocessi alla consolidante.

## 23. Ricavi delle vendite e prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	2014	2013	valori in €/000 Variazione
<b>Ricavi da mercato</b>	<b>46.039</b>	<b>66.247</b>	<b>(20.208)</b>
T.P.L. Extraurbano	26.157	26.242	(85)
T.P.L. Urbano	436	447	(11)
Servizi a Mercato	5.635	4.594	1.041
Servizi Sostitutivi Ferroviari	13.811	34.964	(21.153)
<b>Ricavi da Regioni</b>	<b>43.989</b>	<b>43.922</b>	<b>67</b>
Toscana	16.285	16.703	(418)
Veneto	27.704	27.219	485
<b>Totale</b>	<b>90.028</b>	<b>110.169</b>	<b>(20.141)</b>

I ricavi da Regioni, della Toscana sono riferibili interamente ai contratti di servizio per il Trasporto pubblico locale Extraurbano, mentre quelli del Veneto riguardano il Trasporto pubblico Extraurbano per €/000 25.798 ed il trasporto pubblico Urbano per €/000 1.906.

Si specifica che il dato nel 2013, con riferimento alla Regione Toscana, era comprensivo degli effetti positivi derivanti dalle quote di competenza della Società rinvenienti dalla sottoscrizione della transazione con la Provincia di Firenze intervenuta a novembre 2013 a chiusura dei contenziosi attivati dalle Società consortili nei confronti della stessa per il mancato riconoscimento degli incrementi nei corrispettivi per gli atti d'obbligo relativi al periodo ottobre 2010-dicembre 2013. Per quanto riguarda i contratti di servizio con la Regione Veneto, si registra un incremento per circa €/000 500 del valore dei servizi minimi da parte della Regione stessa.

Il trasferimento a far data dal 1 maggio 2014 del ramo d'azienda "Servizi Sostitutivi Ferroviari" alla società controllata Busitalia Rail Service Srl spiega il sensibile decremento dei relativi ricavi.

I servizi a mercato registrano nel 2014 un netto incremento dovuto alle maggiori percorrenze e frequentazioni sulle linee di collegamento di Firenze con l'aeroporto ed i maggiori outlet del territorio circostante.

## 24. Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazione</b>
Contributi sul personale	2.667	2.598	69
Ricavi da gestione immobiliare	528	595	(67)
Rimborsi e recuperi diversi	1.527	1.149	378
Service verso controllate	2.116	-	2.116
Provvigioni attive e vendita bigl. di terzi	393	410	(17)
Indennizzi assicurativi attivi	341	240	101
Servizi a bus di terzi	1.033	970	63
Multe e penalità	132	169	(37)
Altre prestazioni e proventi diversi	284	439	(155)
Plusvalenze ordinarie	4	3	1
<b>Totale</b>	<b>9.025</b>	<b>6.573</b>	<b>2.452</b>

Il sensibile incremento degli altri ricavi e proventi nel 2014 rispetto all'esercizio precedente riguarda i proventi derivanti dai Service amministrativi e strategici prestati alle controllate Umbria Mobilità Esercizio Srl e Busitalia Rail Service Srl. I contributi sul personale riguardano il trascinarsi di competenza del periodo sulla "copertura" dei maggiori oneri rivenienti dai rinnovi dei CCNL autoferrotranvieri siglati nel 2003 (L. 47/04), nel 2004 (L.58/05) e 2006 (L.296/06) riconosciuti alle aziende di trasporto. L'anticipazione di spese per analisi ambientali sostenute per conto della controllata Umbria Mobilità Esercizio Srl ha determinato l'incremento della voce "Rimborsi e recuperi diversi".

## 25. Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazione</b>
<b>Personale a ruolo</b>	<b>37.986</b>	<b>38.015</b>	<b>(29)</b>
· Salari e stipendi	27.646	27.448	198
· Oneri sociali	7.996	8.049	(53)
· Altri costi del personale a ruolo	-	-	-
· Trattamento di fine rapporto	1.882	1.814	68
· Rival. Indennità di buona uscita	-	44	(44)
· Service Costs TFR/CLC	-	-	-
· Service Costs Altri benefici definiti ai dipendenti	-	-	-
· Rimborsi per distacco personale	(897)	(369)	(529)
· Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	1.359	1.028	331
<b>Personale Autonomo e Collaborazioni</b>	<b>-</b>	<b>126</b>	<b>(125)</b>
· Salari e stipendi	-	111	(111)

· Oneri sociali	-	13	(12)
· Altri costi del personale autonomo e collaborazioni	-	2	(2)
· Personale autonomo e collaborazioni accant. e rilasci	-	-	-
<b>Altri costi</b>	<b>1.271</b>	<b>1.164</b>	<b>607</b>
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	713	604	108
· Altri costi collegati al personale	559	560	(1)
· Altri costi del personale accantonamenti e rilasci	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>39.258</b>	<b>39.305</b>	<b>(47)</b>

Tra gli altri costi si segnalano accertamenti per rischi di €/000 1.383, di cui €/000 791 a copertura dei rischi rivenienti dalla contrattazione per il riconoscimento degli accordi di 2<sup>a</sup> livello ai dipendenti dell'unità Operativa di Padova e per €/000 68 per l'adeguamento del Fondo rischi per il personale. L'azienda ha stimato in €/000 500 i costi di competenza dell'anno rivenienti dal mancato rinnovo del contratto nazionale del lavoro per gli autoferrotranvieri.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della società suddiviso per categoria:

	2014	2013	Variazione
<b>Personale</b>			
Dirigenti	4,6	3,0	2
Quadri	14,0	13,0	1
Altro personale	870,0	895,5	(26)
<b>Totale</b>	<b>889</b>	<b>912</b>	<b>(23)</b>

## 26. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	2014	2013	Variazione
			<i>valori in €/000</i>
Materiali e materie di consumo	1.681	1.974	(293)
Energia elettrica e combustibili per la trazione	13.513	15.045	(1.532)
<b>Totale</b>	<b>15.195</b>	<b>17.019</b>	<b>(1.824)</b>

Si segnala che i costi sostenuti per i combustibili per la trazione nel 2014 hanno beneficiato di una sensibile riduzione del prezzo del petrolio rispetto all'esercizio precedente.

## 27. Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	2014	2013	Variazione
			<i>valori in €/000</i>
<b>Prestazioni per il trasporto</b>	<b>11.533</b>	<b>27.323</b>	<b>(15.790)</b>
Altre prestazioni collegate al Trasporto	11.533	27.323	(15.790)
Prestazioni per il trasporto accantonamenti e rilasci	-	-	-

<b>Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati</b>	<b>7.949</b>	<b>7.998</b>	<b>(49)</b>
Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	703	770	(66)
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati accantonamenti e rilasci	7.246	7.228	18
<b>Servizi immobiliari e utenze</b>	<b>578</b>	<b>615</b>	<b>(37)</b>
<b>Servizi amministrativi ed informatici</b>	<b>966</b>	<b>1.176</b>	<b>(210)</b>
<b>Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>(3)</b>
<b>Diversi</b>	<b>9.727</b>	<b>8.874</b>	<b>853</b>
Prestazioni professionali	367	409	(42)
Assicurazioni	2.541	2.740	(199)
Costi comuni di Gruppo	339	396	(57)
Consulenze	195	101	93
Compensi amministratori e sindaci	355	301	54
Altri costi per servizi accont.e rilasci	275	87	188
Provvigioni alle agenzie	1.597	1.552	45
Servizi di subaffidamento TPL	2.163	2.242	(79)
Altro	1.895	1.045	850
<b>Totale</b>	<b>30.755</b>	<b>45.990</b>	<b>(15.236)</b>

I costi sostenuti per le prestazioni collegate al trasporto subiscono, nel corso dell'esercizio 2014, un netto decremento dovuto al trasferimento, a far data dal 1 maggio 2014, del ramo d'azienda "Servizi Sostitutivi Ferroviari" alla società controllata Busitalia Rail Service Srl. Si riscontra inoltre un risparmio sui premi assicurativi ed in parte in riferimento al parco autobus trasferito insieme al ramo dei servizi sostitutivi ferroviari alla controllata Busitalia Rail Service Srl. Il sensibile incremento nel 2014 degli altri costi per servizi è riconducibile principalmente ad una diversa classificazione di alcuni servizi amministrativi ed informatici rispetto al 2013 per un importo di circa €/000 402 e alle spese sostenute in relazione alle operazioni straordinarie di acquisizione delle controllate risultano pari a €/000 145. Altre prestazioni legate alla riorganizzazione della manutenzione del parco rotabile valgono un incremento di €/000 134. Le subconcessioni dell'Aeroporto di Firenze per lo svolgimento dei servizi navetta registrano un incremento dei costi per €/000 44. Le anticipazioni di spesa per le analisi ambientali sostenute per conto della controllata Umbria Mobilità Esercizio Srl trovano qui iscrizione per €/000 125.

## 28. Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

	2014	2013	valori in €/000 Variazione
Canoni di locazione, oneri condom. e IRE	481	654	(173)
Noleggi veicoli di servizio	294	187	107
Noleggio materiale informatico	111	120	(9)
<b>Totale</b>	<b>886</b>	<b>961</b>	<b>(75)</b>

I canoni di locazione nel 2014 risultano in netto decremento in quanto alcuni contratti di affitto risultano trasferiti in capo alla controllata Busitalia Rail Service Srl a seguito dell'operazione del conferimento del ramo

d'azienda. Pertanto i plessi strumentali attualmente affittati ed in uso da Busitalia Sita Nord restano quelli del Veneto e del Lazio.

I contratti per il noleggio dei veicoli di servizio siglati nel corso dell'esercizio 2013 esprimono nel Bilancio 2014 il costo per l'intero anno.

## 29. Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazione</b>
Altri costi	1.269	1.445	(176)
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	110	138	(28)
Oneri di gestione Pool da aziende di trasporto	2.152	2.131	21
Altri costi operativi accantonamenti e rilasci	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.531</b>	<b>3.714</b>	<b>(183)</b>

Tra gli altri costi si segnalano le tasse di circolazione del parco autobus oltre le imposte sugli immobili ed altre tasse ed imposte di minore entità. Le minusvalenze sono relative al valore residuo di alcuni autobus incidentati, rottamati nell'esercizio. La variazione degli Altri costi è principalmente legata alla rilevazione di minori sopravvenienze passive rispetto a quanto avvenuto nell'esercizio 2013 per complessivi €/000 226.

## 30. Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in €/000</i>		
	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazione</b>
<b>Ammortamento attività immateriali e materiali</b>	<b>3.947</b>	<b>3.841</b>	<b>106</b>
Ammortamento attività immateriali	310	230	80
Ammortamento attività materiali	3.637	3.611	26
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.947</b>	<b>3.841</b>	<b>106</b>

Gli ammortamenti per il 2014 riguardano essenzialmente il parco rotabile.

## 31. Svalutazioni e perdite di valore

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in €/000</i>		
	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazione</b>
Svalutazione degli immobili, impianti e macchinari	-	-	-
Svalutazione delle attività immateriali	-	-	-
Rettifiche e riprese di valore su crediti	267	1.184	(917)

<b>Totale</b>	<b>267</b>	<b>1.184</b>	<b>(917)</b>
---------------	------------	--------------	--------------

La svalutazione dei crediti nel 2014 interessa un incremento del fondo per crediti commerciali per €/000 122 mentre i contributi a copertura degli oneri dei rinnovi del CCNL sono stati svalutati per €/000 135 circa.

### 32. Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	2014	2013	valori in €/000 Variazione
Proventi finanziari su crediti immobilizzati e titoli	8	14	(6)
Interessi diversi da controllate	159	-	159
Proventi finanziari diversi	14	14	1
<b>Totale</b>	<b>182</b>	<b>28</b>	<b>154</b>

L'incremento dei proventi finanziari nel 2014 è essenzialmente legato al maturare degli interessi attivi sulle linee di credito concesse alle controllate Umbria Mobilità Esercizio Srl e Ataf Gestioni Srl.

### 33. Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	2014	2013	valori in €/000 Variazione
Oneri finanziari su titoli	-	-	-
Oneri finanziari su debiti	1.351	757	594
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	286	282	4
Oneri finanziari su derivati	-	-	-
Oneri finanziari diversi	-	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Perdita su cambi	-	-	-
Oneri finanziari accantonamenti e rilasci	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.637</b>	<b>1.039</b>	<b>598</b>

L'incremento degli oneri finanziari nel 2014 è legato alla maggiore esposizione che la società ha maturato nei confronti della propria controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

### 34. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	<i>valori in €/000</i>		
	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazione</b>
IRAP	850	795	55
IRES	750	330	420
Proventi da adesione cons.fiscale	(600)	(144)	(456)
Imposte differite e anticipate	600	38	562
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(9)	(301)	292
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>1.591</b>	<b>718</b>	<b>873</b>

Le imposte IRAP correnti ammontano a €/000 850 in aumento rispetto allo scorso esercizio a seguito del miglioramento dei margini anche in relazione alla riduzione del costo del carburante.

Ai fini IRES l'imposta corrente di €/000 750 viene abbattuta dai proventi per adesione al consolidato fiscale (per l'80% del valore) determinando così un debito d'imposta nei confronti della Capogruppo di €/000 150.

I reversal delle imposte differite in relazione alle perdite fiscali disponibili pesano per €/000 600 e la differenza tra le imposte effettive e quanto stanziato in Bilancio nel 2013 ammonta a €/000 9.

#### Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	<i>valori in €/000</i>			
	<b>2014</b>		<b>2013</b>	
	€/000	%	€/000	%
Utile del periodo	2.168		3.001	
Totale imposta sul reddito	1.591		718	
Utile ante imposte	3.759		3.719	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	1.034	27,5%	1.023	27,5%
<b>Minori imposte:</b>				
Restituzione accise	(2.588)		(2.642)	
Altre variazioni in diminuzione	(1.016)		(875)	
Perdite esercizi precedenti	(2.182)		(2.705)	
<b>Maggiori imposte:</b>				
Svalutazioni dell'esercizio	267		1.185	
Accantonamenti a fondi	1.634		1.096	
Altre variazioni in aumento	671		799	
<b>Totale imposte correnti sul reddito (IRES)</b>	<b>150</b>	<b>4,0%</b>	<b>186</b>	<b>5,0%</b>
<b>IRAP</b>	<b>850</b>	<b>22,6%</b>	<b>795</b>	<b>21,4%</b>
<b>Differenza su stima imposte anni precedenti</b>	<b>(9)</b>		<b>(301)</b>	
<b>Totale fiscalità differita</b>	<b>600</b>		<b>38</b>	
<b>Altro</b>				
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>1.591</b>		<b>718</b>	

### 35. Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 42 mila euro, per servizi di revisione legale.

### 36. Compensi Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	<i>Valore in €/000</i>		
	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazione</b>
Amministratori	313	252	61
Sindaci	42	49	(7)
<b>TOTALE</b>	<b>355</b>	<b>301</b>	<b>54</b>

### 37. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (controllante) al 31 dicembre 2013, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

	<i>valori in €/000</i>	
	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
<b>Attività</b>		
Totale attività non correnti	42.713.900	41.342.070
Totale attività correnti	2.647.881	3.601.604
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	-	63.038
<b>Totale attività</b>	<b>45.361.781</b>	<b>45.006.712</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	38.790.425	38.790.425
Riserve	302.603	298.488
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.917.869)	(2.987.495)
Utile (Perdite) d'esercizio	76.770	73.291
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>36.251.930</b>	<b>36.174.709</b>
<b>Passività</b>		
Totale passività non correnti	6.998.251	5.663.086
Totale passività correnti	2.111.600	3.168.917

<b>Totale passività</b>	<b>9.109.851</b>	<b>8.832.003</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>45.361.781</b>	<b>45.006.712</b>

	<b>2013</b>	<b>2012</b>
Ricavi operativi	160.410	157.257
Costi operativi	181.233	146.360
Ammortamenti	22.112	21.474
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	21.878	1.323
Proventi e (oneri) finanziari	109.270	72.769
Imposte sul reddito	32.313	12.422
<b>Risultato netto di esercizio</b>	<b>76.770</b>	<b>73.291</b>

### 38. Parti correlate

#### Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Nella tabella seguente si riporta l'ammontare dei saldi in essere alla data di bilancio delle operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercitano il controllo o un'influenza notevole. Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e parti loro correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità, a normali condizioni di mercato.

	Valori €/000
	<b>2014</b>
Benefici a breve termine	1.066
Benefici successivi al rapporto di lavoro	53
Altri benefici a lungo termine	-
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	-
<b>Totale</b>	<b>1.119</b>

La Società non ha effettuato operazioni con figure con responsabilità strategica

#### Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

<b>Denominazione</b>	<b>Rapporti attivi</b>	<b>Rapporti passivi</b>
<b>Imprese controllate</b>		
ATAF GESTIONI	<u>Commerciali e diversi:</u> Provvigioni Distacchi di personale Ricavi e Recuperi diversi	<u>Commerciali e diversi:</u> Provvigioni Distacchi di personale
Umbria Mobilità Esercizio	<u>Commerciali e diversi:</u> Distacchi di personale	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi

	Ricavi e Recuperi diversi	
Busitalia Rail Service	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi
	Ricavi e Recuperi diversi	
	Ricavi e Recuperi diversi	
<b>Imprese controllanti</b>		
FS ITALIANE	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi <u>Finanziari:</u> Conti correnti intersocietari Finanziamenti	<u>Commerciali e diversi:</u> Servizi amministrativi Servizi Corporate Prestazione di personale
<b>Altre imprese consociate</b>		
SITA	<u>Finanziari:</u> Liquidità	<u>Commerciali e diversi:</u> Rapporti inerenti la Scissione Sfruttamento del marchio
FERCREDIT	<u>Commerciali e diversi:</u> Factoring	<u>Finanziari:</u> Finanziamenti e Leasing Finanziari
RFI	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi Ricavi e Recuperi diversi	<u>Commerciali e diversi:</u> Locazioni di aree Prestazioni sanitarie
FERSERVIZI	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi Altri servizi minori	<u>Commerciali e diversi:</u> Servizi amministrativi
Li-nea	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi
Metropark	<u>Commerciali e diversi:</u>	<u>Commerciali e diversi:</u> Locazioni di aree
TRENORD	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi	<u>Commerciali e diversi:</u> Penali sui servizi
ITALFERR	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi	
I-Mago	<u>Commerciali e diversi:</u> Servizi amministrativi	
FS LOGISTICA		<u>Commerciali e diversi:</u> Affitti immobiliari
FS Sistemi Urbani		<u>Commerciali e diversi:</u> Affitti immobiliari

CENTO STAZIONI		<u>Commerciali e diversi:</u> Affitti immobiliari
TRENITALIA	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi Provvigioni	<u>Commerciali e diversi:</u> Servizi amministrativi Distacchi di personale Locazioni di aree Penali sui servizi
<b>Altre imprese correlate</b>		
	<u>Commerciali e diversi:</u>	<u>Commerciali e diversi:</u>
Gruppo Enel		Utenze
Gruppo Eni		Carburanti
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	Autoservizi	
IPZS		Pubblicazioni
Gruppo Poste Italiane		Spedizioni
Gruppo RAI		Canoni
PREVINDAI		Fondi previdenziali
Altri fondi previdenziali		Fondi previdenziali

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 delle transazioni con parti correlate.

**Rapporti commerciali e diversi:**

(in migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2014		2014	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
<b>Imprese controllate</b>				
Ataf Gestioni	348	78	131	70
Umbria Mobilità Esercizio	1.246	42	(441)	768
Busitalia Rail Service	2.709	12	79	2.458
<b>Controllanti</b>				
FS Italiane	192	4.259	820	1
<b>Altre imprese consociate</b>				
Centostazioni	1	1	3	
Fercredit			53	

Ferservizi	35	116	314	16
FS Logistica		(11)	9	
FS Sistemi Urbani		4	23	
I-Mago	5			4
Italferr				23
Li-nea		7	38	3
Metropark	1		3	
Rete Ferroviaria Italiana	12	227	309	4
SITA Spa	2.506	3.663	100	
Trenord	5	1		953
Trenitalia	1.141	186	117	
<b>Altre imprese consociate</b>				
Gruppo Enel			3	
Gruppo Eni		527	2.929	
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	1			1
IPZS			1	
Gruppo Poste Italiane		-	-	
Gruppo RAI			1	
PREVINDAI		28	84	
Altri fondi previdenziali	6	183	1.299	
<b>TOTALE</b>	<b>8.208</b>	<b>9.323</b>	<b>5.875</b>	<b>4.301</b>

### Rapporti finanziari

Denominazione	31.12.2014		2014	
	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
<b>Controllate</b>				
ATAF Gestioni	3.000			22
Umbria Mobilità Esercizio	8.000			138
Busitalia Rail Service	590			0
<b>Controllanti</b>				

FS Italiane	49	36.478	783	0
<b>Altre imprese consociate</b>				
Fercredit		9.368	476	
SITA Spa	1.304			
<b>TOTALE</b>	<b>12.943</b>	<b>45.846</b>	<b>1.259</b>	<b>160</b>

### 39. Garanzie e impegni

La Società detiene polizze fideiussorie rilasciate da primari istituti di credito a favore degli Enti affidanti i servizi di TPL per complessivi €/000 950. A seguito dell'aggiudicazione della gara indetta dal comune di Firenze per l'acquisto della società ATAF Gestioni si sono rese indispensabili garanzie fideiussorie per un valore di €/000 9.750.

### 40. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Buona parte degli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio sono stati illustrati – per funzionalità di esposizione – nei precedenti paragrafi “Operazioni straordinarie”, “Procedure di gara” e “Relazioni sindacali”, ai quali si rimanda.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala quanto segue:

- in data 20 gennaio 2015 è stata costituita con atto notarile la Società Busitalia Veneto SpA. Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 gennaio 2015 ha nominato l'Ing. Stefano Rossi – espressione di Busitalia – Amministratore Delegato. Il “ramo Veneto” di Busitalia è stato conferito alla stessa Società con atto notarile del 30 marzo 2015, e con decorrenza 1° aprile 2015. Contestualmente, l'assemblea della Società ha deliberato gli aumenti di capitale e sottoscrizione della quota relativa al valore del ramo conferito. Il conferimento del “ramo TPL” da parte del Socio APS Holding è previsto per il 22 aprile, con decorrenza 1° maggio 2015. Contestualmente si procederà alla sottoscrizione degli aumenti di capitale conseguenti.
- In data 12 marzo 2015 l'assemblea di Busitalia ha disposto l'aumento di capitale della Società all'importo di 31 milioni di euro, tramite conversione di una parte dei finanziamenti ricevuti da Capogruppo, completando con tale adempimento il processo avviato con l'acquisizione della partecipazione in Umbria Mobilità Esercizio.

- Con Decreto n. 1099 del 18 marzo 2015 la Regione Toscana ha disposto un'ulteriore proroga di 32 giorni del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, fissando il nuovo termine di scadenza al 4 maggio 2015, ore 13.
- Con atto notarile del 2 aprile 2015 si è provveduto alla rideterminazione delle quote di partecipazione dei Soci alla MOBIT Scarl, per adeguare le stesse alle effettive attribuzioni delle percorrenze attese in esito all'auspicato affidamento dei servizi da procedura di gara. Contestualmente si è provveduto:
  - o alla cessione agli altri consorziati delle quote detenute da Ataf Gestioni in MOBIT;
  - o all'adozione di alcune modifiche statutarie per rendere più condivisa la gestione della Società, attraverso l'innalzamento delle maggioranze qualificate per l'adozione delle decisioni a più alta rilevanza strategica;
- in esito alla procedura di gara per i servizi nella Regione Friuli Venezia Giulia, la Società – in ATI con Autoguidovie – ha presentato dapprima ricorso al TAR. A seguito del giudizio di inammissibilità dello stesso, la Società ha presentato ricorso al Consiglio di Stato, tuttora pendente.



Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Prot. 2/2015

## RELAZIONE del DIRIGENTE PREPOSTO

CdA del 12 marzo 2015

## 1. Premessa

L'Assemblea della Società tenutasi in data 12 luglio 2011 ha tra l'altro disposto la modifica dello Statuto introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2011 ha deliberato, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina a Dirigente Preposto di Busitalia – Sita Nord S.r.l., fino all'approvazione del bilancio 2013, del sottoscritto, che in tale sede ha accettato la nomina.

In data 28 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'incarico, per la durata in carica del Consiglio di Amministrazione, al sottoscritto, che in tale sede ha accettato la nomina.

Il percorso di adeguamento per la *Compliance* alla legge 262/05 di Busitalia – Sita Nord S.r.l., di cui è incaricato il Dirigente Preposto, costituisce un percorso complesso che ha avuto ed in parte ha tuttora necessità di affinamenti successivi, atteso che la Società è stata ed è tuttora interessata da significativi processi di allargamento del proprio business, secondo un piano di sviluppo di grande rilevanza.

## 2. Attività svolta

Nel corso del 2014 la Società ha continuato il processo di sviluppo dei business gestiti, che l'hanno portata:

- all'acquisizione del 100% della partecipazione nella Società Umbria Mobilità Esercizio Srl, con conseguente allargamento dei business gestiti ai servizi di TPL su gomma e su ferro (ex-Ferrovie Centrali Umbra) in tutta la Regione Umbria, al servizio di navigazione sul lago Trasimeno, ai servizi di mobilità alternativa presenti in quella Regione;
- allo svolgimento delle attività propedeutiche all'acquisizione della partecipazione di controllo nella Società "Busitalia Veneto SpA", destinata ad acquisire tramite conferimento i rami d'azienda "Veneto" di Busitalia e "TPL urbano di Padova" (comprensivo dei servizi tranviari) dalla Società APS Holding, controllata dal Comune di Padova;
- al perfezionamento del conferimento a Società controllata neo-costituita dei servizi sostitutivi.

Quanto sopra ha comportato:

- da un lato, per le risorse della struttura amministrativa, a cominciare dal sottoscritto, nella sua veste di CFO di Busitalia, un carico di lavoro tale da assorbirne totalmente le capacità;

- dall'altro, l'assoluta priorità di far sì che le Società di cui si è acquisito o si sta acquisendo il controllo – con riferimento agli ambiti amministrativo-contabili e finanziari – aderiscano quanto prima alle logiche di funzionamento proprie del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, dalle quali tali realtà sono per storia e modalità di funzionamento profondamente distanti.

Peraltro, oltre alle nuove incombenze di cui sopra, la struttura del Dirigente Preposto di Busitalia ha continuato fino ad oggi ad essere caratterizzata dal fatto di non disporre di alcuna risorsa dedicata, per cui la strutturale carenza è stata (solo assai parzialmente) sanata – e con riferimento alle sole urgenze - attraverso il supporto fornito da Ferservizi, nell'ambito del contratto stipulato dal DP di FS Italiane, e dallo stesso Dirigente Preposto di Capogruppo.

In tale contesto – come anticipato al Dirigente Preposto di Capogruppo – non è stato possibile dare corso al previsto Piano di attività 2014, che era stato redatto nel presupposto di riuscire a reperire almeno una nuova risorsa da inserire nella struttura, risorsa che diventerà operativa solo a fine del prossimo mese di aprile; ciò in particolare per quanto concerne l'emanazione e revisione delle procedure amministrativo contabili. Si è infatti ritenuto prioritario presidiare il percorso di adeguamento agli standard di Gruppo delle realtà derivanti dagli sviluppi intervenuti e da quelli in corso. Peraltro, tali sviluppi stanno comportando anche un significativo ridisegno dell'assetto organizzativo di Busitalia e conseguentemente la necessità di procedere, presumibilmente anche alla *review* delle PAC già emesse.

A tale scopo il Dirigente Preposto di Busitalia ha operato ed opera in stretto coordinamento con gli altri organi di controllo interno (Collegio Sindacale ed Organismo di Vigilanza) ed esterno (Società di revisione), sia di Busitalia che delle principali Società controllate.

Per tutto quanto sopra ricordato il piano di attività del Dirigente Preposto di Busitalia è stato necessariamente soggetto – come peraltro preannunciato al Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2014, in sede di presentazione del piano di attività - a rilevanti aggiustamenti rispetto a quanto previsto, con specifico riferimento a tempi e modalità di realizzazione delle implementazioni nella gestione dei processi amministrativo-contabili, dei relativi sistemi informativi, anche alla luce dell'esigenza di arrivare ad una progressiva ed uniforme applicazione dei principi contabili internazionali.

In tale ambito, si è potuto realizzare nel corso del 2014 un significativo *upgrading* dei processi amministrativo-contabili che hanno visto, con decorrenza primo gennaio 2015:

- l'avvio della gestione sui sistemi di Gruppo SAP-GaIa di Umbria Mobilità Esercizio, con una completa reingegnerizzazione dei processi amministrativo-contabili, finanziari e di controllo di quella Società, con contestuale passaggio all'adozione dei principi contabili internazionali;
- interventi di adeguamento nelle modalità di gestione dei processi in Busitalia;
- più in generale, il completamento delle attività propedeutiche necessarie all'avvio del processo di implementazione dei modelli di Gruppo FS "Segregation of Duties - SoD" (ipotizzato dal Piano di attività 262 /2014 di Gruppo per il primo semestre 2015 e presentato al Comitato di Direzione della Società in data 24 settembre 2014) e "IT General Controls – ITGC" all'interno della società;
- l'avvio – in occasione dei conferimenti di rami d'azienda – della New-Co. Busitalia Veneto secondo le logiche e le procedure di Gruppo, con contestuale adozione da parte di quella Società dei principi contabili internazionali.

Sulla base di quanto sopra sarà possibile adottare il percorso necessario per inserire nell'ambito di adeguamento per la *Compliance* alla legge 262/05 le nuove realtà rientranti

nell'ambito di consolidamento del Trasporto Pubblico Locale su gomma (operanti nei servizi urbani di Firenze, nel bacino umbro e nell'ambito dei servizi urbani e tranviari di Padova).

Tale attività riveste carattere di assoluta priorità, anche rispetto all'emanazione delle procedure e delle matrici originariamente previste nel Piano di attività.

In merito, sono stati attivati i necessari contatti con il nuovo Dirigente che da febbraio 2015 ha assunto la responsabilità della struttura IT.

### **3. Procedure emanate**

Con riferimento al piano di attività sopra indicato (approvato nel CdA della Capogruppo, ed in quello della società del 28 maggio 2014), non è stato possibile procedere alla emanazione e revisione delle procedure previste a piano.

### **4. Verifica di operatività dei controlli**

Sui controlli delle PAC sono state eseguite attività di test a campione al fine di accertare la corretta esecuzione da parte delle preposte strutture aziendali dei controlli previsti dalle procedure medesime. Rispetto alle n°10 PAC/Matrici di controllo emanate a tutt'oggi dalla società, sono state inserite a piano di test 2014 n° 4 PAC e 3 Matrici.

Il numero complessivo dei controlli previsti dalle procedure della società ammonta a n°143 e di questi sono stati inseriti a piano di test n°62 controlli (pari al 43%).

L'attività di test, ancora in corso, è principalmente riferita ai controlli chiave individuati all'interno delle procedure di seguito indicate:

- PAC/BUS/001 Predisposizione del bilancio di esercizio e del reporting package di consolidamento
- PAC/BUS/003 Ricavi da Mercato
- PAC/BUS/004 Ricavi da Regioni
- PAC/BUS/005 Gestione del Personale dipendente
- PAC/G/021/BUS Operazioni con parti correlate
- PAC/G/007/BUS Riconciliazione trimestrale intersocietaria
- PAC/G/008/BUS Linee Guida per la rilevazione delle imposte correnti e differite

Le procedure Bilancio, Ricavi da Mercato, Ricavi da Regioni e Gestione del Personale sono state verificate acquisendo le risultanze dell'attività di analisi sul sistema dei controlli interni svolta da KPMG ai fini dell'orientamento della strategia di revisione. In tale ambito, alla data della presente Relazione risultano conclusi test su n° 38 controlli mentre risultano ancora in corso di verifica n° 36 controlli.

Dalle verifiche svolte non sono al momento emerse carenze significative.

## 5. Anomalie riscontrate e azioni correttive

Il sistema di controllo interno – anche grazie agli *upgrading* sopra ricordati - risulta sostanzialmente adeguato, tanto da consentire ora di poter perseguire l'obiettivo di assicurare l'alimentazione puntuale con periodicità mensile di un cruscotto direzionale che consenta – attraverso l'integrazione tra sistema contabile e gestionale ed i dati fisici e di produzione sul sistema di data warehouse aziendale – un sistematico controllo ai singoli livelli di responsabilità.

## 6. Attestazioni interne

Si evidenzia che tutte le strutture aziendali hanno provveduto al rilascio di Attestazioni interne nelle quali dichiarano tra l'altro che le scritture contabili effettuate e le informazioni fornite per le scritture di assestamento del bilancio consentono la veritiera e corretta rappresentazione nel bilancio di Busitalia – Sita Nord S.r.l. dei fatti aziendali.

In occasione del rilascio delle Attestazioni da parte delle controllate da Busitalia (Ataf Gestioni, Umbria Mobilità Esercizio, I- Mago, Siger, Savit, Firenze City Sightseeing, e Busitalia Rail Service) sono risultate confermate le criticità che hanno portato al ridisegno dei processi, con contestuale evidenza del raggiungimento degli obiettivi attesi dagli interventi posti in essere.

Sono state ricevute le Attestazioni, richieste dal DP di Capogruppo:

- all' Outsourcer Ferservizi relativamente alle attività previste dal contratto di Gestione Amministrativa del Personale aventi impatto sulla contabilità e sul bilancio 2014, senza evidenziare carenze.
- all'Outsourcer RTI AETA, relativamente alle attività previste dagli Accordi/contratti/OdL, aventi impatto sulla contabilità e sul bilancio 2014, senza evidenziare carenze.

## 7. Conclusioni

Come risulta da quanto sopra descritto, l'insieme delle attività svolte consente di considerare soddisfatta l'esigenza di assicurare congruità ai dati di bilancio con la effettiva realtà gestionale della società.

Sulla base delle attività svolte si ritiene pertanto di poter rilasciare l'attestazione senza evidenziare aspetti di rilievo.

Nel corso del 2014 si è più volte posta la necessità di potenziare gli scarsi mezzi a disposizione del Dirigente Preposto di Busitalia, in considerazione, peraltro della crescente complessità del Gruppo Busitalia, a seguito delle recenti operazioni societarie, e dunque dell'esigenza del potenziamento del modello di governance, anche peraltro in considerazione delle ulteriori incombenze che deriveranno dall'avvio operativo del

processo di implementazione dei modelli di Gruppo FS “Segregation of Duties - SoD” (per il quale si sta valutando con il nuovo responsabile della Direzione IT se confermare l’obiettivo - già ipotizzato dal Piano di attività 262 /2014 di Gruppo – di avvio entro la fine del primo semestre 2015) e “IT General Controls – ITGC” all’interno della società. In tale direzione si collocano:

- l’ingresso di un Dirigente per la Direzione Acquisti che in tale ambito ha acquisito anche la responsabilità dell’IT (finora assegnata al Direttore Amministrazione, Finanza e Partecipate);
- l’ingresso di una nuova risorsa a livello Quadro il cui inserimento nella Direzione Amministrazione, Finanza e Partecipate è al momento prevista per la metà di aprile p.v. e che verrà prioritariamente destinata – almeno nella prima fase - al supporto dell’attività del Dirigente Preposto.

Firenze, 12.3.2015

Sergio Pafficci



**BUSITALIA - SITA NORD SRL**  
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA (RM)  
Capitale sociale Euro 25.510.500 I.V.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA  
DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, II COMMA C.C.  
SUL PROGETTO DI BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

Signor azionista unico,

il Collegio Sindacale ha esaminato il Progetto di bilancio chiuso al 31.12.2014 e la Relazione sulla gestione approvati dal Consiglio di amministrazione nel corso della riunione tenutasi il 12 marzo 2015 e messi a disposizione del Collegio nel corso della stessa riunione, nel rispetto, pertanto, del termine previsto dall'art.2429 c.1 del Codice Civile.

La convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Progetto di bilancio chiuso al 31.12.2014 è stabilita al 16 aprile 2015, nel rispetto, dunque, del termine previsto dall'art.2364 del Codice Civile.

L'incarico per l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art.2409 bis del Codice Civile e dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, risulta conferito, con Deliberazione Assembleare del 10 dicembre 2014, alla Società di Revisione legale KPMG S.p.a..

La Società ha redatto il Bilancio separato; il Bilancio consolidato viene predisposto a cura della controllante Ferrovie dello Stato Italiane SPA.

Il Collegio Sindacale di Busitalia-Sita Nord S.r.l., di seguito Busitalia, redige pertanto la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 c.2 del Codice Civile, come modificato dal D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e s.m.i. ed offre sintesi delle attività di competenza espletate durante l'esercizio e sul bilancio chiuso al 31.12.2014.



Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza, da parte della Società, della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, come statuito dall'art. 2403 c.c., operando conformemente alle disposizioni di legge ed alle norme e principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio, oltre allo svolgimento delle prescritte verifiche periodiche, ha partecipato alle dieci riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle due Assemblee dei Soci, accertando il rispetto delle norme di legge e di statuto nelle decisioni assunte ex art. 2409 c.c., che non hanno comportato, per quanto a conoscenza del Collegio, operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, ritiene di evidenziare di seguito le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio, facendo rinvio, per maggiori dettagli, alla Relazione sulla gestione:

- In data 28 febbraio 2014 è stato stipulato l'atto di acquisto da parte di Busitalia del 70% della partecipazione nella società "Umbria Mobilità Esercizio S.r.l.". Il corrispettivo per tale acquisto – versato in occasione della stipula del contratto – è stato fissato in sede di gara a € 21.021.000. Precedentemente, al fine di assicurare con mezzi propri parte del finanziamento necessario, l'Assemblea di Busitalia, in data 17 dicembre 2013, aveva deliberato di aumentare il capitale della Società da € 15.000.000 a € 31.000.000, in via scindibile in una o più tranches, da offrire in sottoscrizione alla pari al socio unico.

A seguito di quanto sopra, in data 25 febbraio 2014, il C.d.A. della



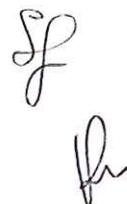
Società ha deliberato di aumentare il capitale per una prima tranche dell'importo di € 10.510.500, il cui versamento è stato effettuato in data 28 febbraio 2014.

In data 9 luglio 2014 Umbria TPL e Mobilità ha esercitato l'opzione di cessione della residua quota del 30% della partecipazione in Umbria Mobilità Esercizio.

Il relativo atto è stato stipulato in data 7 agosto 2014.

In conseguenza, Busitalia è diventata azionista unico di Umbria Mobilità Esercizio;

- Nell'ambito del programma di assegnazione della gestione del ramo d'azienda "servizi sostitutivi" ad una specifica realtà societaria – Busitalia ha costituito "Busitalia Rail Service S.r.l." con capitale di € 20.000; in data 17 aprile 2014 Busitalia ha conferito a Busitalia Rail Service S.r.l. il ramo d'azienda "Servizi Sostitutivi", con decorrenza 1 maggio 2014;
- Facendo seguito alla lettera d'intenti sottoscritta il 29 gennaio 2013 tra FSI, Comune di Padova e Comune di Venezia, quali Soci delle Società Busitalia, APS di Padova e AVM di Venezia, nel corso del 2014 sono state poste in essere le operazioni propedeutiche alla costituzione di una NewCo., con la partecipazione di Busitalia al 55%, denominata "Busitalia Veneto S.p.A.", costituzione avvenuta in data 20 gennaio 2015, unitamente alla nomina degli organi amministrativo e di controllo interno, allo scopo di dar vita ad un operatore di rilievo in vista della gara di bacino per l'assegnazione dei servizi TPL nell'area di Padova e Rovigo, con eventuale estensione al bacino di Venezia;
- Nel novembre 2014 la Regione Toscana ha pubblicato il bando relativo alla procedura di gara per l'affidamento in concessione di servizi di



trasporto pubblico locale. Busitalia, che aveva a suo tempo presentato manifestazione di interesse tramite la società consortile Mobit, in considerazione degli elementi caratterizzanti il bando di gara, in data 5 dicembre 2014 ha indirizzato alla stazione appaltante istanza di intervento in autotutela per la rettifica di clausole ritenute lesive del corretto svolgimento dell'iter di gara. Non avendo ricevuto riscontro all'istanza, Mobit ha presentato ricorso al TAR, che, all'udienza del 11.2.2015, ha dichiarato inammissibile il ricorso.

Unitamente agli altri partecipanti al Consorzio Mobit, la Società sta valutando eventuali altre azioni.

Nel frattempo, la stazione appaltante ha prorogato al 4 maggio 2015 il termine di scadenza per la presentazione delle offerte;

- Nell'ottobre 2014 la Regione Friuli Venezia Giulia ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei servizi automobilistici di trasporto di persone (urbani ed extra-urbani) e i servizi marittimi di propria competenza.

Dall'analisi dei documenti di gara i servizi sono sembrati di interesse della joint venture Autoguidovie-Busitalia, ma ad un esame più approfondito sono emersi aspetti ritenuti lesivi della libera concorrenza e della par condicio, garantiti dalla legge.

Alla luce di quanto sopra la Società ha presentato ricorso al TAR Friuli-Venezia Giulia che, con la sentenza n. 36 del 16.1.2015 ha parzialmente accolto il ricorso.

In data 3 febbraio 2015 la Regione Friuli-Venezia Giulia ha riaperto i termini per la presentazione delle offerte ripubblicando gli atti di gara e fissando il nuovo termine per la presentazione delle offerte al 23 marzo 2015.



Nella riunione del 3 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, per la durata di un triennio, l'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001, stabilendone il carattere collegiale e nominando tra i membri esterni il Presidente. Un componente è stato individuato internamente al Gruppo.

Circa il modello organizzativo ex art. 6 D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2014, il Collegio Sindacale ha verificato l'aggiornamento e l'effettività dell'applicazione, anche attraverso confronti con l'Organismo di Vigilanza, che ha dichiarato, nell'ambito della "Informativa al CDA – Attività 2014 e pianificazione 2015", di non aver ricevuto segnalazioni di commissione di reati, né di comportamenti contrastanti con il modello organizzativo di prevenzione dei reati.

Il Collegio, nell'ambito del rapporto di scambio di dati e di informazioni, nonché della collaborazione generale fra gli organi di controllo per l'espletamento dei rispettivi compiti, ha avuto rapporti con i responsabili della Società di Revisione KPMG S.p.A. e, dallo scambio di informazioni, non sono emersi fatti o comportamenti anomali che debbano essere menzionati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale inoltre:

- ha operato ricognizioni sulla struttura amministrativa e organizzativa della Società, verificandone l'efficiente funzionamento mediante l'ottenimento di informative da parte dei responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di comunicazioni sulle vicende della vita sociale, in forza della partecipazione alle riunioni

ff

SF  
ph

consiliari, dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti, anche ai sensi dell'art. 2381 c.c., dall'Amministratore Delegato, nonché dai preposti a funzioni di interesse;

- ha considerato il contenuto dell'attestazione sull'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione dello schema di bilancio al 31.12.2014, redatto ai sensi dello statuto sociale e sottoscritto, in data 23 marzo 2015, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto;
- ha considerato il contenuto della Relazione del Dirigente Preposto datata 12/03/2015, nella quale si dà atto, tra l'altro, dell'effettuazione delle verifiche di operatività dei controlli, nonché del rilascio, da parte di tutte le strutture aziendali, di attestazioni interne nelle quali si dichiara che "le scritture contabili effettuate e le informazioni fornite per le scritture di assestamento del bilancio consentono la veritiera e corretta rappresentazione nel Bilancio di Busitalia - Sita Nord dei fatti aziendali";
- ha preso atto che il Progetto di bilancio al 31.12.2014, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato in data 12 marzo 2015, evidenzia un utile di € 2.168.000, al netto delle imposte, e condivide la proposta di destinazione avanzata dal Consiglio medesimo;
- a titolo di richiamo di informativa fa, altresì, presente che:
  - in ottemperanza alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del codice civile, la Società ha fornito, nella Relazione sulla gestione, informativa in merito alla propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento. In particolare, Ferrovie dello Stato Italiane SpA, unico azionista, titolare del 100% del Capitale sociale, esercita le attività di direzione e coordinamento;

re

SJ  
fr

- con riferimento all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, non sono stati segnalati eventi degni di nota nel corso dell'esercizio in esame.

Al Collegio Sindacale non sono giunte denunce da parte dell'azionista, ai sensi dell'art.2408 del Codice Civile, né da altri soggetti.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i seguenti pareri/proposte:

- parere al CDA in ordine alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- proposta motivata, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs 39/2010, in ordine al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.

Non è stato chiesto il consenso del Collegio sindacale ai sensi dell'art.2426, commi 5 e 6 del Codice Civile, in quanto non sono stati capitalizzati, nel corso dell'esercizio, costi di impianto e ampliamento, di ricerca, di sviluppo, di pubblicità, di avviamento.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge di cui agli artt. 2423 c.c. e 2423 bis c.c.

Il Collegio Sindacale da' atto di avere contattato la Società di revisione KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, nella persona della Dott.ssa Angelica Bonavita, ricevendo assicurazione circa l'assenza di rilievi in ordine al progetto di bilancio chiuso al 31/12/2014 ed alla coerenza del contenuto della Relazione sulla gestione con lo stesso progetto di Bilancio.



La Società di revisione si è riservata comunque di depositare la propria Relazione prima della riunione assembleare.

Relativamente al Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014, che è stato, come detto, consegnato al Collegio in data 12 marzo 2015, unitamente agli elaborati e ai prospetti, alla Relazione sulla gestione ed alle dichiarazioni di cui sopra, e che è stato esaminato, il Collegio riferisce che non essendo allo stesso demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data ad esso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio, inoltre, ha verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e, tenuto anche conto che dalle informazioni acquisite dalla Società di Revisione KPMG S.p.a. sul Bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2014 non emergono rilievi, il Collegio propone, all'unanimità, all'Assemblea degli Azionisti di approvare il Progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2014, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, esprimendo parere favorevole sulla proposta di riportare l'utile a nuovo.

Roma, 26 marzo 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Avv. Serafino Gatti



Dott.ssa Silvana Amadori



Dott. Francesco Marolda





**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Viale Niccolò Machiavelli, 29  
50125 FIRENZE FI

Telefono +39 055 213391  
Telefax +39 055 215824  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Al Socio Unico della  
Busitalia Sita-Nord S.r.l.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Busitalia Sita-Nord S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Busitalia Sita-Nord S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo successivo, il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altra società di revisione in data 14 aprile 2014.

3 La voce "Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi derivati)" include crediti verso Sicurezza Trasporti Autolinee – Sita Sud S.r.l. in relazione ai quali non abbiamo ottenuto sufficienti ed appropriati elementi probativi di revisione, non essendo stato possibile ottenere una conferma dalla controparte dei saldi risultanti dalla contabilità, come richiesto dai principi di revisione richiamati nel paragrafo precedente, né svolgere procedure alternative. Tale aspetto ha comportato una limitazione alle nostre procedure di revisione.

- 4 A nostro giudizio, il bilancio separato della Busitalia Sita-Nord S.r.l. al 31 dicembre 2014, ad eccezione delle possibili rettifiche connesse ai rilievi evidenziati nel precedente paragrafo 3, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Busitalia Sita-Nord S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 5 A titolo di richiamo d'informativa, segnaliamo quanto descritto dagli amministratori nei paragrafi "Procedura di Gara" e "Continuità aziendale" della relazione sulla gestione e nella nota integrativa con riferimento alla gara indetta dalla Regione Toscana per la selezione del gestore unico sull'intero bacino regionale toscano; gli amministratori illustrano inoltre i rischi e le incertezze derivanti dalla mancata attivazione o aggiudicazione della gara e gli effetti di tali rischi e incertezze sui valori di bilancio al 31 dicembre 2014.
- 6 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Busitalia Sita-Nord S.r.l. non si estende a tali dati.
- 7 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Busitalia Sita-Nord S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio separato della Busitalia Sita-Nord S.r.l. al 31 dicembre 2014.

Firenze, 27 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Riccardo Cecchi  
Socio



Busitalia - Sita Nord s.r.l.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

[www.fsbusitalia.it](http://www.fsbusitalia.it)

